



BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 7

mercoledì, 16 febbraio 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti

DECRETO 7 febbraio 2022, n. 16

Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi nell'ambito dell'Azione 4.6.4b) Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina - POR FESR 2014-2020 e Nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC, approvato con DPGR n. 243 del 10 novembre 2021. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 8 febbraio 2022. pag. 7

DECRETO 11 febbraio 2022, n. 17

Delega a partecipare alla Conferenza dei servizi per la definizione dei contenuti dell'Accordo di programma di cui all'articolo 9 della l.r. 54/2021 per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di strade comunali - anno 2022 Comune di Lastra a Signa -, convocata per il giorno 11 febbraio 2022. " 7

GIUNTA REGIONALE

- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 7 febbraio 2022, n. 110

Protocollo d'intesa con gli istituti alberghieri e la rete degli istituti agrari toscani per lo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) durante gli eventi pubblici organizzati dalla Regione Toscana. " 8

DELIBERAZIONE 7 febbraio 2022, n. 112

Attribuzione di ulteriori risorse, rispetto a quelle precedentemente assegnate con DGR 833/2021, per lo scorrimento della graduatoria dei percorsi formativi triennali di IeFP presentati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito obbligo di istruzione - Annualità 2022/23. " 15

DELIBERAZIONE 7 febbraio 2022, n. 114

DGR 1131/2015 e DGR 558/2016. Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante: assunzione ulteriori prenotazioni - Anno 2022. " 17

DELIBERAZIONE 7 febbraio 2022, n. 116

Fondo di Sviluppo e coesione: Approvazione degli elementi essenziali per la pubblicazione di un avviso pubblico finalizzato a sostenere interventi di inclusione sociale rivolti alle persone detenute. " 22

- Dirigenza-Decreti

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Servizi Pubblici Locali, Energia,
Inquinamenti e Bonifiche

DECRETO 28 gennaio 2022, n. 1592
certificato il 04-02-2022

Lavori di realizzazione e gestione di un impianto Soil Vapour Extraction nell'ambito della bonifica del sito inquinato da organoalogenati in loc. Poggio Gagliardo nel comune di Montescudaio (PI) - D.P.R. n. 327/2001, somme da corrispondere ai soggetti interessati a titolo di indennità di occupazione temporanea in fase di gestione dell'impianto SVE per il periodo dal 01/07/2021 al 31/12/2021. " 28

Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale
Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di
Trasporto e Viabilità Regionale

DECRETO 3 febbraio 2022, n. 1598
certificato il 04-02-2022

Dismissione di due tratti di relitti stradali del vecchio tracciato in adiacenza al nuovo percorso della S.P. 36 "Giannella", il primo tra il km 0+500 e il km 0+750 identificato al C.T. del Comune di Orbetello al F°30 Part. 1104 e 1105, e il secondo tra il km 0+750 e il km 0+980 identificato al C.T. del Comune di Orbetello (GR) al F°30 Part. 2449 e 2450. " 29

Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS

DECRETO 4 febbraio 2022, n. 1655
certificato il 04-02-2022

D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto della nuova strada regionale "SRT 436 - variante tra la località Pazzera e la SP26 Camporcioni in località Biscolla, lotto 4. Adeguamento della SP 22 del Porrione e del Terzo", nei Comuni di Montecatini Terme e Pieve a Nievole, provincia di Pistoia. PropONENTE: Settore regionale viabilità regionale Firenze - Prato e Pistoia - Procedimento conclusivo. " 32

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

DECRETO 4 febbraio 2022, n. 1668
certificato il 04-02-2022

Assetto posizioni organizzative della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale - Revisioni. " 51

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

DECRETO 8 febbraio 2022, n. 1846
certificato il 08-02-2022

Assetto posizioni organizzative della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale ex CCNL 21/5/2018. Revisioni. " 63

Direzione Generale della Giunta Regionale

DECRETO 8 febbraio 2022, n. 1847
certificato il 08-02-2022

Riassetto organizzativo posizioni organizzative della Direzione Generale della Giunta. " 83

Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione

DECRETO 9 febbraio 2022, n. 1920
certificato il 09-02-2022

Assetto delle posizioni organizzative della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione: parziale revisione. " 87

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS**

DECRETO 8 febbraio 2022, n. 1957
certificato il 09-02-2022

D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48.

Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di "Modifiche al ciclo produttivo alla installazione per la gestione di rifiuti, posta in via Dorsale n. 11 e in via Longobarda, nel Comune di Massa". PropONENTE: CERMEC. Provvedimento conclusivo. " 94

Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione

DECRETO 10 febbraio 2022, n. 2022
certificato il 10-02-2022

Riassetto organizzativo posizioni organizzative della Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione - Revisione parziale declaratorie. " 106

**DIREZIONI E UFFICI REGIONALI
- Comunicati**

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente BALDI ALESSANDRO Pratica 35085. " 109

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore**

PI - RD 1775/1933. Domanda di variante sostanziale alla concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di San Miniato (PI). Richiedente Orice s.rl. Pratica SIDIT 54717/2020 Procedimento 441/2022 (codice locale 493). " 109

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

Avviso di istruttoria ex art. 45 Regolamento Regionale D.P.G.R. 61/r/2016 e successive modifiche nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933. Richiedente: MANIFATTURA TABACCHI DEVELOPMENT MANAGEMENT SRL Pratica: NUOVA CONCESSIONE SIDIT n. 4999/21 codice locale 4361 - CAMPO POZZI. " 109

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 03/02/2022 per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione di acque sotterranee da n. 1 pozzo in Comune di Chiusi della

Verna (AR), Loc. Vezzano - NCT F. 69, p.lla 134, per uso Civile. Richiedente: La Verna S.n.c. di Tosoni Cristina & C. Pratica SiDIT n. 387/2022 - Codice locale n. ACS2022_00004. " 110

Avviso di istruttoria ex art. 45 Regolamento Regionale D.P.G.R. 61/r/2359 e successive modifiche nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933. Richiedente: VIVATERRA srl. Pratica: NUOVA CONCESSIONE SIDIT: Pratica n. 403-22. " 111

Avviso di istruttoria ex art. 45 Regolamento Regionale D.P.G.R. 61/R/2016 e successive modifiche nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933. Richiedente: SCARPUCCIA 7D SOCCIETA' SEMPLICE. Pratica: domanda di ricerca e concessione SIDIT Pratica n. 416/2022 - Proc. n. 536/2022 Campo Pozzi. " 112

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Servizi Pubblici Locali, Energia,
Inquinamenti e Bonifiche

Avviso di avvenuta approvazione, con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 753 del 20/01/2022, del progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano da realizzarsi in località San Pietro a Vico, comune di Lucca in provincia di Lucca, e del rilascio dell'autorizzazione unica, costituente variante urbanistica, ai sensi del decreto legislativo n. 387/2003, articolo 12, e della legge regionale n. 39/2005. " 112

Avviso di avvio del procedimento relativo all'istanza di autorizzazione unica, ai sensi della legge regionale n. 39/2005, alla realizzazione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento Sirtam spa DN 100 (4") DP 24 bar" nel comune di Sesto Fiorentino, in località Piana di Quinto. " 113

ALTRI ENTI

AUTORITA' IDRICA TOSCANA - FIRENZE

Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 per variante allo strumento urbanistico mediante approvazione progetto. Progetto definitivo denominato "Realizzazione di un nuovo impianto di depurazione e della condotta fognaria a servizio del centro abitato di PETROIO" in Comune di Trequanda. " 114

TRAMBISERA MARMI S.R.L. (Lucca)

AVVISO AL PUBBLICO DI RILASCIO DELLA PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE ART. 27 BIS DEL DLGS 152/2006: DET. DI P.C.A. E P.A.U.R. N. 2 del 04/02/2022 RELATIVA ALLA MODIFICA DI UNA PRESCRIZIONE IMPARTITA CON PCA N. 9 DEL 21/07/2021 PER IL PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA PELLIZZARI, COMUNE DI SERAVEZZA, LU - Soc. TRAMBISERA MARMI SRL. " 115

SEZIONE II

- Deliberazioni

COMUNE DI PONSACCO (Pisa)

DELIBERAZIONE 18 gennaio 2022, n. 3

Regolamento Urbanistico Comunale - UTOE n 3 - comparto 6 - Piano Attuativo con variata distribuzione delle infrastrutture di standard - Adozione. " 116

- Decreti

COMUNE DI MONTESPERTOLI (Firenze)

DECRETO 4 febbraio 2022, n. 1

Decreto di esproprio definitivo relativo ai lavori di realizzazione del nuovo polo scolastico - piano attuativo di iniziativa pubblica "Zona NP/s n. 1 Nuovo Polo Scolastico del capoluogo". " 117

- Ordinanze

COMUNE DI LUCCA

ORDINANZA 1 febbraio 2022, n. 218

Interventi di messa in sicurezza delle aree soggette a rischio idrogeologico nelle frazioni di Aquilea, Mastiano e Gugliano - Occupazione temporanea di aree necessarie alla esecuzione dei lavori. " 120

- Determinazioni

UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE (Siena)

DETERMINAZIONE 9 febbraio 2022, n. 114

Modifica, per acquisto di nuova ambulanza, dei decreti n. 2600 del 7.5.1997 e n. 1559 del 26.03.2004 di autorizzazione al trasporto sanitario, ai sensi della l.r. 30.12.2019 n. 83 alla Pia Arciconfraternita di Misericordia di Montepulciano. " 122

- Avvisi

COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara)

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 D.Lgs. 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. " 122

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 D.Lgs. 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. " 122

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 D.Lgs. 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. " 123

COMUNE DI MONTECARLO (Lucca)

Variante n. 2 al Piano di lottizzazione "Il Mulino". Frazione San Salvatore richiedente società CESE S.p.A. Approvazione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014. " 123

COMUNE DI PISA

Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PINQUA) - VARIANTE SEMPLIFICATA AL R.U. ART. 34 L.R. 65/2014, PARCO DI VIA PUNGILUPO - Verifica di Assoggettabilità a VAS semplificata ai sensi dell'art. 5, comma 3 ter L.R. 10/2010. " 123

COMUNE DI PONTEDERA (Pisa)

Piano di lottizzazione per il completamento dell'intervento in zona D3C comparto 1 UTOE 1B12 Gello ecologico all'interno di via R. Mattioli - approvazione ai sensi della L.R. n. 65/2014. " 124

Variante al piano di lottizzazione a destinazione residenziale comparto 3 di tipo C1 UTOE Pontedera est per la diversa distribuzione della capacità

edificatoria e dei lotti - Approvazione ai sensi dell'art. 112 L.R. n. 65/2014. Avviso di pubblicazione. " 124

Piano attuativo "Complesso Le Vallicelle" scheda-norma B13 UTOE La Rotta e contestuale variante al Regolamento Urbanistico - Approvazione ai sensi della l.r. n. 65/2014. Avviso di pubblicazione. " 124

COMUNE DI RAPOLANO TERME (Siena)

Approvazione variante semplificata al Regolamento Urbanistico finalizzata a modificare la destinazione d'uso da F2t "Attrezzature e Servizi Tecnologici" in area a destinazione TBd.1 "Aree per attività miste (artigianale-commerciale) esistenti sature" - Avviso atto di efficacia ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R. 65/2014. " 125

Variante semplificata al Regolamento Urbanistico finalizzata alla modifica delle destinazioni d'uso consentite all'interno dell'area TCR2.b, area commerciale nel centro storico via di Porta Nova - Avviso atto di efficacia ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R. 65/2014. " 126

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO (Livorno)

Variante semplificata al Piano Operativo ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014 per la riqualificazione dell'immobile denominato Ciucheba al fine di realizzare una struttura polivalente (commerciale, di servizio e residenziale) nella frazione di Castiglioncello. Adozione. " 126

COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA (Firenze)

Nuovo Piano Strutturale - avviso di approvazione definitiva. " 127

COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)

Piano di lottizzazione privata per il completamento degli interventi relativi all'ex Piano attuativo Interporto di San Donato con contestuale Variante n. 5 al Regolamento Urbanistico per aggiornamento e modifica della scheda di assetto CT1 Polo della

logistica. Adozione ai sensi degli articoli 32 e 111 della legge regionale n. 65/2014. " 127

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 23 al B. U. n. 7 del 16/02/2022

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 7 febbraio 2022, n. 106

L.R. 10/2010 art. 56. Istanza di modifica della prescrizione VIA n. 14 a pag. 100 e 42 a pag. 104 dell'Allegato 1 del provvedimento conclusivo del procedimento coordinato VIA-AIA relativo al Progetto di Ampliamento impiantistico e della discarica per rifiuti non pericolosi del sito Lo Scapigliato nel Comune di Rosignano Marittimo (LI). Proponente: Scapigliato S.p.A. Provvedimento conclusivo.

DELIBERAZIONE 7 febbraio 2022, n. 107

PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, "Progetto di un nuovo impianto eolico denominato Monte Giogo di Villore", comprese le relative opere ed-infrastrutture accessorie, di potenza complessiva di 29,6 MW, localizzato nei Comuni di Vicchio (FI) e Dicomano (FI) per l'impianto eolico,

San Godenzo (FI), Rufina (FI) e Dicomano (FI) per le opere accessorie, proposto da AGSM AIM S.p.A. Provvedimento conclusivo.

DELIBERAZIONE 7 febbraio 2022, n. 108

VIA postuma ex L.R. 10/2010 art. 43 comma 6, D.G.R. n. 931/2019, impianto di fusione di metalli non ferrosi sito in Fornaci di Barga nel comune di Barga (LU). Proponente: KME Italy S.p.A. Provvedimento conclusivo.

Supplemento n. 24 al B. U. n. 7 del 16/02/2022

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Decreti vari: 1115 - 1129 - 1147 - 1169 - 1203 - 1232
- 1238 - 1253 - 1261 - 1279 - 1290 - 1301 - 1303 - 1347
- 1386 - 1397 - 1398 - 1408 - 1409 - 1410 - 1412 - 1432
- 1463 - 1475 - 1494 - 1515 - 1527 - 1534 - 1541 - 1545
- 1688 - 1697 - 1730 - 1746 - 1769 - 1774 - 1795 - 1826
- 1827 - 1834 - 1844 - 1849 - 1857 - 1859 - 1862 - 1898
- 1914 - 1915 - 1916 - 1928 - 1940 - 1950 - 1987 - 1999
- 2016 - 2035.

SEZIONE I

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE - Decreti

DECRETO 7 febbraio 2022, n. 16

Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi nell'ambito dell'Azione 4.6.4b) Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina - POR FESR 2014-2020 e Nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC, approvato con DPGR n. 243 del 10 novembre 2021. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 8 febbraio 2022.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi nell'ambito dell'Azione 4.6.4b) Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina-POR FESR 2014-2020 e Nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC, approvato con DPGR n. 243 del 10 novembre 2021;

Visto in particolare l'articolo 7 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, prevedendo che sia composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta Regionale, che lo presiede;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-octies, commi 3 - 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Preso atto che è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal sopracitato Accordo di programma per il giorno 8 febbraio 2022 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma suddetto convocata per il giorno 8 febbraio 2022;

DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi nell'ambito dell'Azione 4.6.4b) Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina- POR FESR 2014-2020 e Nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC, approvato con DPGR n. 243 del 10 novembre 2021, convocata per il giorno 8 febbraio 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

DECRETO 11 febbraio 2022, n. 17

Delega a partecipare alla Conferenza dei servizi per la definizione dei contenuti dell'Accordo di programma di cui all'articolo 9 della l.r. 54/2021 per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di strade comunali - anno 2022 Comune di Lastra a Signa -, convocata per il giorno 11 febbraio 2022.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 54 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2022), ed in particolare l'articolo 9, che autorizza la Giunta regionale ad erogare al Comune di Lastra a Signa un contributo straordinario per interventi sulla viabilità locale, previa stipula di uno specifico Accordo;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009 n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-quater che stabilisce che la Conferenza di servizi finalizzata alla definizione del contenuto dell'Accordo di programma sia convocata a cura del Presidente della Giunta regionale, disponendo che alla prima seduta della Conferenza siano invitati i

rappresentanti degli Enti di cui è prevista la partecipazione all'Accordo di programma interessato;

Preso atto che per il giorno 11 febbraio 2022 è stata convocata la seduta della Conferenza dei servizi per la definizione dei contenuti dell'Accordo di cui all'articolo 9 della l.r. 54/2021 per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di strade comunali - anno 2022 Comune di Lastra a Signa - e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a partecipare alla Conferenza dei servizi sopracitata, convocata per il giorno 11 febbraio 2022;

DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a partecipare alla Conferenza dei servizi per la definizione dei contenuti dell'Accordo di programma di cui all'articolo 9 della l.r. 54/2021 per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di strade comunali - anno 2022 Comune di Lastra a Signa - , convocata per il giorno 11 febbraio 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 7 febbraio 2022, n. 110

Protocollo d'intesa con gli istituti alberghieri e la rete degli istituti agrari toscani per lo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) durante gli eventi pubblici organizzati dalla Regione Toscana.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 che definisce le norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003 n.53;

- la legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del Sistema Nazionale di istruzione e formazione" e in particolare l'art. 1 comma 7, lettere o) "incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione" e p) "valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti" e comma 33;

- il Decreto Ministeriale 3 novembre 2017, n. 195 recante Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola lavoro;

- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 con oggetto "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" ed in particolare l'art. 1 commi 784, 785, 786 e 787, con il quale i percorsi di alternanza scuola lavoro, di cui alle sopra richiamate normative, sono denominati «percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento» e sono stabilite le nuove durate complessive;

- il decreto ministeriale n. 774 del 4 settembre 2019 che adotta le nuove linee guida per la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;

- la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii;

- il Documento di Economia e finanza regionale n.73 del 27 luglio 2021 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73/21;

- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22 dicembre 2021 "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022" - "Progetto regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza ", nel quale espressamente al punto 2. "Obiettivi e interventi" - Obiettivo 2 "Sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro" sono richiamati gli "Interventi di sostegno e supporto alla transizione tra mondo della scuola e mondo del lavoro, attraverso percorsi di potenziamento delle competenze trasversali e di orientamento (PCTO) degli studenti";

Richiamate nello specifico:

- la Delibera della Giunta Regionale n. 664 del 20 maggio 2019 e s.m.i. avente ad oggetto la programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali 2019 - 2021 (come da ultimo modificata con DGRT n. 835

del 02/08/2021) nell'ambito della quale si evidenziano le azioni di rafforzamento e potenziamento delle alleanze tra mondo della scuola e mondo del lavoro quali leve per la crescita del territorio a partire dagli studenti delle scuole secondarie superiori;

- La DGRT n. 538/2021 di "Approvazione schema di convenzione tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (USRT) finalizzata allo svolgimento di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) da parte degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, classi III, IV e V, presso le strutture della Giunta Regionale";

Vista la DGR n. 847/2017 "Protocollo d'intesa con gli Istituti Alberghieri e la rete degli Istituti Agrari toscani per lo svolgimento di attività di alternanza scuola-lavoro durante gli eventi pubblici organizzati dalla Regione Toscana" e considerato che gli studenti degli Istituti Alberghieri coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro previsti dal suddetto Protocollo hanno dato buona prova delle competenze tecniche e pratiche acquisite;

Ritenuto pertanto di proseguire le positive esperienze maturate con il precedente Protocollo d'Intesa sopra citato e favorire, in un'ottica di "continuum", l'orientamento e le esperienze di alternanza tra scuola e lavoro negli studenti attraverso un nuovo accordo con gli Istituti Alberghieri e la rete degli Istituti Agrari toscani per lo svolgimento di tali attività esperienziali all'interno di eventi pubblici organizzati dalla Regione Toscana;

Dato atto che le spese sostenute dagli Istituti scolastici per l'approvvigionamento delle derrate alimentari e per l'eventuale trasporto presso le sedi dell'evento presso il quale è richiesto il servizio, nonché eventuali spese strettamente connesse (incluse quelle del personale scolastico nei limiti massimi del costo orario previsto dal CCNLL), saranno oggetto di rimborso da parte dei Settori regionali che si avvarranno di tali servizi previa presentazione di idonea documentazione fiscale attestante le medesime spese e nei limiti massimi e alle condizioni indicate al punto 5 dell'art. 3 dello schema di

Protocollo (allegato A alla presente deliberazione) e della normativa vigente che regola il funzionamento dei fondi a copertura delle spese sopra citate;

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 136 del 28/10/2020 "Delega per la sottoscrizione di accordi di programma, protocolli d'intesa, convenzioni e altri accordi comunque denominati";

Ritenuto, per le finalità sopra espresse, di approvare lo schema di Protocollo d'intesa - allegato A al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole del CD nella seduta del 27 Gennaio 2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per quanto sopra espresso, lo schema di Protocollo di intesa con gli Istituti Alberghieri e la rete degli Istituti Agrari toscani per lo svolgimento di attività di PCTO durante gli eventi pubblici organizzati dalla Regione Toscana - allegato A al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

La Dirigente Responsabile
Maria Chiara Montomoli

La Direttrice
Francesca Giovani

SEGUE ALLEGATO

All. A

PROTOCOLLO DI INTESA

Tra Regione Toscana (successivamente soggetto ospitante) con sede legale in Firenze, Piazza Duomo n. 1, rappresentata dall'Assessore all'Istruzione, formazione professionale, università e ricerca, implego, relazioni internazionali e politiche di genere Alessandra Nardini ;

E

- ✓ Istituto Professionale Statale Per I Servizi Alberghieri e della Ristorazione Saffi, con sede legale Via Andrea del Sarto, 6/a, - Firenze, rappresentata dal Prof. Dirigente Scolastico;
- ✓ Istituto Professionale Statale Per I Servizi Alberghieri e della Ristorazione – Buontalenti con sede legale Via dei Bruni 6 - Firenze rappresentata dal Prof. Dirigente Scolastico;
- ✓ Istituto Professionale Statale Per I Servizi Alberghieri e della Ristorazione – Enriques con sede legale Via Duca D'Aosta 65 - Castelfiorentino, rappresentata dal Prof. Dirigente Scolastico;
- ✓ Istituto Professionale Statale Per I Servizi Alberghieri e della Ristorazione Leopoldo di Lorena con sede legale Via Meda Giolitti - Grosseto, rappresentata dal Prof. Dirigente Scolastico;
- ✓ Istituto Professionale Statale Per I Servizi Alberghieri e della Ristorazione Marconi con sede legale Via Petrarca 1 – Viareggio (Lu) , rappresentata dal Prof. Dirigente Scolastico;
- ✓ Istituto Professionale Statale Per I Servizi Alberghieri e della Ristorazione Martini con sede legale Via Galilei 11 – Montecatini Terme (Pt) rappresentata dal Prof. Dirigente Scolastico;
- ✓ Istituto Professionale Statale Per I Servizi Alberghieri e della Ristorazione Artusi con sede legale Via Veneto 51 – Chianciano Terme rappresentata dal Prof. Dirigente Scolastico;
- ✓ Istituto Professionale Statale Per I Servizi Alberghieri e della Ristorazione Fanfani Camaiti con sede legale Via S. Lorenzo 18 – Caprese Michelangelo (Ar) rappresentata dal Prof. Dirigente Scolastico;
- ✓ Istituto Professionale Statale Per I Servizi Alberghieri e della Ristorazione Foresi con sede legale Via Bini 18 - Portoferraio (Li) rappresentata dal Prof. Dirigente Scolastico;
- ✓ Istituto Professionale Statale Per I Servizi Alberghieri e della Ristorazione Vasari con sede legale Piazza Caduti di Sant'Albero - Figline e Incisa Valdarno (Fi) rappresentata dal Prof. Dirigente Scolastico;
- ✓ Istituto Professionale Statale Per I Servizi Alberghieri e della Ristorazione Pacinotti con sede legale Via Grottò 4 - Bagnone (Mc) rappresentata dal Prof. Dirigente Scolastico;
- ✓ Istituto Professionale Statale Per I Servizi Alberghieri e della Ristorazione “Bettino Ricasoli”, con sede legale Via Dei Mille, 10 – Colle Val d'Elsa;
- ✓ Istituto Professionale Statale Per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione Einaudi Ceccherelli, con sede legale Viale Michelangelo, 16/B - Piombino;

E

Istituto Agrario Ricasoli - Capofila della rete degli istituti agrari della Toscana con sede legale Via Scacciapensieri 8 – Siena rappresentata dal Prof. Dirigente Scolastico,

VISTI:

- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 che definisce le norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003 n. 53;
- la legge 13 luglio 2015 n. 107 “Riforma del Sistema Nazionale di istruzione e formazione” e in particolare l'art. 1 comma 7, lettere o) “incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione” e p) “valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti” e comma 33;

- il Decreto Ministeriale 3 novembre 2017, n. 195 recante Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola lavoro;
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 con oggetto "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" ed in particolare l'art. 1 commi 784, 785, 786 e 787, con il quale i percorsi di alternanza scuola lavoro, di cui alle sopra richiamate normative, sono denominati «percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento» e sono stabilite le nuove durate complessive;
- il decreto ministeriale n. 774 del 4 settembre 2019 che adotta le nuove linee guida per la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii;
- il Documento di Economia e finanza regionale n.73 del 27 luglio 2021 (DEFER) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73/21;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22 dicembre 2021 "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022;

RICHIAMATE nello specifico:

- la Delibera della Giunta Regionale n. 664 del 20 maggio 2019 e s.m.i. avente ad oggetto la programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali 2019 – 2021 (come da ultimo modificata con DGRT n. 835 del 02/08/2021) nell'ambito della quale si evidenziano le azioni di rafforzamento e potenziamento delle alleanze tra mondo della scuola e mondo del lavoro quali leve per la crescita del territorio a partire dagli studenti delle scuole secondarie superiori;
- La DGRT n. 538 del 17/05/2021 di "Approvazione schema di convenzione tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (USRT) finalizzata allo svolgimento di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) da parte degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, classi III, IV e V, presso le strutture della Giunta Regionale";

PREMESSO CHE:

1. La Giunta regionale, già in attuazione del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, ospita studenti del III, IV e V anno della scuola secondaria superiore degli istituti scolastici della Toscana presso le proprie strutture amministrative al fine di avvicinare i giovani all'ambiente di lavoro e di orientarli alle scelte future in modo consapevole e conforme alle proprie capacità e abilità;

2. Il Percorso per le Competenze trasversali e Orientamento (successivamente PCTO):

- consente un approccio metodologico-didattico formativo per i giovani studenti che frequentano le seconde, le terze, le quarte e le quinte classi delle scuole secondarie di secondo grado;
- agevola l'orientamento nel merito delle future scelte professionali attraverso la partecipazione ad esperienze che colleghino sistematicamente la formazione in aula con quella nel mondo del lavoro;
- garantisce agli studenti la possibilità di arricchire la propria formazione, acquisendo, oltre alle conoscenze di base, competenze trasversali e tecnico professionali, certificabili dall'istituto scolastico, sentito il tutor aziendale;
- è progettato, attuato, verificato e valutato, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, con il concorso di partner del mondo del lavoro, sulla base di delibera degli Organi Collegiali;
- costituisce parte integrante del curriculum e del Piano dell'Offerta Formativa;
- è oggetto di apposite convenzioni tra gli istituti scolastici e i partner esterni disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa;

- si realizza secondo quanto stabilito dalla Delibera della Giunta Regionale n. 538 del 17 maggio 2021 che approva lo schema di convenzione fra Regione Toscana e USRT avente ad oggetto lo svolgimento di percorsi PCTO da parte degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, classi III, IV e V, presso le strutture della Giunta Regionale (allegato A) ;

3. Al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, i soggetti richiamati all'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 15 aprile 2005 n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'ASL, ai sensi dell'art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53", possono promuovere momenti di alternanza nell'ambito dei percorsi formativi richiamati all'art. 3 del medesimo decreto legislativo, e che gli stessi soggetti intendono instaurare un rapporto di continuativa e reciproca collaborazione al fine di porre in essere e realizzare iniziative congiunte;

Si conviene quanto segue:

Art. 1 – Finalità

1. Il presente protocollo ha la finalità di attivare una collaborazione nell'ambito dell'organizzazione di eventi della Regione Toscana, in particolare per la somministrazione delle bevande, la ristorazione e l'accoglienza ospiti. Per il catering potranno essere utilizzati i prodotti ortofrutticoli (bio) degli Istituti agrari aderenti nel quadro delle finalità perseguite dal PCTO.

2. Le parti concordano sul fatto che i percorsi di PCTO:

- devono essere considerati una modalità formativa che risponde ai bisogni individuali di formazione e ai diversi stili cognitivi inserita a pieno titolo nel curriculum del secondo biennio e del quinto anno dei percorsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado;
- valorizzano l'aspetto formativo dell'apprendimento in situazione lavorativa, ponendo pertanto prioritariamente l'accento sulle competenze trasversali e sulle abilità mentali e comportamentali di base oltre che sugli aspetti di professionalità;
- si articolano in periodi di formazione d'aula integrati con esperienze di apprendimento in situazione lavorativa, coerenti e in piena sintonia con gli obiettivi formativi costitutivi del curriculum formativo del percorso di studi al quale l'allievo è iscritto;
- per gli studenti delle classi seconde deve avere carattere meramente orientativo. Per gli studenti delle classi III, IV e V, invece, l'offerta formativa deve essere finalizzata, in misura crescente, all'acquisizione di competenze utili a comprendere e interagire con i diversi contesti lavorativi.

3. La Regione Toscana sulla base del presente protocollo potrà accogliere, in attività di PCTO, nelle strutture presso le quali saranno svolti gli eventi per le attività di cui al punto 1, gli studenti del III, IV e V anno degli istituti alberghieri e, ove necessario, della Rete degli Istituti agrari aderente al presente protocollo.

4. La Regione Toscana, nell'ambito del presente protocollo e nel quadro dei PCTO può attivare pertanto una collaborazione con gli istituti sottoscrittori per l'accoglienza, il catering, il banquetting, buffet caldi e freddi, coffee break, brunch, consistente nella preparazione dei cibi (presso le loro strutture o in loco) e somministrazione presso i locali individuati di volta in volta dalle strutture della Giunta regionale.

Art. 2 – Accordi tra le parti

1. Gli istituti sottoscrittori concordano di:

- provvedere all'approvvigionamento delle derrate alimentari privilegiando l'utilizzo dei prodotti ortofrutticoli eventualmente forniti dagli Istituti agrari aderenti e alla loro conservazione in funzione delle attività di cui all'art. 1;
- garantire la qualità degli ingredienti degli alimenti e delle bevande;

- procedere alla preparazione dei pasti nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e igiene dei prodotti alimentari e delle eventuali ulteriori normative in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro vigenti al momento dell'evento.

2. La Regione Toscana si obbliga a comunicare agli Istituti sottoscrittori, con ragionevole anticipo, il tipo di evento e le modalità di svolgimento di cui si chiede la collaborazione dell'Istituto.

Art. 3 – Modalità attuative

1. I progetti relativi ai percorsi di PCTO realizzati nell'ambito del presente protocollo possono essere attivati dagli Istituti aderenti, singolarmente o in rete, secondo il modello di "Patto formativo" che, come disciplinato all'art. 4 dell'all. A alla suddetta DGRT 538/2021, sarà predisposto dal Settore regionale competente e dovrà contenere, oltre ai contatti degli attori coinvolti, le informazioni logistiche, modalità e termini di realizzazione del percorso PCTO, nonché la definizione dell'oggetto del percorso e delle competenze che si andranno ad acquisire.

2. Il tutor scolastico è nominato dall'istituto coinvolto e deve collaborare con il tutor regionale nella definizione e attuazione delle attività indicate nel Patto formativo.

3. Il tutor regionale è individuato dal Dirigente del settore interessato all'accoglienza dello studente ed ha il compito di dare assistenza all'allievo nonché di verificare la presenza dello stesso presso la sede dell'evento.

4. I tutor scolastici e regionali devono compilare, per ciascun allievo, di comune intesa, una scheda di valutazione che deve indicare l'attività svolta e le competenze acquisite dall'allievo.

5. La Regione Toscana copre il rimborso delle spese sostenute per l'approvvigionamento delle derrate alimentari e per l'eventuale trasporto presso le sedi dell'evento nonché eventuali spese strettamente connesse incluse quelle del personale scolastico nei limiti massimi del costo orario previsto dal CCNLL per il personale suddetto e della normativa vigente che regola il funzionamento dei fondi a copertura delle spese sopra citate. Gli istituti sottoscrittori presenteranno idonea documentazione fiscale attestante le spese sostenute che saranno oggetto di rimborso da parte del soggetto ospitante.

Art. 4 – Durata

1. Il presente protocollo ha decorrenza dalla sottoscrizione fino al termine dell'attuale legislatura con possibilità di rinnovo. E' possibile l'adesione di ulteriori istituti alberghieri e agrari del territorio toscano anche durante la vigenza del provvedimento in oggetto mediante lettera del Dirigente scolastico in cui viene esplicitamente manifestata tale volontà di adesione.

Firenze, li.....

Letto e sottoscritto

Per la Regione Toscana _____

Per Istituto Professionale Statale Per i Servizi Alberghieri
e della Ristorazione Saffi _____

Per Istituto Professionale Statale Per i Servizi Alberghieri
e della Ristorazione Buontalenti _____

Per Istituto Professionale Statale Per i Servizi Alberghieri
e della Ristorazione Enriques _____

Per Istituto Professionale Statale Per i Servizi Alberghieri
e della Ristorazione Leopoldo di Lorena

Per Istituto Professionale Statale Per i Servizi Alberghieri
e della Ristorazione Marconi

Per Istituto Professionale Statale Per i Servizi Alberghieri
e della Ristorazione Martini

Per Istituto Professionale Statale Per i Servizi Alberghieri
e della Ristorazione Artusi

Per Istituto Professionale Statale Per i Servizi Alberghieri
e della Ristorazione Fanfani Camaiti

Per Istituto Professionale Statale Per i Servizi Alberghieri
e della Ristorazione Foresi

Per Istituto Professionale Statale Per i Servizi Alberghieri
e della Ristorazione Vasari

Per Istituto Professionale Statale Per i Servizi Alberghieri
e della Ristorazione Pacinotti

Per Istituto Professionale Statale Per i Servizi Alberghieri
e della Ristorazione Einaudi Ceccherelli

Per Istituto Professionale Statale Per I Servizi Alberghieri
e della Ristorazione Bettino Ricasoli

Per la Rete istituti agrari Toscani Istituto Agrario Ricasoli

DELIBERAZIONE 7 febbraio 2022, n. 112

Attribuzione di ulteriori risorse, rispetto a quelle precedentemente assegnate con DGR 833/2021, per lo scorrimento della graduatoria dei percorsi formativi triennali di IeFP presentati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito obbligo di istruzione - Annualità 2022/23.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

Visto il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

Vista la legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) e in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632 e successivo DM n. 139/2007 concernente l'obbligo d'istruzione, come modificata dall'art. 64, comma 4 bis, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 342 del 16/03/2020 di recepimento degli Accordi Stato-regioni sui percorsi IeFP del 1/08/2019 e del 18/12/2019 riguardanti le modifiche del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi

sulle competenze, i modelli di attestazione e la tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali;

Visto il Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 luglio 2020, n. 56, di recepimento dell'Accordo, Repertorio Atti n. 155/CSR del 1 agosto 2019, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

Visto il Decreto Direttoriale n. 2/2021 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ripartisce e assegna alle Regioni e Province Autonome le risorse relative all'annualità 2020 (duale) per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del Decreto Legislativo n. 226 del 17/10/2005;

Visto il Decreto Direttoriale n. 3/2021 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ripartisce e assegna alle Regioni e Province Autonome le risorse relative all'annualità 2020 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del Decreto Legislativo n. 226 del 17/10/2005;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e in particolare l'art. 13 bis, comma 1, lettera a) e comma 3;

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L.R. 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R;

Visto il Programma di Governo 2020-2025 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;

Vista la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2022 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22 dicembre 2021 nella quale è descritto il Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo" che prevede la realizzazione dei percorsi IeFP;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 che approva il disciplinare del “Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l’accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica” (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)” e smi;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 951 del 27 luglio 2020 che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 - 2020;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 avente per oggetto “Approvazione del “Disciplinare per l’attuazione del Sistema Regionale delle Competenze” previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002” e smi;

Vista la Decisione della Giunta regionale n. 4 del 07 luglio 2014 avente ad oggetto “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Vista la Decisione della Giunta regionale n. 16 del 02.08.2021 con la quale è stato aggiornato il Cronoprogramma 2021 - 2023 delle misure Giovani a valere sui fondi regionali e statali e degli interventi effettuati con risorse regionali e statali rendicontabili in overbooking sui fondi europei, intervento n. 3;

Dato atto che le attività previste dalla presente proposta non sono presenti tra quelle ricomprese nel Cronoprogramma allegato alla citata Decisione n. 16/2021 e che verranno inserite con il prossimo aggiornamento;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 833 del 2/08/2021 che approva le “Linee generali per la realizzazione dei percorsi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell’ambito “obbligo d’istruzione”, ai sensi dell’art. 13 bis comma 3 della LR 32/2002, e gli elementi essenziali per l’apertura delle relative procedure di evidenza pubblica per l’annualità 2022/23 ai sensi della decisione gr 4/2014” e gli atti in essa richiamati;

Considerato che la citata DGR 833/2021 stanziava un importo pari a 6.804.000,00 Euro per il finanziamento del relativo Avviso pubblico;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 14324 del 11/08/2021 che approva l’Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP da parte di organismi formativi accreditati nell’ambito “obbligo d’istruzione” - Annualità 2022-2023, di cui alla precedente delibera;

Preso atto che con Decreto Dirigenziale n. 22211 del

15/12/2021 è stata approvata la graduatoria dei progetti finanziabili a valere sull’Avviso pubblico di cui al citato decreto n. 14324/21, con cui sono stati individuati 24 progetti finanziabili a fronte di ulteriori 54 progetti ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse;

Considerato che i percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell’ambito “obbligo d’istruzione” costituiscono un importante strumento di contrasto alla dispersione e consentono ai ragazzi di conseguire una qualifica professionale immediatamente spendibile nel mercato del lavoro;

Considerato inoltre che l’acquisizione di una qualifica professionale consente di incrementare l’occupabilità dei giovani stessi;

Ritenuto opportuno, al fine di soddisfare le richieste provenienti dai giovani usciti dal primo ciclo di istruzione, ampliare l’offerta dei percorsi di IeFP sul territorio regionale destinando ulteriori risorse che consentano di procedere ad uno scorrimento della graduatoria dei progetti approvati con il DD n. 22211 del 15/12/2021;

Preso atto della disponibilità sul bilancio regionale 2022-24 di ulteriori risorse rispetto a quelle già prenotate con DGR n. 833/2021 che consentono il finanziamento di ulteriori 3 percorsi di IeFP tra quelli ammissibili dal citato decreto n. 22211/2021 ma non finanziati per insufficienza di risorse;

Ritenuto opportuno, in linea con quanto già indicato dalla citata DGR n. 833/2021, procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con il decreto n. 22211/2021 finanziando gli ulteriori 3 progetti con il più alto punteggio totale ottenuto nella graduatoria di cui all’allegato “C” al DD n. 22211/21, indipendentemente dalla provincia di riferimento e, in caso di parità di punteggio, il progetto che ha ottenuto il punteggio più elevato nella valutazione del criterio n. 1 - “Qualità e coerenza progettuale”;

Ritenuto, per quanto sopra specificato, di destinare ulteriori risorse per il finanziamento dell’Avviso approvato con DD n. 14324 del 11/08/2021 per un importo complessivo pari a 850.500,00 Euro a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 “Obbligo di frequenza di attività formative”, di cui:

- Euro 810.000,00 destinati al finanziamento di ulteriori tre progetti utilmente inseriti nella graduatoria approvata con DD n. 22211/2021 e

- Euro 40.500,00 per far fronte alle esigenze derivanti dalla eventuale presenza di allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 o allievi con disturbi specifici dell’apprendimento di cui alla Legge 170/2010,

assumendo le prenotazioni di spesa sui capitoli del bilancio regionale, per gli importi e le annualità come di seguito specificato:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità			Totale
		2022	2023	2024	
62078	PURO	425.250,00	255.150,00	170.100,00	€ 850.500,00
		425.250,00	255.150,00	170.100,00	€ 850.500,00

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovani;

Vista la Legge Regionale n. 56 del 28/12/2021 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2022-2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 10/01/2022 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 27/01/2022;

Vista la comunicazione data alle parti sociali nelle sedute del 19/01/2022 e del 21/01/2022;

A voti unanimi

DELIBERA

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità			Totale
		2022	2023	2024	
62078	PURO	425.250,00	255.150,00	170.100,00	€ 850.500,00
		425.250,00	255.150,00	170.100,00	€ 850.500,00

3. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della presente delibera al Dirigente del competente Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)" - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro;

4. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati

1. di procedere, per le motivazioni espresse in narrativa, allo scorrimento della graduatoria approvata con il decreto n. 22211/2021 finanziando gli ulteriori 3 progetti con il più alto punteggio totale ottenuto nella graduatoria di cui all'allegato "C" al DD n. 22211/21, indipendentemente dalla provincia di riferimento e, in caso di parità di punteggio, il progetto che ha ottenuto il punteggio più elevato nella valutazione del criterio n. 1 - "Qualità e coerenza progettuale";

2. di destinare, per procedere al suddetto scorrimento di graduatoria, ulteriori risorse per il finanziamento dell'Avviso approvato con DD n. 14324 del 11/08/2021 per un importo complessivo pari a 850.500,00 Euro a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative", di cui:

- Euro 810.000,00 destinati al finanziamento di ulteriori tre progetti utilmente inseriti nella graduatoria approvata con DD n. 22211/2021 e

- Euro 40.500,00 per far fronte alle esigenze derivanti dalla eventuale presenza di allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 o allievi con disturbi specifici dell'apprendimento di cui alla Legge 170/2010,

assumendo le prenotazioni di spesa sui capitoli del bilancio regionale, per gli importi e le annualità come di seguito specificato:

degli atti amministrativi della Giunta ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

La Dirigente Responsabile
Maria Chiara Montomoli

La Direttrice
Francesca Giovani

DELIBERAZIONE 7 febbraio 2022, n. 114

DGR 1131/2015 e DGR 558/2016. Catalogo regio-

nale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante: assunzione ulteriori prenotazioni - Anno 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n. 32 del 26 luglio 2002 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e s.m.i.;

Visto il D. Lgs. n. 81 del 15 giugno 2015 recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e in particolare il capo V "Apprendistato";

Visto l'Accordo in Conferenza Stato - Regioni del 20 febbraio 2014 che ha deliberato l'adozione delle Linee Guida per l'apprendistato professionalizzante, ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 99;

Visto l'Accordo in Conferenza Stato - Regioni tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano siglato il 19 aprile 2012 per la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'art. 6 del D.Lgs. 167 del 2011 e s.m.i.;

Vista la deliberazione 27 luglio 2021, n. 73, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022;

Vista la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022 approvata con deliberazione del Consiglio Regionale del 22 dicembre 2021, n. 113 e in particolare il progetto regionale n. 19 "Diritto e qualità del lavoro", il quale prevede all'obiettivo 2 tra gli interventi per ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, la Formazione esterna relativa alle competenze di base e trasversali rivolta a giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante finalizzata all'acquisizione delle competenze basilari per orientarsi e inserirsi nei diversi contesti lavorativi e valorizzare l'istituto dell'apprendistato quale strumento di promozione dell'occupazione dei giovani e della loro crescita personale e professionale, garantendo la qualità e l'omogeneità dell'offerta formativa sul territorio regionale;

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L.R. 32/2002 emanato con Decreto del

Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R, e in particolare gli artt. 50 e 51 aventi ad oggetto gli standard per la realizzazione dell'offerta formativa pubblica e i contenuti, la durata e gli strumenti della stessa;

Vista la DGR 1131 del 24/11/2015, come modificata dalla DGR n. 558/2016 avente ad oggetto "Approvazione Indirizzi per la costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 5403 del 04/07/2016 avente ad oggetto "Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione ed il finanziamento di progetti per la costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante ai sensi della DGR n. 1131 del 24/11/2015 e ss.mm.ii.";

Visti i Decreti Dirigenziali n. 14941 del 20/12/2016 e n. 7440 del 23/05/2017 con i quali sono stati approvati gli esiti della valutazione delle candidature pervenute sull'Avviso di cui al citato DD 5403/2016, il Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante e impegnate le risorse in favore dei beneficiari;

Vista la DGR 1162 del 08/11/2021 che ha esteso la validità del Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante al 19/12/2022;

Visto il DD n. 20333 del 18/11/2021 che ha preso atto della DGR 1162 del 08/11/2021 che ha esteso la validità del Catalogo, fino al completamento delle attività formative erogate agli apprendisti assunti fino al 19/12/2022;

Vista la DGR n. 1307 del 6/12/2021 con la quale sono state destinate ulteriori risorse finanziarie su alcune aree territoriali in cui le stesse erano in corso di esaurimento;

Visto IL DD n. 23292 del 10/12/2021 con cui sono state impegnate le risorse di cui alla DGR n. 1307/2021 destinate ad alcune aree territoriali del Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante approvato con D.D. n. 5403/2016 e finanziate con DD n. n. 14941 del 20/12/2016;

Considerato che per alcune ulteriori aree del Catalogo sono in corso di esaurimento le risorse per esse originariamente stanziare con il DD n. 5403 del 04/07/2016 e assegnate con i DD n. 14941 del 20/12/2016 e n. 7440 del 23/05/2017;

Dato atto che il criterio utilizzato per il calcolo

della ripartizione delle risorse, in analogia con quanto stabilito con la DGR 1131/2015, prevede di destinare il 75% sulla base degli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante di durata maggiore di 12 mesi negli anni 2019-2020 e il restante 25% sulla base degli apprendisti avviati in formazione nell'anno 2019;

Visto l'Allegato A al presente atto, nel quale è contenuto il riparto di risorse da destinare alle aree individuate nel medesimo, al fine di garantire la continuità dell'attività di formazione esterna per i datori di lavoro aventi sedi operative nelle medesime aree, che scelgono di avvalersi del Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante;

Ritenuto di destinare - quale somma calcolata su ciascuna area individuata nell'allegato A - l'importo complessivo di euro 719.188,20 la cui copertura finanziaria risulta assicurata dagli stanziamenti sul capitolo 62666 "D.LGS. 67/2011 TESTO UNICO APPRENDISTATO - AZIONI DI SISTEMA - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE" - tipologia di stanziamento PURO del bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2022;

Dato atto che le risorse sopra richiamate saranno oggetto di storno con variazione di bilancio in via amministrativa ai pertinenti capitoli di bilancio aventi la corretta classificazione anagrafica coerente con la tipologia di beneficiari, come di seguito indicato:

- per euro 114.806,99, sul capitolo 62100 - ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO - COMUNI Trasferimenti a AALL

- per euro 604.381,21, sul capitolo 61622 - "ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO - D.LGS. 67/2011 TESTO UNICO APPRENDISTATO. - Trasferimenti correnti a Imprese";

Ritenuto opportuno, in coerenza con la dotazione finanziaria di cui all'allegato A, dare mandato al Dirigente responsabile del competente Settore "Apprendistato e Tirocini" di adottare con sollecitudine gli atti per attuare la presente deliberazione, anche al fine di garantire la continuità dell'attività di formazione esterna, per i datori di lavoro aventi sedi operative nelle aree individuate, che scelgono di avvalersi del Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante;

Dato atto che le attività si sono svolte o sono in corso di svolgimento ed esigibili nell'anno 2022;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie rimane comunque altresì subordinato al rispetto dei

vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia e all'esecutività delle variazioni di bilancio in via amministrativa sopra indicate;

Vista la Legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 avente quale oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008";

Vista la Legge Regionale n. 56 del 28/12/2021 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2022-2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 10/01/2022 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 3/2/2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa, il riparto di risorse da destinare alle aree individuate in Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di garantire la continuità dell'attività di formazione esterna per i datori di lavoro aventi sedi operative nelle medesime aree, che scelgono di avvalersi del Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante;

2. di destinare - quale somma calcolata su ciascuna area individuata nell'allegato A - l'importo complessivo di euro 719.188,20 la cui copertura finanziaria risulta assicurata dagli stanziamenti sul capitolo 62666 D.LGS. 67/2011 TESTO UNICO APPRENDISTATO - AZIONI DI SISTEMA - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - tipologia di stanziamento PURO del bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2022;

3. di dare atto che le risorse sopra richiamate saranno oggetto di storno con variazione di bilancio in via amministrativa ai pertinenti capitoli di bilancio aventi la corretta classificazione anagrafica con la tipologia di beneficiari, come di seguito indicato:

- per euro 114.806,99, sul capitolo 62100 - ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO - COMUNI Trasferimenti a AALL

- per euro 604.381,21, sul capitolo 61622 - "ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO - D.LGS 67/2011 TESTO

UNICO APPRENDISTATO. - Trasferimenti correnti a Imprese”;

4. di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato alla esecutività della richiamata variazione di bilancio in via amministrativa e al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

5. di dare mandato al Dirigente del competente Settore “Apprendistato e Tirocini” di adottare con sollecitudine gli atti per attuare la presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli art. 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

La Dirigente Responsabile
Cristiana Bruni

La Direttrice
Francesca Giovani

SEGUE ALLEGATO

Allegato A - Riparto nuove prenotazioni Catalogo apprendistato professionalizzante

	Assunti con contratto di apprendistato professionalizzante di durata maggiore di 12 mesi. Anni 2019-2020 (75%)	Avviati in formazione nel 2019 (25%)
Area PI1 Valdarno Valdera	2.624	513
Area FI2 FIRENZE 2	1.934	328
Area FI6 MUGELLO VALDARNO VALDISIEVE	1.625	368
Area PO1 PRATESE	3.039	1.044
Area PT1 PISTOIA (Area pistoiese)	1.686	282
Area GR2 Grosseto Arcidosso	1.158	231
Area PI2 Pisana Volterrana	2.115	20
Area LI1 LIVORNO/Val di Cecina	2.503	291
	16.684	3.077

Ripartizione Risorse disponibili	719.188,20 €		
	75%	25%	totale
Area PI1 Valdarno Valdera	84.831,08 €	29.975,91 €	114.806,99 €
Area FI2 FIRENZE 2	62.539,64 €	19.165,89 €	81.705,53 €
Area FI6 MUGELLO VALDARNO VALDISIEVE	52.534,49 €	21.503,19 €	74.037,68 €
Area PO1 PRATESE	98.247,58 €	61.003,61 €	159.251,19 €
Area PT1 PISTOIA (Area pistoiese)	54.506,55 €	16.477,99 €	70.984,54 €
Area GR2 Grosseto Arcidosso	37.436,88 €	13.497,93 €	50.934,80 €
Area PI2 Pisana Volterrana	68.375,66 €	1.168,65 €	69.544,31 €
Area LI1 LIVORNO/ Val di Cecina	80.919,28 €	17.003,88 €	97.923,16 €
	539.391,15 €	179.797,05 €	719.188,20 €

DELIBERAZIONE 7 febbraio 2022, n. 116

Fondo di Sviluppo e coesione: Approvazione degli elementi essenziali per la pubblicazione di un avviso pubblico finalizzato a sostenere interventi di inclusione sociale rivolti alle persone detenute.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto il Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Toscana adottato con Decisione della Commissione C(2014) n. 9913/2014 e modificato con Decisione della Commissione C(2018) n. 5127 del 26/07/2018 e successivamente con Decisione di Esecuzione C(2019)5636 del 24 luglio 2019;

Vista la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" (il "Temporary framework") come modificata dalle Comunicazioni della Commissione C(2020) 2215 del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020 e C(2020) 4509 del 29 giugno 2020;

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013

per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Vista la Delibera di Giunta n.855 del 9 luglio 2020 che approva il testo dell'Accordo, sottoscritto in data 10 luglio, tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" ed individua, fra gli interventi da finanziare sul Fondo di Sviluppo e Coesione, la misura "Inserimento soggetti svantaggiati" per un importo complessivo di euro 11.248.430, originati dalla deprogrammazione del POR FSE 2014/2020;

Vista la delibera CIPE n.40/2020 che dispone l'assegnazione di risorse aggiuntive a valere sul FSC alla Regione Toscana;

Vista la delibera di Giunta n. 1294 del 18 settembre 2020 con la quale, in attesa della predisposizione ed approvazione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC, viene individuato il modello di gestione del nuovo Piano e vengono individuati i soggetti che si occuperanno delle istruttorie dei progetti da ammettere a finanziamento nonché del controllo, pagamento e monitoraggio degli interventi (indicati nell'allegato D della DGR 855/2020) da finanziare con risorse FSC a seguito della riprogrammazione dei POR FESR e FSE;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1294/2020 che adotta per l'FSC il modello di gestione vigente sulla programmazione del POR FSE 2014-2020;

Richiamata la DGR n. 1381 del 9/11/20 "Anticipazione della gestione del Nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC" con la quale si stabilisce che gli interventi FSC di cui alla DGR 855/2020, che siano ritenuti coerenti con il POR FSE da cui originano, possano essere attivati, nelle more dell'adozione degli atti che disciplineranno gli interventi in ambito FSC, tenendo a riferimento, per le spese ammissibili e per i criteri di rendicontazione, le norme e gli strumenti che regolamentano gli interventi del POR FSE 2014-20;

Vista la Delibera CIPE del 29 aprile 2021 n.2 "Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione. (Delibera n. 2/2021)";

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 13 del 9/8/2021 che approva il cronoprogramma 2021- 23 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei e sugli interventi oggetto dell'Accordo sopraccitato, finanziati dal nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC ed originariamente programmati a valere sul POR FSE;

Richiamato il Piano sanitario e sociale integrato regionale 2018 – 2020 di cui alla DCR del 9 ottobre 2019, n. 73;

Richiamato il DEFR 2022 di cui alla DCR 73/2021 e la relativa Nota di aggiornamento di cui alla DCR 113/2021;

Visto il Programma di Governo regionale 2020-2025 approvato con risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020 del Consiglio regionale;

Ritenuto di dare continuità agli interventi finalizzati all'inclusione sociale delle persone detenute negli Istituti penitenziari della Toscana, già finanziati col POR FSE 2014-2020, stanziando un importo complessivo di € 1.000.000,00 a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione;

Dato atto che l'intervento trova copertura finanziaria sui pertinenti capitoli di uscita che presentano la necessaria disponibilità, secondo l'articolazione di seguito dettagliata:

€100.000,00 sul cap. 22179 (stanziamento puro) del bilancio regionale 2022/2024 annualità 2022

€400.000,00 sul cap. 22180 (stanziamento puro) del bilancio regionale 2022/2024 annualità 2022

€100.000,00 sul cap. 22179 (stanziamento puro) del bilancio regionale 2022/2024 annualità 2023

€400.000,00 sul cap. 22180 (stanziamento puro) del bilancio regionale 2022/2024 annualità 2023

dando atto altresì che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito alla graduatoria ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti come definiti al relativo paragrafo degli elementi essenziali del presente atto;

Vista la LR n. 56 del 28/12/2021 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

Vista la DGR n. 1 del 10/01/2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

Ritenuto pertanto di approvare l'allegato A parte

integrante e sostanziale del presente provvedimento, ove sono definiti gli elementi essenziali propedeutici alla pubblicazione di un avviso finalizzato a finanziare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone detenute negli Istituti penitenziari della Toscana;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 20/01/2022;

A voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di approvare l'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono definiti gli elementi essenziali propedeutici alla pubblicazione di un avviso finalizzato a finanziare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone detenute negli Istituti penitenziari della Toscana;

2. di destinare all'attuazione dell'intervento l'importo complessivo di € 1.000.000,00 a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione;

3. di prenotare le relative risorse sui pertinenti capitoli di uscita che presentano la necessaria disponibilità secondo l'articolazione di seguito dettagliata:

€100.000,00 sul cap. 22179 (stanziamento puro) del bilancio regionale 2022/2024 annualità 2022

€400.000,00 sul cap. 22180 (stanziamento puro) del bilancio regionale 2022/2024 annualità 2022

€100.000,00 sul cap. 22179 (stanziamento puro) del bilancio regionale 2022/2024 annualità 2023

€400.000,00 sul cap. 22180 (stanziamento puro) del bilancio regionale 2022/2024 annualità 2023

dando atto altresì che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito alla graduatoria ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti come definiti al relativo paragrafo degli elementi essenziali del presente atto;

4. demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione di quanto previsto nel presente atto, al Settore Welfare e Innovazione sociale della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale;

5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti

dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e pubblicato integralmente sulla banca dati della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Alessandro Salvi

Il Direttore
Federico Gelli

SEGUE ALLEGATO

Allegato A**Elementi essenziali per la pubblicazione di un avviso pubblico finalizzato a sostenere interventi di inclusione sociale rivolti alle persone detenute negli Istituti penitenziari della Toscana****Obiettivi dell'intervento**

L'intervento intende dare continuità alle attività finalizzate all'inclusione sociale delle persone detenute precedentemente finanziate dal POR FSE 2014-20. In particolare l'iniziativa si pone l'obiettivo di:

a) favorire l'accesso ai diritti e alle tutele sociali da parte dei detenuti riducendo la carenza di servizi specifici in un contesto in cui la popolazione penitenziaria è composta prevalentemente da persone provenienti dalle fasce più svantaggiate della società, in coerenza del principio di universalità, eguaglianza ed equità di accesso delineato nel PSSIR 2018 – 2020 (Ob. 2 Equità e giustizia sociale: contrasto alle disuguaglianze e accoglienza delle differenze, centralità delle persone, delle famiglie e delle comunità);

b) supportare le persone detenute ed ex-detenute nel percorso di re-inserimento nella società, tramite un servizio ponte (interno/esterno) con funzione di collegamento con i servizi territoriali, mirato a ridurre la recidiva e rafforzare il concetto di continuità assistenziale nell'ambito della presa in carico globale della persona;

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Sono ammessi alla presentazione di progetti le imprese e le cooperative sociali, i soggetti pubblici e privati che operano nel recupero socio-lavorativo di soggetti svantaggiati, categoria all'interno della quale sono riconducibili le persone destinatarie degli interventi.

I progetti devono essere obbligatoriamente presentati ed attuati da una Associazione Temporanea (ATI/ATS), costituita, o da costituire a finanziamento approvato.

Destinatari

Sono destinatari degli interventi finanziabili a valere sull' Avviso, le persone detenute negli Istituti penali della Toscana (Azione 1) e le persone detenute a fine pena nella fase di pre-dimissione e in quella successiva di reinserimento sociale (Azione 2).

Tipologia di interventi ammissibili

Le attività finanziate dall'Avviso hanno come obiettivo quello di favorire l'inclusione sociale delle persone detenute ed ex-detenute; le prime attraverso un servizio di supporto e di tutele sociali erogate all'interno degli Istituti di pena, le seconde attraverso l'attivazione di un servizio "ponte" che, iniziato nella fase di pre-dimissione a fine pena, accompagna la persona nel primo periodo di libertà.

I progetti dovranno quindi prevedere i seguenti servizi:

Azione 1: Sportello per le tutele sociali

1) attivazione di uno sportello per le tutele sociali finalizzato alla preparazione delle pratiche necessarie all'accesso a tutti i benefici sociali di cui le persone detenute hanno diritto di usufruire, quali, a titolo esemplificativo:

- pensioni di invalidità;

- indennità di disoccupazione;
- conseguimento della residenza;
- problematiche relative al permesso di soggiorno e all'accesso al lavoro;
- rinnovo documenti e permessi;
- accesso ai servizi socio-sanitari;
- accesso alle informazioni, secondo le disposizioni della direzione dell'istituto, sulle attività culturali, formative, ricreative o di socializzazione proposte all'interno dell'Istituto;
- ogni altra azione di natura amministrativa che il soggetto sottoposto a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria è impossibilitato a compiere a causa della restrizione della libertà personale.

Azione 2: Servizio ponte

2) attivazione di un servizio *ponte*, finalizzato a preparare la persona detenuta nella fase di pre-dimissione e reinserimento sociale, predisponendone un percorso personalizzato di orientamento e assistenza.

Gli operatori del servizio avranno la funzione di collegamento con i servizi pubblici territoriali nel percorso di reinserimento sociale; avranno in carico il detenuto nella fase di pre-dimissioni a fine pena e costituiranno un punto di riferimento anche nelle fase immediatamente successiva di reinserimento sociale.

Criteri di valutazione, priorità e punteggi

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" nominato dall'Amministrazione regionale e composto da personale con esperienza in materia.

In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I criteri di valutazione, definiti in conformità al documento approvato dal CdS del POR FSE 2014-20 in data 11/12/2020, sono di seguito indicati:

1) Qualità e coerenza progettuale (max 50 punti)

a. Coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando (max 10 punti)

b. Completezza ed univocità delle informazioni fornite (max 10 punti)

c. Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni. Descrizione delle modalità condivise di progettazione (max 15 punti)

d. Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche (max 10 punti)

e. Coerenza e correttezza del piano finanziario (max 5 punti)

2) Innovazione e sostenibilità (max 20 punti)

a. Strategie innovative nella realizzazione dei servizi (max 10 punti)

b. Ampliamento e stabilità dei servizi offerti al termine del progetto (max 10 punti)

3) Soggetti coinvolti (max 30 punti)

- a. Quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità (max 10 punti)
- b. Rete di relazioni dei partner (come dimostrato dalle lettere di gradimento dei Soggetti sostenitori) (max 10 punti)
- c. Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione per la realizzazione del progetto (max 10 punti).

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispose ed approva la graduatoria dei progetti.

Durata dei progetti

I progetti che saranno approvati a valere sull'avviso, avranno una durata di 24 mesi a partire dal loro avvio.

Tipologia di finanziamento

L'intervento è finanziato con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per un ammontare di € 1.000.000,00 originati dalla deprogrammazione del POR FSE 2014/2020, di cui alla DGR n.855/2020.

- Dirigenza-Decreti

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore Servizi Pubblici Locali, Energia,
Inquinamenti e Bonifiche**

DECRETO 28 gennaio 2022, n. 1592
certificato il 04-02-2022

Lavori di realizzazione e gestione di un impianto Soil Vapour Extraction nell'ambito della bonifica del sito inquinato da organoalogenati in loc. Poggio Gagliardo nel comune di Montescudaio (PI) - D.P.R. n. 327/2001, somme da corrispondere ai soggetti interessati a titolo di indennità di occupazione temporanea in fase di gestione dell'impianto SVE per il periodo dal 01/07/2021 al 31/12/2021.

LA DIRIGENTE

Visto il Testo Unico sulle espropriazioni per pubblica utilità approvato con D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. n. 30/2005 che reca disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del DPR 327/2001, in base ai quali l'autorità espropriante può disporre l'occupazione temporanea di aree non soggette a procedimenti espropriativi qualora ciò risulti necessario per la corretta esecuzione dei lavori per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità;

Considerato che in Loc. Poggio Gagliardo a Montescudaio la Regione Toscana ha realizzato un impianto di bonifica del sottosuolo di tipo SVE e che con Decreto Dirigenziale n. 10958 del 10/06/2021 si è proceduto all'aggiudicazione efficace del "Servizio di Gestione pluriennale di un Impianto Soil Vapour Extraction nell'ambito della bonifica del sito inquinato da organoalogenati in Loc. Poggio Gagliardo nel Comune di Montescudaio (PI)" a favore dell'operatore economico AMBIENTE s.p.a., con sede legale in Carrara (MS) Via Frassina, 21 per l'importo complessivo di € 345.270,16 oltre IVA al 10%;

Dato atto che il servizio di gestione pluriennale è stato consegnato in data 01/07/2021 e che nel Verbale di consegna si ricorda che la durata del Servizio è prevista per Mesi TRENTASEI con termine quindi fissato per il giorno 30.06.2024 ed opzione di Rinnovo per ulteriori Mesi DODICI da esercitare previa formale comunicazione da dare all'impresa entro sei Mesi dalla scadenza contrattuale;

Considerato che il Comune di Montescudaio (PI) ha provveduto con proprio provvedimento ad incaricare il Geom. Sauro Villani di redigere il piano particellare di esproprio, il calcolo delle indennità di occupazione temporanea ed il riepilogo dei relativi costi complessivi suddiviso per ogni proprietario interessato;

Considerato che per la realizzazione e gestione dell'impianto sono stati redatti e sottoscritti accordi bonari fra la Regione Toscana e i proprietari aventi diritto sulle aree interessate;

Visti i Decreti Dirigenziali n. 400 del 16/01/2019, n. 4276 del 24/03/2020, n. 11034 del 20/07/2020, n. 762 del 21/01/2021, n. 12723 del 22/07/2021 con i quali è stato disposto il pagamento per l'occupazione temporanea dall'inizio dei lavori fino al 30/06/2021 ai soggetti aventi diritto e per i periodi di effettiva occupazione;

Ravvisato che solo una porzione afferente al Foglio 22 particella 36 risulta occupata dall'impianto Soil Vapour Extraction e dalla relativa copertura;

Vista la nota Prot. n. 4370 del 05/01/2022 con la quale è stata data comunicazione ai proprietari della particella occupata di cui al punto precedente l'ammontare dell'indennità di occupazione temporanea per il periodo dal 01/07/2021 al 31/12/2021;

Considerata l'accettazione dell'indennità, pervenuta con pec 0016350 del 18/01/2022, determinata dalla Regione Toscana che si elenca di seguito con l'indicazione a margine dell'indennità proposta per il periodo di occupazione dal 01/07/2021 al 31/12/2021:

Erre Emme di Massini J. & C. s.a.s. €412,43

Totale da corrispondere € 412,43;

Ravvisato che per la tipologia della destinazione urbanistica dei terreni oggetto di occupazione temporanea e del soggetto percettore si rende necessaria l'applicazione della ritenuta di acconto sulle somme dovute a titolo di indennità pari al 20% dell'importo di cui al punto precedente, dunque pari a €82,49;

Ravvisata, pertanto, la necessità di disporre il pagamento, delle indennità per l'occupazione temporanea dal 01/07/2021 al 31/12/2021;

Considerato che:

- la somma totale necessaria per il pagamento delle indennità di cui sopra ammonta ad Euro 412,43 e che tale somma, come emerge dal quadro economico di progetto esecutivo approvato, trova copertura all'interno del punto B.4 delle somme a disposizione dell'Amministrazione;

- con decreto 10321/2020 si è provveduto a prenotare le somme occorrenti per il pagamento dell'occupazione

temporanea dell'impianto SVE per le annualità 2021, 2022 e 2023 sul capitolo 43242 (puro) con prenotazione generica n. 20201205;

Dato atto che è necessario impegnare la somma di €412,43 a favore della Società Erre Emme di Massini J. & C. s.a.s per le spese di occupazione temporanea nel periodo dal 01/07/2021 al 31/12/2021 a valere sulla prenotazione n. 20201205 dell'anno 2022 assunta col decreto 10321/2020 sul capitolo 43242 (puro) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024;

Ritenuto pertanto di dover procedere all'accertamento riguardante le spese per occupazione temporanea per il periodo dal 01/07/2021 al 31/12/2021 sul capitolo di entrata 21308 (puro) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022, dell'importo complessivo di €412,43;

Visto il D.lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs n. 118/2011;

Vista la L.R. n. 56 del 28/12/2021 "Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024";

Vista la D.G.R. n. 1 del 10 gennaio 2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e del bilancio finanziario gestionale 2022-2024;

DECRETA

1. di impegnare la somma di €412,43, a favore della Società Erre Emme di Massini J. & C. s.a.s (cod. sibec: 24835) a valere sulla prenotazione n. 20201205 dell'anno 2022 assunta col decreto 10321/2020 sul capitolo 43242 (puro) annualità 2022;

2. di procedere all'accertamento della somma di € 412,43 sul capitolo di entrata 21308 (puro) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022;

3. di disporre il pagamento dell'importo totale di Euro 412,43 a favore del soggetto sotto riportato e di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale

del presente atto, a titolo di saldo dell'indennità di occupazione temporanea dal 01/07/2021 al 31/12/2021:

- Erre Emme di Massini J. & C. s.a.s €412,43;

4. di disporre l'applicazione della ritenuta di acconto pari al 20% sulla somma riportata al punto 3 precedente e pari ad €82,49;

5. di trasmettere un estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale di questa Regione Toscana per la sua pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 7, DPR 327/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A_ nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

La Dirigente

Renata Laura Caselli

Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale

DECRETO 3 febbraio 2022, n. 1598

certificato il 04-02-2022

Dismissione di due tratti di relitti stradali del vecchio tracciato in adiacenza al nuovo percorso della S.P. 36 "Giannella", il primo tra il km 0+500 e il km 0+750 identificato al C.T. del Comune di Orbetello al F°30 Part. 1104 e 1105, e il secondo tra il km 0+750 e il km 0+980 identificato al C.T. del Comune di Orbetello (GR) al F°30 Part. 2449 e 2450.

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il DPR 16.12.1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 22, 23 e 24 della L.R. n. 88/98 ed il regolamento attuativo ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale stessa, approvato con DPGR n. 41/R del 2/8/2004;

Vista la nota della Provincia di Grosseto prot. nr. 39755 del 28/12/2021 assunta al protocollo Regionale in data 04/01/2022 al num. 02520 con la quale si chiede l'emissione del Decreto Regionale di Dismissione di due tratti di relitti stradali divenuti tali a seguito dell'abbandono del vecchio tracciato della Strada Forestale del Tombolo, sostituito con la realizzazione della S.P. 36 "Giannella" negli anni 70, il primo tratto ubicato in adiacenza delle attuali chilometriche tra il km 0+500 e il km 0+750 e identificato al Catasto Terreni del Comune di Orbetello (GR) alle Particelle 1104 e 1105 del Foglio 30, il secondo tratto ubicato tra il km 0+750 e il km 0+980 e identificato al Catasto Terreni del Comune di Orbetello (GR) alle Particelle 2449 e 2450 del Foglio 30, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 88/98;

Visti i documenti tecnici inviati dalla Provincia di Grosseto in allegato alla nota prot. 39755 di cui sopra, costituiti da :

- Relazione tecnica del Servizio Viabilità della Provincia di Grosseto in cui si afferma che:

- la S.P. 36 "Giannella" inizia il suo percorso allo svincolo ubicato al km 150+600 circa della S.S.1 "Aurelia" e percorsi 8,760 km, termina il suo percorso innestandosi al km 9+400 della S.P.161 "Porto S.Stefano" in loc. Santa Liberata;

- lungo il percorso della Strada Provinciale in oggetto vi è la presenza di due tratti di relitti stradali divenuti tali a seguito dell'abbandono del vecchio tracciato della Strada Forestale del Tombolo, sostituito con la realizzazione della S.P. 36 "Giannella" negli anni 70, il primo tratto ubicato in adiacenza delle attuali chilometriche tra il km 0+500 e il km 0+750 e identificato al Catasto Terreni del Comune di Orbetello alle Particelle 1104 e 1105 del Foglio 30, il secondo tratto ubicato tra il km 0+750 e il km 0+980 e identificato al Catasto Terreni del Comune di Orbetello alle Particelle 2449 e 2450 del Foglio 30;

- la Provincia di Grosseto ritiene di poter procedere alla dismissione delle particelle dei due tratti di relitti stradali sopra indicati, e di sanare tale situazione ormai consolidata nel tempo, che non pregiudica e non modifica la viabilità pubblica;

- Estratto C.T.R. In scala 1:10.000;

- Determinazione n. 1718 del 28/12/2021 dell'Area Tecnica - Servizio Viabilità della Provincia di Grosseto, in cui:

- si evidenzia che per la dismissione dei due tratti sopra elencati sono già stati rilasciati i Nulla Osta alla alienazione con note prot. 7356 del 14/03/2019 e prot. 7132 del 25/02/2020 da parte del Servizio Viabilità della Provincia di Grosseto;

- che i suddetti tratti non sono mai stati utilizzati negli ultimi decenni e no rivestono più alcuna utilità ai fini del Servizio Viabilità avendo perso la loro caratteristica di uso pubblico;

- si richiama la Relazione Tecnica del Servizio Viabilità prot. n. 39313 del 24/12/2021 di cui sopra;

- si afferma che la modifica richiesta non pregiudica e non modifica la viabilità pubblica;

- si richiede alla Regione Toscana l'emissione del Decreto di dismissione ai sensi dell'art. 22 della L.R. 88/1998;

Visti gli art. 18 e 19 del Regolamento 41/R sopracitato, e considerato pertanto di dover accogliere l'istanza suddetta, avanzata dall'Amministrazione Provinciale di Grosseto, precisando che resta impregiudicato e di competenza esclusiva dell'Amministrazione richiedente la decisione e gli ulteriori atti amministrativi inerenti la destinazione finale dei tratti dismessi in questione;

Visti gli atti d'Ufficio;

DECRETA

1. di dismettere, ai sensi dell' art. 18 c.1 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 41/R del 2.08.2004, due relitti stradali della S.P. 36 "Giannella", di cui il primo ubicato in adiacenza delle attuali chilometriche tra il km 0+500 e il km 0+750 e identificato al Catasto Terreni del Comune di Orbetello alle Particelle 1104 e 1105 del Foglio 30, e il secondo ubicato tra il km 0+750 e il km 0+980 e identificato al Catasto Terreni del Comune di Orbetello alle Particelle 2449 e 2450 del Foglio 30, come meglio rappresentati con linea verde nello stralcio di C.T.R. allegato al presente decreto sotto il numero 1, derivante dalla documentazione ricevuta dalla Provincia di Siena e conservato agli atti d'ufficio;

2. di dare atto che la istanza di dismissione di cui al precedente capoverso è stata richiesta dalla Amministrazione Provinciale di Grosseto ai sensi dell'art. 18 del Regolamento Regionale sopra citato;

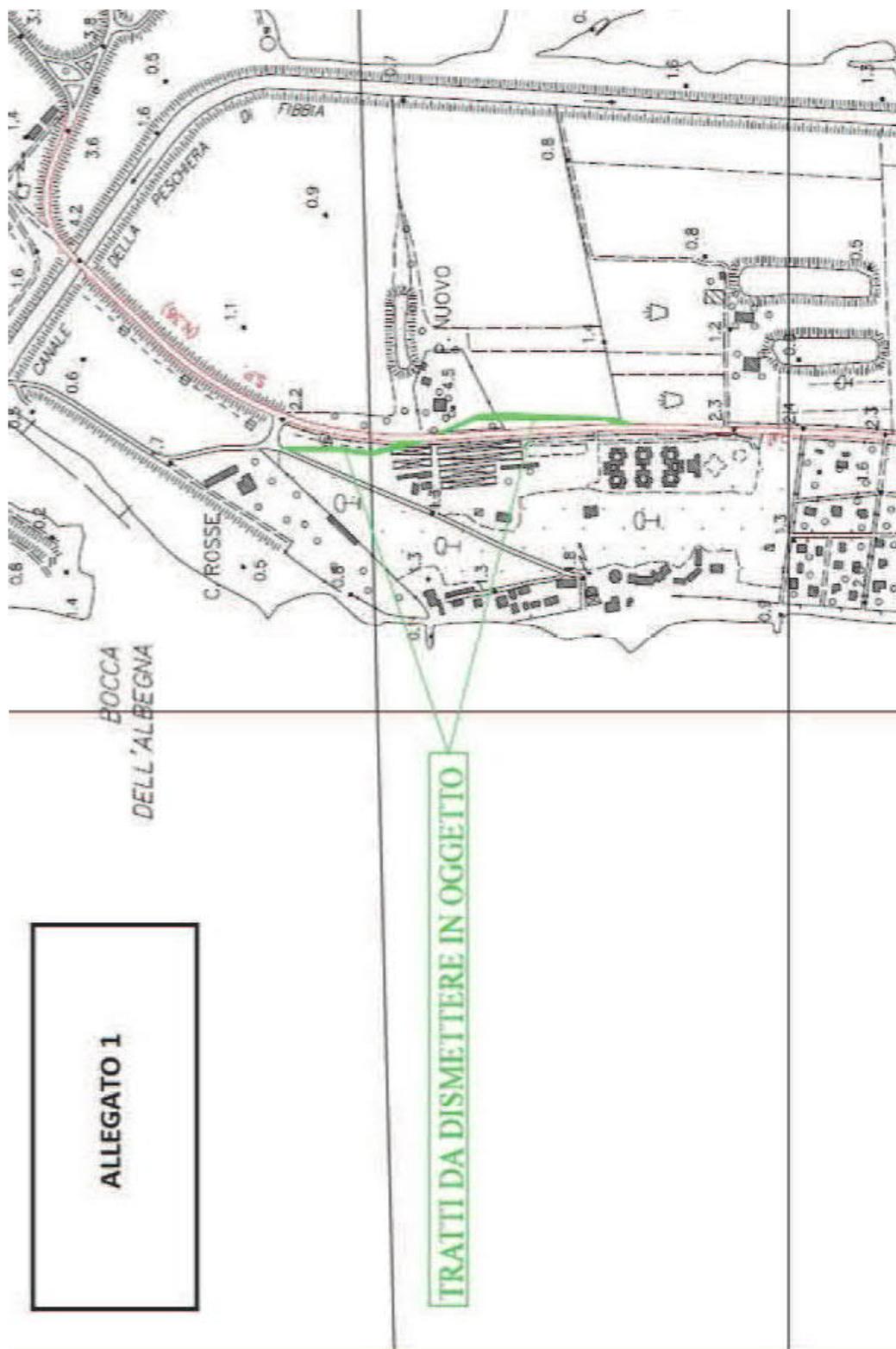
3. di trasmettere il presente atto alla Provincia di Grosseto, che provvederà con i successivi atti di esclusiva propria competenza a stabilire la destinazione finale del tratto in oggetto e agli eventuali aggiornamenti catastali, ove dovuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Marco Ierpi

SEGUE ALLEGATO



Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS

DECRETO 4 febbraio 2022, n. 1655
certificato il 04-02-2022

D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48.
Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al
progetto della nuova strada regionale “SRT 436 - va-

riante tra la località Pazzera e la SP 26 Camporcioni
in località Biscolla, lotto 4. Adeguamento della SP 22
del Porrione e del Terzo”, nei Comuni di Montecatini
Terme e Pieve a Nievole, provincia di Pistoia. Propo-
nente: Settore regionale viabilità regionale Firenze -
Prato e Pistoia - Procedimento conclusivo.

SEGUE ATTO



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1655 - Data adozione: 04/02/2022

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto della nuova strada regionale "SRT 436 - variante tra la località Pazzera e la SP 26 Camporcioni in località Biscolla, lotto 4. Adeguamento della SP 22 del Porrione e del Terzo", nei Comuni di Montecatini Terme e Pieve a Nievole, provincia di Pistoia. Proponente: Settore regionale viabilità regionale Firenze - Prato e Pistoia - Procedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 04/02/2022

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il d.l. 77/2021, come convertito nella l.108/2021, che ha – tra l'altro – modificato la parte seconda del d.lgs.152/2006;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visti il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la deliberazione C.R. n. 18 del 12.2.2014 relativa al Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM);

Visti il D.M. 05/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" ed il D.M. 19/04/2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali";

Vista la l.r. 22/2015, in merito al trasferimento di competenze dalle province e dalla città metropolitana alla Regione Toscana;

Visto il d.p.r. 357/1997 e la l.r. 30/2015, in materia di Valutazione di Incidenza;

Visto inoltre il Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico regionale (PIT-PPR), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 37 del 27/03/2015 ed in particolare la disciplina delle invariati strutturali, la Scheda d'ambito di paesaggio n. Scheda d'ambito n.5 "Val di Nievole e Val d'Arno inferiore" e la Disciplina di piano;

Premesso che:

Il Proponente Settore regionale "Viabilità regionale ambiti Firenze- Prato e Pistoia", con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 22/03/2021 (prot. n.126325), ha chiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto della nuova strada regionale "SRT 436 – variante tra la località Pazzera e la SP 26 Camporcioni in località Biscolla, lotto 4. Adeguamento della SP 22 del Porrione e del Terzo", nei Comuni di Montecatini Terme e Pieve a Nievole, provincia di Pistoia;

il progetto stradale in esame è soggetto ad approvazione in conferenza di servizi, nell'ambito della quale saranno acquisite le necessarie autorizzazioni;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 7, lettera h) *strade extraurbane secondarie non comprese nell'Allegato II-bis e strade urbane con lunghezza superiore a 1.500 metri non comprese nell'allegato III* all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 43, comma 2 della L.R. 10/2010, di competenza della Regione Toscana ai sensi dell'art. 45, comma 1 della citata legge regionale;

sul sito web della Regione Toscana sono stati pubblicati il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 26/03/2021;

il Settore VIA, con nota del 26/03/2021 (prot.0135811) ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Settore Sismica (prot.143564 del 31/03/2021);
- Terna Rete Italia Spa (prot. 169626 del 16/04/2021);
- Snam Rete Gas Spa (prot. 0176651 del 21/04/2021);
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le Provincie di Pistoia e Prato (prot. 0182807 del 26/04/2021);
- Acque Spa (prot. 197456 del 05/05/2021);
- ARPAT (prot. 0201314 del 07/05/2021);
- Comune di Pieve a Nievole (prot. 0203236 del 10/05/2021);
- Settore tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot. 0279662 del 05/07/2021);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. 0204827 del 10/05/2021);
- Genio Civile Valdarno Centrale (prot. 0205815 del 11/05/2021);
- Provincia di Pistoia (prot.0209780 del 12/05/2021);
- USL Toscana Centro (prot. 0219010 del 19/05/2021);

il Settore VIA, con nota del 11/05/2021, ha chiesto al proponente eventuali considerazioni in merito ai contributi pervenuti nel corso dell'istruttoria;

il proponente ha provveduto a depositare le proprie considerazioni con nota prot. 0231105 del 27/05/2021;

il Settore VIA, con nota prot. 244222 del 08/06/2021 ha richiesto il contributo tecnico sulla documentazione depositata in data 27/05/2021 ai Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i seguenti contributi istruttori:

- Terna Rete Italia Spa (prot. 272853 del 30/06/2021)
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le Provincie di Pistoia e Prato (prot. 274399 del 01/07/2021);
- ARPAT (prot. 288913 del 12/07/2021);
- Settore tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot. 227431 del 25/05/2021);

il Settore regionale Tutela della Natura e del Mare, con nota pervenuta in data 25/05/2021 (prot.0227431), ha evidenziato la necessità di acquisire dal proponente uno studio di incidenza relativamente al Sito della Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT5130007 "Padule di Fucecchio", il Settore VIA richiesto tale studio al proponente con nota prot.230385 del 27/05/2021;

il proponente ha depositato lo studio con nota prot. 471866 del 03/12/2021; il documento è stato pubblicato su sito web regionale; con nota prot. n. 0473334 del 06/12/2021 il Settore VIA ha richiesto il contributo istruttorio del Settore tutela della natura e del mare, contributo che è pervenuto il 1.2.2022;

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente, nell'ambito dell'istanza di avvio del procedimento, ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, ai sensi dell'art.19 del d.lgs.152/2006;

Visto che il presente procedimento di verifica di assoggettabilità comprende la valutazione di incidenza sul Sito Natura 2000 Padule di Fucecchio;

Dato atto che la documentazione complessivamente presentata dal proponente è costituita dagli elaborati allegati alla istanza di avvio del procedimento del 22/03/2021, dalle considerazioni sui contributi istruttori del 27/05/2021 e dallo Studio di Incidenza del 03/12/2021;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente nonché in base ai contributi tecnici istruttori acquisiti, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'area oggetto di intervento si inserisce tra i territori comunali di Montecatini Terme e di Pieve a Nievole in provincia di Pistoia (PT), nel tratto di territorio compreso tra la località Tiro a Volo nel Comune di Montecatini Terme e la località il Terzo nel Comune di Pieve a Nievole.

Il progetto prevede l'ampliamento in sede del tracciato della SP22 per il 63% dello sviluppo e la realizzazione di una variante fuori sede, a nord del tracciato esistente, per il rimanente 37% del tracciato.

Il progetto prevede anche la realizzazione di due rotatorie convenzionali intermedie (rotatorie R1 in corrispondenza dell'intersezione con Via Porriane, e rotatoria R2 in corrispondenza dell'area del tiro a Volo).

Il tracciato stradale di progetto ha le caratteristiche di una strada Extraurbana Secondaria (categoria C), con sezione trasversale di tipo C1 ai sensi del D.M. n. 6792/2001.

Il progetto comprende inoltre:

- la realizzazione di una strada di servizio parallela, a sud del tracciato esistente, che raccoglie tutti gli accessi privati esistenti, raccordandoli al tracciato della SR436 in corrispondenza delle due rotatorie;
- la realizzazione di una pista ciclabile Est-Ovest di raccordo trasversale delle piste ciclabili esistenti o di piano, aventi andamento "a pettine" Nord-Sud.

Il proponente ha considerato, oltre alla soluzione presentata, 3 alternative progettuali:

- Alternativa 1: Tracciato corrispondente al tracciato stradale previsto nel Progetto Preliminare redatto nel settembre 2002 che prevede l'ampliamento simmetrico in sede della SP22 e la realizzazione di una strada di servizio lato sud (opposto all'abitato di Pieve a Nievole) nel tratto compreso tra la nuova rotatoria e il torrente Borra;

- Alternativa 2: Tracciato con allargamento asimmetrico lungo il lato nord della SP22 della sede stradale esistente nel tratto compreso tra la nuova rotatoria R1 e la rotatoria di Via Biscolla;

- Alternativa 3: Tracciato con allargamento fuori della sede esistente nel tratto compreso tra la nuova rotatoria R1 ed il Tiro a Volo.

La soluzione prescelta è risultata la più performante dal punto di vista trasportistico e funzionale, rispetto alle 3 alternative considerate;

il progetto prevede anche la realizzazione di 3 aree di compensazione idraulica (più una alternativa), prive di arginature:

AREA 1, estesa 2,8 ha e con 5.600 m³ di capacità (con approfondimento di 0,2 m dal p.c.);

AREA 2, estesa 4,5 ha e di 4.500 m³ di capacità (con approfondimento di 0,1 m dal p.c.);

AREA 2 alternativa, estesa oltre 2,2 ha e volume di 4.500 m³ (con approfondimento di 0,2 m dal p.c.);

AREA 3, estesa oltre 4,57ha e volume di 914 m³ (con approfondimento di 0,2 m dal p.c.).

Per assicurare un adeguato franco di sicurezza idraulico rispetto ai battenti idraulici delle aree inondabili, potenzialmente attesi nell'area in concomitanza di eventuali rotte o tracimazioni dei corsi d'acqua principali, il progetto prevede il rialzo di almeno 80 cm del piano viabile;

il tracciato si pone al limite tra aree un'urbanizzazione, a nord, e le aree agricole tipiche della bonifica agraria a sud, meno alterate da insediamenti produttivi, dall'inserimento di discariche di rifiuti e da trasformazioni agrarie.

Il sistema idrografico include alcuni corsi arginati di acque alte, come i torrenti Borra e S. Antonio, che verranno attraversati dalla viabilità in progetto con scatolari e ponti per non interferire sulle loro condizioni di flusso, oltre a un fitto reticolo minore delle "acque basse".

Nell'area di intervento sono presenti seminativi e incolti. Gli interventi prevedono il riporto di inerti per la realizzazione dei nuovi rilevati, a fronte di minori volumi di scavo, malgrado la realizzazione delle casse di laminazione. Infatti verranno riutilizzate le terre derivanti dalla realizzazione delle casse di laminazione, oltre ai terreni di scotico superficiale.

La cantierizzazione sarà articolata in quattro fasi operative, precedute da una fase preliminare di allestimento del cantiere.

Il proponente prevede, al fine di mitigare gli impatti paesaggistici dell'opera, l'utilizzo di tecniche di ingegneria ambientale quali le terre armate, così come il trattamento a idrosemina dei rilevati;

è previsto l'attraversamento dei torrenti Borra e Sant'Antonio con due nuovi ponti; verrà assicurato un dislivello minimo tra sommità arginale ed intradosso impalcato pari a 1,50 m (ovvero 3,50 m tra piano viabile e sommità arginale se si considerando 2 metri di spessore impalcato);

nel Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia, la cui ultima variante è stata approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n.40 del 28/07/2020, è già stata inserita la viabilità in progetto. Il tracciato prescelto segue pertanto tale previsione urbanistica;

sull'area non sussistono beni paesaggistici vincolati ai sensi del D.Lgs. n.42/2004;

il progetto non ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923 n.3267;

il tracciato viario dista circa 800 m dalla zona Umida di Importanza Internazionale RAMSAR "Il Padule di Fucecchio", coincidente con il sito Natura 2000 dall'omonimo nome (cod. IT5130007) designato ZSC coincidente con ZPS. Il progetto si trova a 300 m dall'Area di laminazione più prossima, l'Area 2;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

il Settore Sismica, con nota del 31/03/2021 rileva come il progetto trasmesso sia sviluppato al livello progettuale di fattibilità tecnica e precisa che l'attività di controllo ai sensi del D.P.R. 380/01 e della L.R. 65/2014 viene attivata solo su progetti sviluppati a livello esecutivo, pertanto non rileva elementi di propria competenza. Il Settore ricorda gli adempimenti relativi al deposito del progetto esecutivo;

Terna Rete Italia SpA con contributo del 16/04/2021 segnala la presenza, nella zona oggetto degli interventi, della linea aerea a 132 kV Marginone – Monsummano n° 801 campata 37-38 e ricorda il rispetto della normativa relativa alle distanze delle linee elettriche. Con successiva nota del 30/06/2021, sulla base delle considerazioni del proponente sul precedente contributo tecnico, rimane in attesa delle fasi progettuali successive al fine di accertare l'esatta altimetria tra l'elettrodotto e la SP 22;

Snam Rete Gas Spa, con contributo del 21/04/2021 segnala l'interferenza tra la cassa di laminazione (denominata n.2) ed una condotta facente parte della Rete Regionale dei Gasdotti, denominata Met.Montecatini/Prato DN 400(16") bar 24. Richiede pertanto un elaborato di dettaglio della cassa di laminazione utile a valutare l'eventuale possibile coesistenza delle reciproche infrastrutture. Non fornisce ulteriori contributi tecnici sugli approfondimenti depositati dal proponente in data 27/05/2021;

la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le Provincie di Pistoia e Prato nel contributo del 26/04/2021 ritiene che le opere in oggetto possano risultare invasive ed avere potenziali effetti negativi significativi sul patrimonio paesaggistico e culturale e pertanto ne richiede un assoggettamento a VIA. In merito alla archeologia, la Soprintendenza si riserva di formulare eventuali prescrizioni sulla base del progetto definitivo. Nel successivo contributo del 01/07/2021, sulla base degli studi vegetazionali e di intervisibilità, e dei fotoinserimenti forniti dal proponente nel Giugno 2021, esprime un parere favorevole con prescrizione, per la componente paesaggio, mentre per quanto riguarda la componente archeologia richiama la vigente normativa in materia;

Acque Spa nel contributo del 05/05/2021 segnala alcune interferenze con le reti idriche e fognarie in gestione e fornisce alcune indicazioni di dettaglio per le successive fasi progettuali al fine del superamento delle suddette interferenze. Il gestore segnala inoltre che nella zona interessata dall'intervento in oggetto è prevista la realizzazione di parte del collettore fognario Pieve a Nievole Santa Croce sull'Arno e raccomanda una stretta collaborazione;

ARPAT nel contributo del 07/05/2021 ritiene che l'intervento possa essere escluso da VIA e formula alcune prescrizioni su terre e rocce da scavo e sul Piano di Monitoraggio Ambientale. Nel successivo contributo del 12/07/2021, preso atto che le integrazioni fornite dal proponente sono state elaborate anche sulla base del precedente contributo di ARPAT, in particolare in merito al Piano di Monitoraggio Ambientale, viene confermato il precedente contributo e vengono formulate alcune prescrizioni e raccomandazioni;

il Comune di Pieve a Nievole, nel contributo del 10/05/2021, rileva un contrasto tra il progetto e le proprie previsioni urbanistiche, avanza alcune richieste in merito ad aspetti progettuali di dettaglio dell'opera (continenza per la mobilità ciclo-pedonale, possibilità di attraversamento della rotatoria R1 per utenza debole, eventuali modifiche alla soluzione del doppio fossato, verifica della fruibilità degli accessi privati dietro le barriere antirumore), segnala una diversa stazione di rilevamento per PM10, una diversa classificazione di via Marconi, interferenze con il collegamento del depuratore Fattoria di Ponte Buggianese con quello di Pieve a Nievole e il con il cosiddetto "Tubone" Pieve – Santa Croce s/A e propone, per le fasi di cantierizzazione 1 e 2, un diverso indirizzamento del traffico pesante.

Il Comune non si esprime in merito ai chiarimenti ed approfondimenti inviati dal proponente in data 27/05/2021;

il Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio nel contributo del 10/05/2021 inquadra il progetto all'interno della disciplina del PIT e della relativa scheda d'ambito n.5 "Val di Nievole e Val d'Arno inferiore", non rilevando particolari elementi di contrasto con il PIT/PPR ed esprimendo un orientamento favorevole subordinato ad una prescrizione. Nel successivo contributo del 05/07/2021, alla luce degli approfondimenti forniti sul sistema vegetazionale e dei fotoinserti prodotti, valuta le mitigazioni proposte in grado di rendere l'intervento coerente con l'ambito di paesaggio in cui si inserisce ed in grado di non peggiorare le criticità rilevate dallo studio delle Invarianti strutturali del PIT/PPR;

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale nel contributo del 10/05/2021 inquadra il progetto ai sensi dei vigenti Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA), Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), Piano di Gestione delle Acque (PGA), Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (PBI) e Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del Fiume Arno (PRI). In particolare segnala che, per quanto riguarda la disciplina del PGRA, per i tratti di strada ricadenti in zona P2 e P3 dovrà essere espresso il parere di competenza nelle successive fasi autorizzative e che il tracciato stradale in progetto ricade nella mappa della pericolosità da alluvioni di tipo Flash Floods tra le "Aree predisposte al verificarsi di eventi intensi e concentrati" (disciplinate dall'art. 19 delle norme di piano), prevalentemente in classe di pericolosità P3 elevata, che diviene molto elevata P4 all'attraversamento, da parte del tracciato, del torrente Borra e del fosso S. Antonio.

L'AdB segnala che la normativa del PGA non prevede l'espressione di alcun parere da parte dell'Autorità stessa; con riferimento al PGA, fornisce la seguente indicazione: "*considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 200/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità*";

il Genio Civile Valdarno Centrale nel contributo del 11/05/2021 rileva alcune interferenze del progetto con il reticolo idrografico di cui alla L.R. 41/2018, ed inquadra il progetto relativamente agli strumenti di Pianificazione dell'Autorità di Bacino. Vengono formulate una prescrizione in merito alla prevista deviazione del fosso del Porriente ed alcune raccomandazioni;

la Provincia di Pistoia nel contributo del 12/05/2021 ritiene che l'intervento proposto non sia in contrasto o non conforme con le previsioni dello Statuto del territorio e della Strategia dello sviluppo del territorio del vigente P.T.C.;

la USL Toscana Centro nel contributo del 19/05/2021 esprime posizione favorevole sul progetto;

il Settore Tutela della natura e del mare nella nota del 25/05/2021 richiede di integrare la documentazione con uno Studio di Incidenza relativo al Sito della Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT5130007 "Padule di Fuccionchio". Nel contributo del 01/02/2022, sullo Studio di Incidenza depositato, il Settore rileva quanto segue, ovvero la necessità che siano adottate alcune misure di mitigazione:

lo studio d'incidenza riconosce, come già la strategia regionale per la biodiversità approvata dal PAER, la gravità della minaccia dovuta alla diffusione delle specie vegetali invasive, specie problematiche non tanto per la volontaria loro diffusione, quanto piuttosto per quella involontaria associata anche a inoculati movimenti di terra contenenti i loro propaguli, che si possono estendere anche a buona distanza dalle piante arboree;

per l'individuazione delle specie invasive o invadenti conviene attenersi alle apposite pubblicazioni della regione e del ministero dell'Ambiente;

lo studio d'incidenza evidenzia la loro diffusione in aree di cantiere o contermini, rimandando a un monitoraggio, da svolgere nelle fasi successive di progettazione o di attuazione dell'opera, la soluzione concreta del problema;

lo stesso studio d'incidenza riconosce la necessità (pag. 69) di evitare ogni forma di ulteriore riduzione e alterazione dei varchi ecologici intersecati intervenendo con azioni di mitigazione degli effetti di isolamento indotti dall'infrastruttura;

sono previste delle aree umide o semiumide di compensazione idraulica per le quali lo Studio d'incidenza propone una valorizzazione ambientale, in consonanza con l'Autorità di bacino del fiume Arno nella pubblicazione Ricostruire reti ecologiche nelle pianure (2006);

in relazione alle manutenzione delle aree di cui al precedente punto 6, sono possibili soluzioni a scarso (imboschimento con denso e ampio pruneto periferico) o nullo (denso canneto) impegno operativo ed economico;

l'aumento del disturbo (sonoro, luminoso, rischio di impatto fisico degli animali protetti, rischio di diffusione di specie invasive), è correlato al definitivo aumento del traffico stradale, a sua volta correlato all'aumentata ampiezza della carreggiata e alla sua maggior fruibilità veicolare a velocità più elevata, nonché all'eventuale aumento delle manutenzioni necessarie (sfalci, potature); tale permanente aumento di disturbo necessita di opere di mitigazione proporzionate e pure definitive;

le aree umide o naturali prossime (entro 100 m) alla carreggiata, costituiscono pericolose occasioni e inviti, per gli uccelli, a volare ad altezze comparabili a quelle dei veicoli di grande ingombro in transito, e necessitano di ulteriori mitigazioni per evitare impatti diretti degli animali, come reti rinverdate con Edera, alte almeno 4 m sul piano stradale, che si protraggano per almeno 20 m oltre i limiti delle stesse aree naturali;

il ponte sul torr. Borra viene rappresentato graficamente a campata unica e lunga, rendendolo potenzialmente idoneo a ospitare rifugi di Chirotteri come proposto da ARPA Piemonte nella pubblicazione Fauna selvatica e infrastrutture lineari (2005); tale soluzione mitigativa parrebbe la migliore, per la buona capacità di accogliere tali animali, rispetto a quella proposta di costituire filari alberati lungo il tratto stradale, dato che tali alberature costituirebbero pericolosi inviti, per gli uccelli, ad avvicinarsi alla carreggiata percorsa da veicoli anche di grande ingombro;

gli anfibi possono vivere anche nei fossi e scoline dei campi o laterali alle strade, per la cui manutenzione (sfalci) occorre evitare i relativi periodi riproduttivi da autunno a primavera;

a parte le alberature lungo il tratto stradale, che necessitano di essere accompagnate da alte reti di protezione, al fine di evitare la costituzione di trappole ecologiche per gli animali, le ulteriori mitigazioni proposte (reti laterali alla carreggiata, barriere anti-attraffamento per anfibi, aree naturali poste a buona distanza, oppure anche vicine alla carreggiata se accompagnate da alte reti di protezione) appaiono buone purché:

a. siano considerati, quali opere di mitigazione, anche i fossi laterali inerbiti, lungo i quali si sviluppino per intero le barriere anti-attraffamento per gli stessi anfibi;

b. siano meglio definite le aree di compensazione idraulica che svolgano anche funzione di mitigazione ecologica, indicandone i recuperi ambientali previsti, inclusa l'eradicazione delle eventuali specie vegetali invasive o invadenti;

Rilevato che per la definizione dettagliata delle misure di mitigazione indicate dal Settore Tutela della natura e del mare è necessario che il proponente acquisisca la disponibilità dei terreni interessati e che pertanto i necessari approfondimenti sono da svolgersi successivamente all'approvazione del progetto definitivo, ovvero, nel caso in cui sia necessario l'apporto conoscitivo dell'impresa appaltatrice, prima dell'avvio dei lavori;

Visto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria sono recepite nella parte conclusiva del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi istruttori pervenuti:

in merito agli aspetti programmatici, ai sensi del vigente Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Pistoia, l'intervento in oggetto ricade nel Sistema Territoriale della Bonifica storica della Valdnievole, che comprende aree che conservano in modo diffuso i caratteri e la struttura dei tessuti agrari della bonifica storica ed i segni della tipica organizzazione podereale; ed in parte nel Sistema Territoriale pedecollinare dell'agricoltura promiscua, aree della pianura pistoiese e della pianura della Valdnievole dove permangono i segni dell'antica struttura agraria promiscua.

La Provincia di Pistoia nel corso dell'istruttoria ha rilevato che il progetto è conforme alle seguenti indicazioni contenute nella Disciplina di Piano:

- Art. 78 comma 9, obiettivo delle infrastrutture per la mobilità: *“d) realizzare la riqualificazione e la messa in sicurezza della rete viaria”*;

- Art. 78 comma 12, direttiva per l'Ambito 5 Valdnievole-Val d'Arno inferiore: *“la ristrutturazione e la variazione dei tracciati della SR 435 e SR 436, quali assi fondamentali del sistema viario di connessione con territori contermini e di attraversamento con la Valdnievole”*.

La Tavola 18 del vigente PTC individua le infrastrutture per la mobilità in conformità al P.I.T. ed al Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (P.R.I.I.M.), articolando la rete viaria in rete primaria, rete se-

condaria, rete di supporto. Tale elaborato grafico identifica l'intervento in oggetto come "viabilità di progetto – rete di supporto di progetto o adeguamento".

Il Comune di Pieve a Nievole ha rilevato nel proprio contributo tecnico che il tracciato di accesso che collega la zona urbanizzata della Via G. Marconi con la nuova rotatoria di progetto "R1," non è previsto nel Regolamento Urbanistico 2, e in parte non è ricompreso nelle "Aree per la viabilità meccanizzata e relative fasce di rispetto" di cui all'art.39.3 delle Norme Tecniche di Attuazione allegate al R.U.2., chiedendo chiarimenti in merito. Il proponente nei chiarimenti forniti in data 27/05/2021 mostra come il tracciato di progetto si sovrapponga con un grafo stradale con relativa fascia di rispetto che indica già una previsione di opera viaria e richiama la disciplina dell'art.39.3 "Aree per la viabilità meccanizzata e relative fasce di rispetto" delle NTA del R.U. n.2).

Il proponente afferma che "Ad ogni modo, l'intervento, in quanto ultimo lotto per il completamento di una nuova infrastruttura stradale in variante alla S.R.T. 436 Francesca, i cui precedenti lotti erano inseriti nel PRIM, potrà fruire dell'art.24, co.1 ter della L.R. n.88/1998, come modificato a mente dell'art.1 della L.R. n.33/2018, per cui: "Qualora per la costruzione di nuove strade regionali o di interventi sulla viabilità di competenza della Regione, previsti negli atti di programmazione di cui ai commi 1 e 1bis, siano necessarie variazioni o integrazioni agli atti di governo del territorio, l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi, indetta dalla Regione ai sensi dell'articolo 14 della L.241/90, costituisce variante agli stessi e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio [...] ". Il Comune non ha dato riscontro a tali chiarimenti forniti dal proponente;

in merito agli aspetti progettuali, il Comune di Pieve a Nievole nel corso dell'istruttoria, ha avanzato le seguenti esigenze:

1. che sia tenuto conto della mobilità ciclo-pedonale di collegamento nord-sud lungo la direttrice dell'arginatura in destra idraulica del Torrente Borra. In merito a questa richiesta il proponente conferma che in corrispondenza del ponte sui torrenti Borra e Sant'Antonio è stata già prevista in progetto la realizzazione di un sottopasso ciclabile per dare continuità agli itinerari ciclabili Nord-Sud previsti dagli strumenti urbanistici (Fonte Tavola P7 – Sistema funzionale del turismo e della mobilità ecoturistica, Piano Strutturale Pieve a Nievole) di cui la sua definizione più dettagliata verrà sviluppata nella successiva fase di progettazione definitiva;
2. che sia tenuto conto della possibilità di attraversamento in sicurezza della nuova infrastruttura per l'utenza debole in corrispondenza della rotatoria di progetto R1 al fine di rendere ben accessibile da Nord, segnatamente da Via Marconi, la prevista pista ciclabile adiacente alla strada di servizio, e conseguentemente la Via del Porto Masoni (la strada "bianca" parallela al Canale Maestro), frequentemente utilizzata per escursioni in Padule in bici o a piedi. Il proponente afferma che nelle successive fasi di progettazione verrà approfondito questo dettaglio progettuale e presenta una revisione del documento "Relazione tecnica stradale";
3. di verificare l'esigenza del "doppio fossato" compreso tra il nuovo tracciato e quello preesistente tra le rotatorie R1 e R2, in quanto, nello stato attuale, il fossato più a nord sembra avere solo funzione di drenaggio dei campi settentrionali; con l'interposizione del rilevato stradale del nuovo tracciato, si renderà necessaria la realizzazione di un nuovo fossato a nord del medesimo, al fine di ripristinare la funzione di drenaggio dei campi, ma i due fossati interposti potrebbero semplificarsi in uno unico. Pertanto la loro confluenza, che nella soluzione progettata avviene in corrispondenza del tombino OP2, potrebbe avvenire già a partire dal tombino OP1. Il proponente si impegna, nella fase successiva di progettazione definitiva, ad approfondire la tematica riguardante l'idraulica e il controllo delle acque superficiali e chiarisce che il fosso intermedio che raccoglie le acque di drenaggio dei campi settentrionali, isolato rispetto a questi ultimi dalla sede del nuovo tracciato, sarà eliminato e verrà realizzato un nuovo fossato lungo il margine Nord del nuovo tracciato e presenta una revisione del documento "Relazione illustrativa delle Alternative progettuali";
4. di verificare la fruibilità degli accessi privati con il previsto posizionamento delle barriere antirumore per alcuni ricettori. Il proponente riporta in merito che la precisa e reale definizione delle barriere, al fine di non inficiare la fruibilità degli accessi privati, sarà sviluppata e valutata in dettaglio nella successiva fase della progettazione definitiva;
5. per le cantierizzazioni delle fasi 1 e 2, tenuto conto delle caratteristiche oggettive delle sedi viarie alternative proposte, di verificare la possibilità di indirizzare il traffico pesante sull'itinerario S.P. Camporcioni – Via Roma – Via Empolese – Via Risorgimento - Via Maestri del Lavoro (Monsummano Terme), mantenendo l'itinerario alternativo proposto per il solo traffico leggero; questo in particolare alla luce della geometria stradale di Via Marconi (interessata dalle fasi 1 e 2) e della rotatoria di intersezione della medesima Via Marconi con Via Parroffia (interessata dalla fase 1). Il proponente, in merito a tale richiesta, risponde che nella successiva fase di progettazione definitiva verrà valutata attentamente la possibilità di indirizzare il traffico pesante sull'itinerario indicato, distinguendo il traffico pesante da quello leggero.

Il Comune di Pieve a Nievole non ha inviato ulteriore contributo tecnico sui chiarimenti forniti dal proponente.

in merito alla componente Atmosfera, il proponente ha elaborato uno “Studio meteo diffusionale” che contiene la stima degli impatti in atmosfera del biossido di azoto (NO₂), delle polveri sottili (PM₁₀) e del monossido di carbonio (CO) e dei composti organici volatili (COV) associati alle emissioni dei veicoli transitanti lungo il tratto di interesse.

In merito alla fase di esercizio si osserva che l'ordine di grandezza delle concentrazioni in atmosfera stimate risulta estremamente contenuto, al punto da non far supporre il configurarsi di situazioni di criticità (ovvero superamenti dei limiti di legge) anche nel caso in cui risultassero affette da una qualche sottostima. Si ritiene pertanto che gli impatti sulla componente atmosfera associati alla configurazione “di progetto” possano essere considerati compatibili.

Il proponente ha previsto all'interno del piano di monitoraggio ambientale l'effettuazione di rilevazioni della qualità dell'aria; la frequenza di tali misure è oggetto di specifica prescrizione.

Per quanto riguarda la fase di cantiere, il proponente individua alcune misure di mitigazione che saranno adottate per ridurre l'impatto delle polveri; provvederà a redigere il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC) che tenga conto delle indicazioni fornite nel contributo ARPAT del 6/5/2021. Tale aspetto è oggetto di specifica prescrizione.

In seguito agli esiti del monitoraggio, verranno definite azioni gestionali da attuare in seguito all'insorgere di eventuali anomalie.

Nel piano di monitoraggio ambientale per la fase di corso d'opera sono state previste delle campagne di misura trimestrali del PM₁₀. Tale aspetto è oggetto di specifica prescrizione;

in merito alla componente Ambiente idrico, suolo e sottosuolo, ed in particolare in merito alle acque superficiali, l'attraversamento del Torrente Borra e del Rio Sant'Antonio sarà realizzato in modo tale da assicurare un dislivello minimo tra sommità arginale e intradosso impalcato del nuovo ponte pari a 1,50 m, per cui il tracciato stradale non interferirà con il deflusso idrico dei due corsi d'acqua; laddove saranno interessati fossati minori verranno creati opportuni attraversamenti con tubazioni, in modo da non creare sbarramenti al regolare deflusso delle acque. Sui due corsi d'acqua principali attraversati è previsto un piano di monitoraggio ambientale (PMA) che prevede il controllo con frequenza trimestrale o mensile nelle fasi *ante operam*, *corso d'opera* e *post operam* di determinati parametri chimici, chimico-fisici, microbiologici e biologici in due stazioni rispettivamente poste a monte e a valle della strada in progetto. La zona ricade nel bacino del Fiume Arno, dichiarato area sensibile, pertanto il proponente ha provveduto, nelle considerazioni in merito ai contributi pervenuti del 27/05/2021, ad integrare il PMA con i parametri Azoto totale e Fosforo totale.

Qualora le risultanze del PMA evidenziassero eventuali impatti critici dell'opera il proponente metterà in atto le opportune azioni mitigative. Tale aspetto è oggetto di specifica prescrizione.

Viste le modalità costruttive, gli accorgimenti individuati per la fase di cantiere e le misure di mitigazione previste per ridurre l'impatto di scarichi e acque meteoriche sulle acque superficiali, non si intravedono possibili interferenze significative con la qualità delle acque superficiali.

In merito alle acque sotterranee, il tracciato stradale in progetto ricade all'interno delle classi di vulnerabilità dell'acquifero “medio alta-3a” e “alta-4a” rispettivamente nella zona occidentale e in quella orientale. Per valutare i possibili impatti delle opere su questa componente ambientale è stato predisposto un PMA che prevede il controllo nelle fasi *ante* e *post operam* (frequenza proposta quadrimestriale su dodici mesi) e *corso d'opera* (frequenza mensile) di determinati parametri chimici, chimico-fisici e microbiologici in cinque piezometri, tre lungo il tracciato in progetto e due in corrispondenza di aree di laminazione.

In merito al monitoraggio proposto si ritengono numero e ubicazione dei piezometri adeguati alle caratteristiche idrogeologiche dell'area e di vulnerabilità della falda ed all'ubicazione delle opere in progetto. Il proponente ha provveduto ad integrare il PMA proposto, nelle considerazioni in merito ai contributi pervenuti del 27/05/2021, con i parametri Calcio, Magnesio, Sodio, Potassio, Manganese, Mercurio, Azoto ammoniacale e Solventi Clorurati, con la misura in campo del potenziale redox ed ha fornito le modalità di spurgo dei piezometri, in base a quanto rilevato nel contributo di ARPAT, afferente alla documentazione di avvio procedimento;

le carte della pericolosità geologica del progetto di PAI adottato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e del Piano Strutturale attribuiscono il valore minimo nelle rispettive classificazioni.

In riferimento al vigente Piano di Gestione del rischio di Alluvioni il tracciato stradale in progetto ricade prevalentemente all'interno di aree a pericolosità da alluvione media (P2), disciplinate dall'art. 9 delle norme di

piano, ad eccezione della parte orientale dove una parte di tracciato, la rotonda e lo svincolo ricadono tra le aree a pericolosità da alluvione elevata (P3), disciplinate dall'art 7 delle norme di piano.

Per questi tratti ricadenti in zona P2 e P3, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) e dell'art. 7, comma 2, lettera c) – riguardanti l'ampliamento e la ristrutturazione della rete infrastrutturale primaria –dovrà essere espresso il parere della competente Autorità di bacino distrettuale nelle successive fasi autorizzative. Il parere, ai sensi dell'articolo 24 comma 3 della disciplina di PGRA, sarà finalizzato ad attestare la congruenza delle opere con gli obiettivi e le finalità del PGRA e ad accertare che gli studi idrologico-idraulici siano sviluppati tenendo conto delle mappe di pericolosità da alluvione esistenti e che il quadro conoscitivo a supporto della progettazione abbia un livello di approfondimento tale da permettere di valutare compiutamente gli eventuali effetti post operam.

In riferimento al PGRA, il tracciato stradale in progetto ricade nella mappa della pericolosità da alluvioni di tipo Flash Floods tra le “Aree predisposte al verificarsi di eventi intensi e concentrati” (disciplinate dall'art. 19 delle norme di piano), prevalentemente in classe di pericolosità P3 elevata, che diviene molto elevata P4 all'attraversamento, da parte del tracciato, del torrente Borra e del fosso S. Antonio.

In particolare, è ascrivita dalla carta della pericolosità idraulica del PGRA alla classe di pericolosità P3 la parte orientale del tracciato, tra il tiro a volo e lo svincolo di raccordo con Via Ponte Monsummano, nel Comune di Pieve a Nievole, mentre la restante parte è ascrivita alla classe P2.

La carta della pericolosità idraulica del Regolamento Urbanistico vigente del Comune di Montecatini Terme, ricavata mediante modellazione idraulica, attribuisce all'area in oggetto un valore di pericolosità P2 in prossimità con lo svincolo la la nuova SR 436 e la SP 22 e in prossimità dell'attraversamento del Fosso di Sant'Antonio, e P3 nella restante parte. Il battente duecentennale raggiunge il valore massimo di 30 cm.

La viabilità di progetto quindi rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 13 della LR 41/2018.

Il competente Genio civile nel corso dell'istruttoria ha inoltre fatto presente che il Comune di Pieve a Nievole ha trasmesso nel Gennaio 2021 i risultati di un nuovo studio idraulico non ancora approvato, per la determinazione dei battenti all'interno del proprio territorio comunale, viene pertanto formulata una specifica raccomandazione;

in riferimento al Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), il tracciato stradale in progetto non ricade tra le aree a pericolosità da processi geomorfologici di versante e da frana, pertanto le opere in progetto non sono soggette all'espressione del parere della Autorità di bacino.

In riferimento al Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del Fiume Arno (PRI), il complesso delle opere in progetto non interferisce con alcuna area destinata ad interventi strutturali per la riduzione del rischio idraulico.

In riferimento al Piano di Gestione delle Acque (PGA) si segnala che i corpi idrici che potrebbero essere interessati dall'intervento in progetto sono i seguenti:

- corpo idrico superficiale “TORRENTE BORRA”, classificato in stato ecologico CATTIVO ed in stato chimico BUONO;
- corpo idrico superficiale “CANALE MAESTRO (2)”, classificato in stato ecologico CATTIVO ed in stato chimico NON BUONO;
- corpo idrico superficiale “TORRENTE NIEVOLE VALLE”, classificato in stato ecologico CATTIVO ed in stato chimico NON BUONO;
- corpo idrico sotterraneo del “VALDARNO INFERIORE E PIANA COSTIERA PISANA – ZONA VALDINIEVOLE, FUCECCHIO”, classificato in stato quantitativo BUONO e stato chimico BUONO.

Nel corso dell'istruttoria la competente Autorità di bacino ha precisato che la normativa del PGA non prevede l'espressione di parere ma, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 200/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità. Tale aspetto è oggetto di raccomandazione.

In relazione agli aspetti legati al demanio idrico ed al rispetto del R.D. 523/1904 e della L.R. 41/2018, si rileva che il nuovo tracciato stradale interferisce con alcuni corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico;

L'analisi degli spostamenti del suolo mediante interferometria radar da satellite sul webgis Interferometria SAR satellitare, visibile sul Geoportale del LAMMA, evidenzia spostamenti contenuti nel periodo 2015-2021, inferiori a 1.5 mm/anno, fatta eccezione per alcuni Permanent Scatterers nei pressi del tiro a volo, che mostrano comunque spostamenti contenuti, compresi tra -1.5 e -2.5 mm/anno;

l'area ricade inoltre in area a pericolosità elevata per flash flood (P3) del PAI, eccetto che per la parte prossima al fosso di Sant'Antonio e al torrente Borra, che ricade in classe di pericolosità molto elevata (P4).

in merito alla componente Flora, vegetazione, fauna ecosistemi, le opere di progetto non ricadono all'interno né di aree naturali protette (A.N.P.I.L., Riserve, Parchi) né di Siti della Rete Natura 2000 (ZSC o ZPS di cui alle Dir. C.E. n. 43 del 1992 e n. 147 del 2009); tuttavia il previsto tracciato viario o e la cassa di laminazione denominata *Area 2* si collocano rispettivamente a 700 e a 300 m circa dal confine del sito della Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT5130007 *Padule di Fucecchio*, dell'Area Contigua alla Riserva Naturale *Padule di Fucecchio* e dell'omonima Zona Umida RAMSAR.

Le perimetrazioni degli habitat presenti nei siti della Rete Natura2000, approvate con la D.G.R. n. 505 del 17/05/2018 indicano lungo il Torrente Borra e lungo il Fosso del Calderaio (in cui confluisce il Fosso di Sant'Antonio) la presenza dell'habitat di interesse comunitario "*Mosaico di vegetazione dei greti ciottolosi o degli argini melmosi*" (cod. Natura 2000: 3280 "*Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba*"). Nelle aree limitrofe ai corsi d'acqua sono inoltre presenti gli habitat:

- *Acque stagnanti interne* - cod. Natura 2000: 3130 "*Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea*";
- "*Acqua lacustre o stagnante con vegetazione idrofittica*" (cod. Natura 2000: 3150 "*Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition*");
- "*Mosaico di vegetazione dei greti ciottolosi o degli argini melmosi*" (cod. Natura 2000: 3270 "*Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.*");

L'Integrazione al P.I.T. con valore di Piano Paesaggistico, nella *Carta della Rete Ecologica Regionale* (elaborazione grafica dell'Invariante II "i caratteri ecosistemici dei paesaggi"), rappresenta:

- il tracciato di progetto all'interno di una *matrice agroecosistemica di pianura* e di *pianura urbanizzata*, a confine con aree riconosciute come *agroecosistema intensivo della rete degli ecosistemi agropastorali* e aree urbanizzate della *superficie artificiale*; in corrispondenza del Torrente Borra e del Fosso del Calderaio il tracciato ricade inoltre all'interno di un *corridoio ripariale della rete degli ecosistemi forestali* e di un *corridoio ecologico fluviale da riqualificare*;
- le casse di laminazione denominate "Area 1" e "Area 3": all'interno di una *matrice agroecosistemica di pianura urbanizzata*,
- la cassa di laminazione denominata "Area 2": all'interno di una *matrice agroecosistemica di pianura*, ed, in parte, all'interno del *corridoio ecologico fluviale da riqualificare*;
- la cassa di laminazione denominata "Area 2 alternativa": all'interno di una *matrice agroecosistemica di pianura urbanizzata* e del *corridoio ecologico fluviale da riqualificare*;
- il Torrente Borra ed il Fosso S. Antonio, (appartenenti al reticolo idrografico e di gestione di cui alla L.R. 79/2012 e D.C.R.T. n. 28/2020), come *corridoi fluviali* all'interno del *corridoio ecologico fluviale da riqualificare*;
- tutta l'area d'intervento in prossimità di *direttrici di connettività da ricostituire*.

In merito alla componente *Biodiversità*, nello *Studio Preliminare Ambientale - Quadro Ambientale* è riportato che il paesaggio agricolo in cui si collocano le opere di progetto è caratterizzato dalla presenza di colture per lo più estensive e da un numero ridotto di espansioni edilizie, che si sono per lo più arrestate sul margine della SS 436 "Francesca". Le formazioni arboree sono riconducibili prevalentemente all'attività vivaistica e al Parco di Villa Melani, posto in adiacenza alla SP 22 e caratterizzato da alberature ad alto fusto disposte a gruppi o a filari; il Parco di Villa Melani costituisce, di fatti, una peculiarità nel contesto della zona agricola circostante rappresentando un'oasi per la protezione e la riproduzione della fauna. La fauna di maggior pregio è inevitabilmente attribuibile al Padule di Fucecchio, al quale sono anche riconducibili le presenze faunistiche dell'area di intervento; tuttavia, nelle immediate vicinanze delle opere di progetto, a causa della natura antropica della zona, non si rileva la presenza consistente di fauna di pregio.

In fase di cantiere il proponente intende procedere all'occupazione temporanea delle aree di lavorazione, senza esproprio delle superfici; tale procedura sarà, invece, seguita con riguardo alle aree su cui andrà ad insistere la nuova infrastruttura viaria. Le aree di laminazione non verranno espropriate, ma saranno soggette a servitù prediale discontinua; al termine della fase di cantiere le aree verranno restituite all'uso originario, in quanto verrà ripristinato lo strato superficiale di coltivo che era stato precedentemente asportato e accumulato temporaneamente in aree dedicate.

Il proponente, nella documentazione agli atti, prevede alcune misure mitigazione con riferimento alla tutela della biodiversità;

il proponente ha presentato uno specifico Studio di incidenza che prende in esame i possibili effetti della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento sul Sito Natura2000 "Padule di Fucecchio". Nello studio vengono prese in esame le caratteristiche del Sito Natura 2000, le caratteristiche del progetto e le possibili

incidenze sui valori di rilievo naturalistico, specie ed habitat, propri del suddetto Sito. Vengono inoltre individuate specifiche misure di mitigazione. Tale studio non evidenzia quindi incidenze negative significative dovute al progetto in esame sul Sito del Padule di Fucecchio;

in merito alla componente Paesaggio e beni culturali, in riferimento alla prima invariante strutturale del PIT-PPR “I caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici” l'intervento ricade nel morfotipo “*pianura bonificata per diversione e colmate (PBC)*”, per cui si richiamano i seguenti valori: “*risultato di un grande movimento storico, le pianure delle grandi bonifiche sono in se una testimonianza e un valore. La loro realizzazione ha creato un grande potenziale produttivo. In varie aree, le zone di bonifica contengono aree umide di valore naturalistico e paesaggistico, per le quali rappresentano una fascia di protezione.*” A tali valori sono associate le seguenti indicazioni per le azioni:

- mantenere e preservare i sistemi di bonifica idraulica;
- limitare il consumo di suolo per salvaguardare i caratteri qualitativi e quantitativi delle risorse idriche;
- evitare il convogliamento delle acque di drenaggio dalle aree insediate verso le aree umide.

In riferimento alla seconda invariante strutturale “I caratteri ecosistemici del paesaggio” l'intervento ricade nei morfotipi della “matrice degli agroecosistemi di pianura e di pianura urbanizzata”, a cui sono associate le corrispettive indicazioni per le azioni di seguito riportate:

matrice degli agroecosistemi di pianura:

- *Riduzione dei processi di consumo di suolo agricolo a opera dell'urbanizzato e delle infrastrutture, e mantenimento dei bassi livelli di urbanizzazione e di impermeabilizzazione del suolo.*
- *Miglioramento della permeabilità ecologica delle aree agricole anche attraverso la ricostituzione degli elementi vegetali lineari e puntuali e la creazione di fasce tampone lungo gli impluvi.*

(...)

- *Mantenimento del caratteristico reticolo idrografico minore e di bonifica delle pianure agricole alluvionali.*

- *Mantenimento delle relittuali zone umide e boschive planiziali interne alla matrice agricola e miglioramento dei loro livelli di qualità ecosistemica e di connessione ecologica.*

(...)

Inoltre il tratto caratterizzato dalla messa in opera delle terre armate e di realizzazione del nuovo ponte, ricade all'interno di un corridoio ecologico fluviale da riqualificare per cui si seguito si riportano le indicazioni per le azioni:

Miglioramento dei livelli di permeabilità ecologica delle aree di pertinenza fluviale riducendo i processi di consumo di suolo e miglioramento dei livelli di qualità e continuità degli ecosistemi fluviali attraverso la riduzione e mitigazione degli elementi di pressione antropica e la realizzazione di interventi di riqualificazione e di ricostituzione degli ecosistemi ripariali e fluviali. Le azioni sono relative ad interventi di piantumazione di specie arboree/ arbustive igrofile autoctone per l'allargamento delle fasce ripariali e per ricostituire la continuità longitudinale delle formazioni ripariali, creazione di fasce tampone sul reticolo idrografico di pianura alluvionale, rinaturalizzazione di sponde fluviali, mitigazione degli impatti di opere trasversali al corso d'acqua, riqualificazione naturalistica e paesaggistica di ex siti di cava o discarica in aree di pertinenza fluviale, ecc.

Nel corso dell'istruttoria il competente settore regionale, vista la tipologia di intervento, che si realizzerà prevalentemente con degli ampliamenti in sede di viabilità esistenti, non ha rilevato particolari elementi di contrasto con il PIT/PPR, evidenziando come possibili criticità paesaggistiche la localizzazione del tratto stradale all'interno di un corridoio ecologico da riqualificare e la probabile presenza di un bosco planiziale.

A tal proposito il proponente ha presentato alcuni approfondimenti all'interno della documentazione di chiarimento del 27/05/2021, consistenti in uno studio integrativo del sistema vegetazionale di progetto e di alcuni fotoinserimenti.

In particolare dallo studio integrativo del sistema vegetazionale risulta che in corrispondenza del corridoio ripariale lungo il Fosso di Sant'Antonio/Torrente Borra, a ripristinarne la funzionalità ecologica sono previsti gli interventi di:

- rinaturalizzazione delle basi delle sponde fluviali, tramite la messa a dimora di essenze vegetali autoctone, atte a ricreare lo stato ecosistemico del ante operam come: Iris delle paludi (*Iris pseudacorus*) Stregonia palustre (*Stachys palustris*) e Giunco fiorito (*Butomus umbellatus*);
- nuova zona tampone di salvaguardia tra il corridoio ecologico esistente e l'area antropizzata posta ai fianchi esterni dell' ecosistema fluviale, costituita da una nuova piantumazione di essenze arbustive e vegetali igrofile autoctone come: Sanguinella (*Cornus sanguinea*), Grande carice (*Carex Elata*) e Frangola (*Frangula Alnus*);

- mitigazione delle basi di appoggio del nuovo ponte sul Torrente Borra, tramite nuova piantumazione di essenze vegetali igrofile flessibili come Iris delle paludi (*Iris pseudacorus*), Stregona palustre (*Stachys palustris*) e Giunco fiorito (*Butomus umbellatus*), atte a schermare, lungo il tratto fluviale interessato, lo zoccolo dello stesso, inserendo anche elementi naturalistici attrattivi per la ripopolazione della fauna locale. Visti inoltre i fotoinserimenti prodotti, il competente settore in materia di paesaggio ha valutato che le mitigazioni proposte siano in grado di rendere l'intervento coerente con l'ambito di paesaggio in cui si inserisce ed in grado di non peggiorare le criticità rilevate dallo studio delle Invarianti strutturali del PTT/PPR;

in merito alla componente Rumore, il proponente ha elaborato una valutazione di impatto acustico dell'opera in fase di esercizio, in cui viene considerato un incremento dei livelli di rumore pari a 2 dB per tenere conto dell'incertezza modellistica. Da tale simulazione risulta l'assenza di superamenti residui presso i ricettori considerati a valle delle mitigazioni acustiche previste, consistenti nella realizzazione di barriere acustiche presso i recettori R025, R107 e R116.

In relazione all'entità di tale impatto, tuttavia, la stessa valutazione evidenzia un significativo e generalizzato peggioramento del clima acustico nello stato di progetto rispetto a quello attuale - pari a circa 5 dB - per effetto delle differenti condizioni di traffico previste sul nuovo asse.

L'impostazione generale della valutazione appare adeguata a descrivere l'impatto acustico del progetto tuttavia, alla luce di alcuni aspetti evidenziati nel contributo tecnico ARPAT del 06/07/2021, il proponente effettuerà ulteriori monitoraggi in relazione al traffico notturno.

Saranno inoltre svolti approfondimenti afferenti alle aree edificabili di previsione, secondo gli strumenti urbanistici comunali, intorno all'asse di progetto.

Il proponente dichiara inoltre che prima dell'avvio delle attività sarà approfondito l'aspetto del rumore per la fase di cantiere anche al fine di accertare la necessità di richiesta deroga acustica;

in merito alla cantierizzazione, il progetto prevede 3 fasi distinte di cantierizzazione e la realizzazione di due cantieri tecnici/logistici posti alle estremità dell'intervento; i *layout* di cantiere potranno essere definiti nel dettaglio, soltanto con l'apporto collaborativo della impresa appaltatrice.

Nello studio ambientale sono riportate le mitigazioni che saranno adottate per contenere gli impatti in fase di cantiere sulle matrici ambientali.

Il proponente ha previsto di dotare il cantiere di anemometro per la determinazione del vento, segnalando di sospendere le attività più polverulente nei giorni ventosi. Si evidenzia che tale strumentazione risulta indubbiamente utile anche per la valutazione per le attività del trattamento a calce delle terre e rocce da scavo;

in merito alla componente Materiali di scavo, la realizzazione del progetto prevede lo scavo di 22.961 m³ di materiali, da reimpiegare completamente nell'opera per la realizzazione dell'infrastruttura e delle aree di laminazione. Sarà inoltre necessario l'approvvigionamento di 11.226 m³ di terreni provenienti da cave e/o impianti di riciclaggio inerti o sottoprodotti provenienti da altre opere pubbliche.

Il proponente ha presentato i risultati delle caratterizzazioni eseguite sul materiale da movimentare per la realizzazione dell'opera, che risultano conformi ai riferimenti normativi vigenti in termini di numero e ubicazione dei punti di prelievo, di profondità d'indagine e di numero di campioni, concordanti con le indicazioni di cui all'Allegato 4 del D.P.R. 120/2017. I risultati delle caratterizzazioni effettuate risultano conformi alle CSC della di cui alla Tabella 1, colonna A dell'Allegato 5, Titolo V della alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006;

in merito alla componente Salute pubblica la competente Azienda Sanitaria ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera;

in merito alla componente Beni materiali, sono state rilevate alcune interferenze del progetto con la rete idrica e fognaria gestita da Acque Spa; il gestore ha fornito alcune indicazioni tecniche ai fini delle successive fasi progettuali:

“Relativamente alla rete idrica di distribuzione in esercizio e alle varie soluzioni previste, si precisa che nei tratti in cui l'attuale sede stradale della SP22 mantenga la sua funzione principale o tramuti in strada di servizio con o senza variazione piano-altimetrica (Asse 1_1 – Asse 2), andrà prevista la sostituzione della tubazione idrica mediante nuova canalizzazione in ghisa sferoidale del diametro di 80mm. Nei tratti in cui è previsto l'allargamento dell'attuale sede stradale della SP22 con una variazione piano-altimetrica tale da interferire con le derivazioni di utenza esistenti, dovrà essere prevista una nuova canalizzazione in ghisa sferoidale del diametro di 80mm sulla strada di servizio a nord e a sud dell'asse principale (Asse 1_2). Per

quanto riguarda la rotatoria R1, dovrà essere prevista una nuova canalizzazione in ghisa sferoidale del diametro di 80mm sulla strada di servizio a sud dell'asse principale per dare continuità alle infrastrutture ricadenti sull'attuale sede della SP22. Considerato che la rete idrica di Via Marconi alimenta le utenze presenti sulla SP22, andrà prevista la sostituzione della tubazione idrica mediante nuova canalizzazione in ghisa sferoidale del diametro di 80mm nel tratto interessato dal nuovo raccordo; per la Soluzione 4 andrà invece prevista nuova canalizzazione sulla nuova viabilità e sulla rotatoria stessa.

Si precisa quindi che la rete idrica esistente sul tratto interessato dalla variante in oggetto dovrà essere sostituita nella sua totalità; particolare attenzione andrà posta alle singole derivazioni/allacciamenti d'utenza esistenti i cui misuratori ricadono ai margini nord-sud della SP22 in quanto, per questi, non solo dovrà essere garantito il servizio ma in alcuni casi non potrà essere modificata l'attuale posizione dei contatori.

Relativamente alla rete fognaria, si segnala la presenza di un collettore in attraversamento in Cemento del diametro di 400 mm in prossimità del sottopasso carrabile in progetto OP01, la cui posizione non può essere modificata; in base alla soluzione progettuale dovrà essere prevista un'opportuna e adeguata protezione oltre alla realizzazione di pozzetti di ispezione a monte e a valle della nuova variante prevista.”

Il Gestore, nel corso dell'istruttoria, ha inoltre rilevato una interferenza tra il nuovo tracciato stradale previsto ed il progetto già approvato del collettore fognario Pieve a Nievole Santa Croce sull'Arno. Considerato che le opere sono in corso di realizzazione ed il lotto ricadente sul tracciato della variante in oggetto è già inserito nel cronoprogramma lavori, si raccomanda una stretta collaborazione con il gestore Acque Spa.

Nel corso dell'istruttoria il Comune di Pieve a Nievole ha chiesto che sia tenuto conto dei piani in avanzata fase progettuale previsti da Acque SpA nella zona considerando il collegamento del depuratore Fattoria di Ponte Buggianese con quello di Pieve a Nievole, che prevede un sottoattraversamento della SP22 presso il ponte sul Torrente Borra lato Pieve a Nievole, ortogonale alla strada, ed il cosiddetto “Tubone” Pieve – Santa Croce s/A che potrebbe interferire con la rotatoria R1 e quindi con i manufatti di tombamento per lo spostamento del fosso Porzione per fare spazio alla rotatoria, nonché con i rami di approccio alla rotatoria stessa. In merito a tale osservazione il proponente ha risposto che relativamente all'interferenza tra le tubazioni previste nel presente progetto e quelle in fase di prossima realizzazione al momento della redazione del progetto di fattibilità tecnico economica non sono disponibili dati precisi circa le quote di installazione delle nuove tubazioni in via di realizzazione. Nelle fasi successive di progettazione si farà carico della problematica ed allo scopo modifica il documento “ Relazione tecnica stradale”;

con riguardo alle altre componenti ambientali, l'istruttoria ha evidenziato alcune indicazioni di buone pratiche nei confronti del proponente, al fine di incrementare la sostenibilità ambientale degli interventi, sia in fase di costruzione che di esercizio;

Ritenuto di condividere le conclusioni del proponente circa il tracciato stradale scelto, in rapporto ai tracciati alternativi presi in esame;

Ritenuta preferibile, con riferimento alle previste aree di laminazione idraulica, la localizzazione definita, negli elaborati agli atti, “2 alternativa” (rispetto all’area 2”), posta in prossimità del Torrente Bora, in quanto l'area, analogamente ai siti di laminazione 1 e 3, è posta in fregio alla strada di progetto; inoltre l’area 2 alternativa”, rispetto all’area 2” è posta a maggior distanza dal confine del Sito Natura 2000 Padule di Fucecchio e pertanto, in fase di costruzione e di manutenzione, si determineranno impatti ancor minori sul Sito suddetto;

Visto che la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione e che lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

Rilevato che il progetto stradale in esame costituisce lotto funzionale di un nuovo tracciato stradale extraurbano di interesse regionale (S.R. 436 “Francesca”), finalizzato a sottrarre traffico di attraversamento dai centri abitati di Monsummano e Montecatini e quindi a migliorare la qualità della vita dei residenti e limitare possibili episodi di incidentalità; al fine di ridurre il consumo di suolo è comunque previsto di riutilizzare, nella misura massima possibile, esistenti strade provinciali, previo adeguamento;

Ritenuto adeguato un periodo di efficacia del provvedimento di verifica pari a 7 anni, in considerazione del cronoprogramma presentato dal proponente ed afferente alla esecuzione dei lavori, dei tempi stimabili per la

redazione della progettazione definitiva ed esecutiva, dei tempi di affidamento dei lavori e di quelli per la effettuazione delle operazioni di collaudo;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art.3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente e che è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione e al monitoraggio degli impatti;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. ai fini dell'approvazione del progetto definitivo, il proponente deve:

a) con riferimento alla vigente normativa idraulica, prevedere per il tratto di Fosso del Porzione che subirà una deviazione nei pressi della rotonda di progetto "R1", un tracciato con andamento armonico. In termini catastali l'alveo del nuovo tracciato dovrà essere intestato al Demanio dello Stato ramo idrico, mentre per i tratti relitti demaniali occorrerà provvedere alla sdemanializzazione o attribuzione ad altro demanio, previo coordinamento con l'Agenzia del Demanio;

b) implementare il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) agli atti del presente procedimento con i seguenti elementi:

- qualora le risultanze del monitoraggio evidenziassero eventuali criticità, la definizione preventiva di azioni mitigative da mettere in atto sulla matrice acque superficiali;
- la previsione dell'esecuzione di misure della qualità dell'aria *ante operam* e *post operam* per almeno otto settimane equamente distribuite nell'arco dell'anno, seguendo le indicazioni dell'Allegato I al D.Lgs. 155/2010. Qualora per cause di forza maggiore ciò non si rivelasse possibile, la previsione che entrambe le campagne siano effettuate negli stessi periodi stagionali;

c) in merito alla componente rumore, il proponente deve:

- presentare approfondimenti in relazione all'impatto acustico dovuto al traffico notturno in fase di esercizio;
- presentare approfondimenti in merito alla presenza di aree edificabili intorno all'asse viario di progetto, qualificabili come ricettori (ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera l del D.P.R. 142/2004);
- prevedere misure di monitoraggio acustico presso i recettori, una volta entrata in esercizio la nuova strada. Prevedere modalità di gestione di eventuali segnalazioni di disturbo acustico in fase di esercizio, da parte della popolazione

d) presentare il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC), tenendo conto: delle Linee Guida per la gestione ambientale dei cantieri (ARPAT, gennaio 2018); delle misure di mitigazione e delle buone pratiche già previste dal proponente nella documentazione agli atti del presente procedimento; il PAC deve essere reso obbligatorio per l'impresa appaltatrice, anche mediante l'inserimento nel Capitolato di appalto;

[la presente prescrizione 1 è soggetta a verifica di ottemperanza: per la lettera a), a cura del competente Genio Civile; per le lettere da b) a d) a cura di ARPAT. I suddetti Soggetti ne comunicheranno gli esiti anche al Settore VIA regionale]

2. almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori, sentita l'impresa appaltatrice, il proponente deve inviare ad ARPAT i seguenti elaborati di approfondimento:

a) approfondimento del fattore di impatto rappresentato dalle emissioni diffuse di polvere in fase di cantiere, tenuto conto di quanto previsto dall'allegato 2, paragrafo 6, del vigente Piano regionale della qualità dell'aria. Di conseguenza, indicare le misure di mitigazione e le azioni gestionali da attuare in seguito all'emergere di

eventuali anomalie (in particolare in caso di superamento del limite giornaliero per il PM10 fissato dall'Allegato XI al D.Lgs. 155/2010);

b) layout di livello esecutivo dei cantieri;

c) in merito all'impatto acustico dell'opera in fase di cantiere, presentare un documento acustico di dettaglio per le diverse aree di lavoro (cantieri fissi e mobili), secondo le indicazioni della D.G.R. n. 857/2013; il documento deve prevedere misure di monitoraggio presso i recettori interessati (a tal fine deve essere tenuto conto del documento tecnico di ISPRA "Linee Guida per il monitoraggio del rumore derivante dai cantieri di grandi opere"). Tale documentazione dovrà essere conservata, a cura della impresa appaltatrice, presso il cantiere principale sin dall'avvio delle attività. A tal proposito, si ricorda che, in caso di previsto superamento dei limiti di legge, dopo aver valutato le possibili mitigazioni, è necessario che il proponente o l'impresa appaltatrice richieda autorizzazione in deroga al Comune interessato, ai sensi della D.P.G.R. n. 2/R/2014; si ricorda che le lavorazioni non potranno iniziare fino a che lo stesso Comune non avrà rilasciato la suddetta autorizzazione in deroga;

[la presente prescrizione 2. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]

3. il proponente, avuta la disponibilità dei terreni interessati dai lavori e sentita – ove ritenuto necessario – l'impresa appaltatrice, deve presentare al Settore regionale Tutela della natura e del mare un elaborato recante i dettagli tecnici e le buone pratiche finalizzate alla tutela della natura in fase di costruzione ed alla prevenzione della diffusione di specie vegetali esotiche invasive, secondo le indicazioni contenute nel contributo istruttorio del suddetto Settore regionale, riportato in premessa al presente atto. Tale elaborato deve essere presentato almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori;

[la presente prescrizione 3. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore regionale tutela della natura e del mare, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]

Ritenuto che, per motivate esigenze connesse allo sviluppo della progettazione ed all'affidamento dei lavori, la verifica di ottemperanza alla suddetta prescrizione 1. potrà avvenire ai fini della approvazione del progetto esecutivo oppure prima dell'avvio dei lavori (limitatamente ai casi in cui sia necessario l'apporto collaborativo dell'impresa appaltatrice), previo – in ogni caso - nulla osta del Settore VIA regionale;

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

di prendere in esame le richieste di dettaglio, afferenti alla ottimizzazione progettuale, avanzate dal Comune di Pieve a Nievole, riportate in premessa al presente atto;

tenere conto delle quote di sicurezza e dei volumi idraulici da recuperare, in base ai battenti attesi, alla luce dei nuovi studi idraulici predisposti dal Comune di Pieve a Nievole, in corso di approvazione;

fatto salvo quanto previsto dal d.p.r. 120/2017, l'adozione delle buone pratiche per la gestione delle terre e rocce da scavo, di cui alle specifiche linee guida del Sistema nazionale della protezione ambientale (SNPA 22/2019);

programmare il traffico dei mezzi in ingresso ed in uscita dal cantiere al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati; adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dai cantieri;

prevedere tagli della vegetazione nel periodo di potenziale nidificazione degli animali, soltanto dopo avere accertato l'assenza di nidificazione nelle aree interessate;

durante lo svolgimento delle attività di cantiere, effettuare lo stoccaggio di sostanze inquinanti, quali carburanti, lubrificanti e disarmanti, al di fuori delle aree ad elevata pericolosità da alluvione elevata o comunque in condizioni di sicurezza idraulica in funzione del battente idrico previsto;

per quanto riguarda la corretta gestione degli esemplari di *Robinia pseudoacacia* in fase di costruzione, al fine di prevenirne la ulteriore diffusione, l'adozione delle buone pratiche di cui al documento tecnico: "*La robinia in Toscana La gestione dei popolamenti, l'impiego in impianti specializzati, il controllo della diffusione*" (Regione Toscana, 2012);

Ritenuto inoltre necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

approfondire il progetto del ponte e delle strutture in terra armata, al fine di ottimizzarne l'inserimento sul territorio;

la necessità, prima dell'esecuzione dei lavori, di deposito del progetto esecutivo delle strutture, a mezzo del portale telematico PORTOS, ai sensi degli artt. 65, 93, 94 e 94bis del DPR 380/2001 e secondo quanto disposto dalla LR 65/2014, in materia sismica;

la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture ed i sottoservizi, ivi incluso quelli in gestione a Terna Spa, SNAM Spa e Acque Spa, come evidenziato in premessa al presente atto;

la necessaria verifica preventiva archeologica dai sensi dell'art.28 del D.Lgs 42/2004 e dell'art.25 del D.Lgs 50/2016;

con riferimento alle terre e rocce da scavo:

nel caso in cui emerga la necessità di un deposito intermedio, dovrà essere rispettato quanto indicato all'art. 5 del D.P.R. 120/2017; lo stoccaggio dei terreni andrà realizzato in modo da non determinare impatti sulle diverse matrici ambientali;

nel caso in cui emerga la necessità di effettuare il trattamento a calce, la stabilizzazione a calce può venire intrapresa, con le modalità previste nel capitolo 6.4 e gli accorgimenti riportati nell'Allegato 1 delle Linee guida SNPA 22/20191 "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo di terre e rocce da scavo";

quanto previsto dall'art. 40-ter del D.P.G.R. n. 46/R/2008, in materia di corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti in fase di cantiere;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di terreni inquinati, l'attivazione delle misure di prevenzione di cui alla parte quarta del d.lgs. 152/2006;

le buone pratiche per lo svolgimento dei lavori in alveo, previste dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1315 del 28/10/2019;

la necessità che, nei documenti di salute e sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008, siano presi in esame i rischi per gli addetti e le relative misure di prevenzione, con riferimento, tra l'altro, alle lavorazioni da effettuarsi in aree a pericolosità idraulica ed in prossimità di linee elettriche, condotte del gas e strade aperte al traffico; prevedere misure per evitare l'accesso ai cantieri dei non addetti ai lavori; predisporre procedure emergenziali in caso di eventi meteo-climatici con piovosità e deflusso significativi;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

la necessità di ottenere dal competente Genio Civile la concessione per gli attraversamenti dei corsi d'acqua, ai sensi del D.P.G.R. 60/R/2016 e l'autorizzazione idraulica per le opere previste in fascia di rispetto, corredando la documentazione con gli opportuni calcoli idraulici ai sensi della Norme Tecniche Costruzioni e con tavole grafiche di dettaglio

con riferimento alle necessarie varianti agli strumenti urbanistici comunali, dovrà essere depositata presso il competente Genio Civile, per il relativo controllo, con le modalità e tempistiche definite nel DPGR 5/R/2020; presentare le indagini geologiche, idrauliche e sismiche di cui alle Direttive approvate con DGR 31/2020;

quanto indicato dalla competente Autorità di bacino, con riferimento al Piano di Gestione delle Acque (PGA) ed al Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA), nel contributo riportato in premessa al presente atto;

al termine dei lavori e delle operazioni di collaudo, i cantieri devono essere rimossi, le aree interessate ripristinate. Devono essere allontanati e rimossi i rifiuti e qualsiasi macchinario, attrezzatura o installazione utilizzati;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione del progetto in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto della "Nuova Strada regionale 436, variante tra la località Pazzera e la S.P. 26 Camporcioni, in località Biscolla, lotto 4. Adeguamento della SP 22 del Porrione e del Terzo", nei Comuni di Montecatini Terme e Pieve a Nievole (PT), proposto dal Settore viabilità regionale Firenze – Prato e Pistoia, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 7 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Settore regionale Viabilità regionale Firenze – Prato e Pistoia e di trasmettere al medesimo i contributi di Acque Spa, Snam Spa e Terna Spa, relativi alle interferenze, per le motivazioni riportate in premessa;

6) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

DECRETO 4 febbraio 2022, n. 1668
certificato il 04-02-2022

Assetto posizioni organizzative della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale - Revisioni.**IL DIRETTORE**

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021 con la quale vengono individuate le direzioni ex articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 e ne vengono definite le relative competenze con decorrenza 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021 con la quale, tra l’altro, si definisce la configurazione iniziale delle strutture di vertice dell’amministrazione tenuto conto delle rispettive competenze e dei settori e delle posizioni organizzative di relativo presidio;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6946 del 29/04/2021, integrato con il decreto n. 8061 del 13/05/2021, con il quale è definito, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della legge regionale 1/2009, l’assetto organizzativo della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale con decorrenza 24/05/2021;

Preso atto che la PO “Sorveglianza e profilassi delle malattie infettive” risulta vacante dalla data del 01/02/2022 per collocamento in quiescenza della dipendente titolare di incarico e, analogamente risulta vacante alla data del 02/02/2022 la PO “Piano regionale di prevenzione, sicurezza chimica, salute e ambiente” per decadenza dall’incarico del titolare a seguito di concessione, su richiesta, di aspettativa superiore a sei mesi;

Tenuto conto che, in considerazione delle nuove e particolari esigenze organizzative e funzionali emerse nell’ambito della stessa direzione Sanità, welfare e coesione sociale, si intende procedere, nel rispetto dei criteri di regolamentazione e gestione dell’istituto di cui al decreto del Direttore generale n. 20699 del 17/12/2019, e secondo quanto dettagliatamente riportato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a:

1. soppressione delle posizioni organizzative “Piano regionale di prevenzione, sicurezza chimica, salute e

ambiente” e “Sorveglianza e profilassi delle malattie infettive”;

2. costituzione di due nuove PO, come individuate nelle apposite schede riportate nell’allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto, rispettivamente denominate:

- “Programmazione e coordinamento interventi comunitari, statali e regionali” afferente al settore Ricerca e investimenti in ambito sanitario, di 2^a livello;

- “Ecopatologia della fauna selvatica” afferente al settore Prevenzione collettiva, di 3^a livello;

3. modifica delle declaratorie di funzioni/attività della P.O. “Coordinamento dei processi amministrativi trasversali”, afferente alla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, e della P.O. “Promozione della salute e stili di vita”, afferente al settore Prevenzione Collettiva, con adeguamento per quest’ultima altresì della denominazione, integrandole con nuove funzioni, comportando dando atto che l’accrescimento di funzioni disposto comporta per entrambe le posizioni organizzative il passaggio del livello di gradazione da 2^a livello, valutato in fase di individuazione, a 1^a livello, e confermandone l’incarico alle dipendenti attualmente titolari;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione di apposito avviso interno per il conferimento degli incarichi relativi alle posizioni organizzative costituite con il presente provvedimento, di cui al punto 2), secondo le disposizioni del paragrafo 5 “Conferimento e revoca dell’incarico” del disciplinare dell’istituto;

Confermato, sulla base di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell’istituto, in tre anni la durata dell’incarico relativo alle posizioni organizzative oggetto di avviso interno, con decorrenza dei medesimi dalla data indicata nell’atto di conferimento, a conclusione della procedura di assegnazione;

Dato atto dell’avvenuta partecipazione a fini conoscitivi alle rappresentanze sindacali dei lavoratori;

Tenuto conto che tali operazioni permettono alla direzione Sanità, welfare e coesione sociale di rimanere nei limiti del proprio budget, così come stabilito nel sopra citato decreto del direttore generale n. 16966 del 30/09/2021;

Dato atto del parere favorevole del Direttore generale come da comunicazione del 03/02/2022;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di procedere ad un intervento di riordino dell’assetto

delle posizioni organizzative della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, come di seguito descritto e dettagliatamente riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- soppressione delle P.O. "Piano regionale di prevenzione, sicurezza chimica, salute e ambiente" e "Sorveglianza e profilassi delle malattie infettive";

- costituzione di due nuove P.O., come specificamente individuate nelle apposite schede riportate nell'allegato B del presente decreto, parte integrante e sostanziale, rispettivamente denominate:

- "Programmazione e coordinamento interventi comunitari, statali e regionali" all'interno

del settore Ricerca e Investimenti in ambito sanitario, di 2° livello;

- "Ecopatologia della fauna selvatica" all'interno del settore Prevenzione Collettiva, di 3° livello;

- modifica delle declaratorie di funzioni/attività della P.O. "Coordinamento dei processi amministrativi trasversali", afferente alla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, e della P.O. "Promozione della salute e stili di vita", afferente al settore Prevenzione Collettiva, con adeguamento per quest'ultima altresì della denominazione, dando atto che l'accrescimento di funzioni disposto comporta per entrambe le posizioni organizzative il passaggio del livello di gradazione da 2[^] livello, valutato in fase di individuazione, a 1[^] livello,

e confermandone l'incarico alle dipendenti attualmente titolari;

2. di attivare, mediante pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le disposizioni del paragrafo 5 "Conferimento e revoca dell'incarico" del disciplinare dell'istituto, la procedura per l'assegnazione degli incarichi delle nuove P.O. di cui al punto 1;

3. di confermare in tre anni la durata degli incarichi relativi alle posizioni organizzative costituite con il presente provvedimento, con decorrenza dei medesimi dalla data indicata nell'atto di conferimento, a conclusione della procedura di assegnazione, secondo le disposizioni del paragrafo 5 "Conferimento e revoca dell'incarico" del disciplinare dell'istituto;

4. di far decorrere gli effetti del presente atto dal 01/03/2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
Federico Gelli

SEGUONO ALLEGATI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SCHEMA INDIVIDUAZIONE PO nr. 1Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	Funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Settore Ricerca e investimenti in ambito sanitario
Denominazione	Programmazione e coordinamento interventi comunitari, statali e regionali
Livello di graduazione (“pesatura”)	2°LIVELLO: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Supporto alle attività di programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione di interventi finanziati a livello regionale, nazionale e comunitario; supporto alle attività di programmazione negoziata di competenza del settore. Raccordo con le istituzioni competenti in materia di programmazione dei fondi. Referente regimi di aiuto.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	sì
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne,	[25 punti]- alto

<p><i>istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</i></p> <p><i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i></p>	
<p>B) Livello di autonomia</p> <p><i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i></p>	[15 punti]- medio
<p>C) Rilevanza organizzativa</p>	[15 punti]- medio
<p>D) Complessità delle competenze (<i>con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento</i>)</p>	[15 punti]- medio
<p>Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale</p>	Laurea in Economia e Commercio o titolo equipollente

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	<ul style="list-style-type: none">- Metodi e strumenti di tecnica amministrativa- Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione- Gestione progetti
B) Competenze organizzative	<ul style="list-style-type: none">- Soluzione di problemi- Negoziazione- Adattabilità/flessibilità- Negoziazione
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SCHEMA INDIVIDUAZIONE PO nr. 2Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	Funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Settore Prevenzione collettiva
Denominazione	Ecopatologia della fauna selvatica.
Livello di graduazione ("pesatura")	3°LIVELLO: punteggio complessivo 45
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Ecopatologia della fauna selvatica. Rilevamento precoce di malattie che colpiscono animali selvatici con effetti sulla sanità pubblica, sull'agricoltura e acquacoltura, ambiente e biodiversità. Supporto al coordinamento ed integrazione delle misure sanitarie, ambientali e zootecniche per la prevenzione ed eradicazione della Peste Suina Africana (PSA); Elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del Piano contro la PSA. Interfaccia con le autorità coinvolte nell'assicurare azioni coerenti e efficaci nelle misure di controllo delle malattie a rischio diffusione in animali e loro prodotti.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore	no

generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	
<p>A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</p> <p><i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i></p>	[15 punti]- medio
<p>B) Livello di autonomia</p> <p><i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i></p>	[10 punti]- basso
<p>C) Rilevanza organizzativa</p>	[10 punti]- basso
<p>D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)</p>	[10 punti]- basso
<p>Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale</p>	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	<ul style="list-style-type: none">- Metodi e strumenti di tecnica amministrativa- Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione- Gestione progetti
B) Competenze organizzative	<ul style="list-style-type: none">- Soluzione di problemi- Negoziazione- Adattabilità/flessibilità- Negoziazione
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	Laurea in veterinaria o titolo equipollente

Allegato al Decreto

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE
01-03-2022

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06552) COORDINAMENTO DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI TRASVERSALI

Attuale tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

Padre: (50116) SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Attuale declaratoria: Coordinamento della segreteria di direzione. Attività di raccordo con le altre direzioni, con le strutture interne e con le segreterie di Giunta e CD per gli atti amministrativi di competenza trasversale e di diretto riferimento del direttore. Coordinamento accordi trasversali con soggetti esterni. Adempimenti amministrativi riguardanti il personale della direzione. Gestione del sistema di pianificazione degli obiettivi e valutazione dei risultati e delle prestazioni delle strutture della direzione. Gestione procedimenti del personale. Analisi e formulazione dei fabbisogni di risorse umane, strumentali e formative per la direzione.

Nuova declaratoria: **Coordinamento della segreteria di direzione. Attività di raccordo con le altre direzioni, con le strutture interne e con le segreterie di Giunta e CD. Redazione degli atti di competenza del direttore e dell'organo di direzione politica per le attività della direzione e per gli atti di competenza trasversale. Coordinamento accordi trasversali sanitari e socio-sanitari con soggetti esterni. Supporto all'organizzazione generale della struttura, analisi e formulazione dei fabbisogni di risorse umane, strumentali e formative per la direzione. Adempimenti amministrativi riguardanti gli assetti organizzativi e funzionali del personale, dirigente e non. Espletamento delle istruttorie nelle procedure interne di conferimento incarichi di posizioni organizzative. Programmazione e monitoraggio PQPO, gestione del sistema di pianificazione degli obiettivi e valutazione dei risultati e delle prestazioni. Gestione procedimenti del personale.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0015087) PRATESI SILVIA

Data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Attuale denominazione: (06580) PROMOZIONE DELLA SALUTE E STILI DI VITA

Nuova denominazione: **PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE**

Attuale tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

Allegato al Decreto

Padre: (05989) PREVENZIONE COLLETTIVA

Attuale declaratoria: Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle azioni regionali sulla promozione della salute e degli stili di vita, con particolare riferimento ai progetti per i setting scuola, comunità e lavoro (WHP) del Piano Regionale per la Prevenzione. Attività di raccordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana. Integrazione e raccordo con le strutture della Direzione e con le altre Direzioni regionali per la gestione dei processi trasversali delle azioni sugli stili di vita, sulla promozione della salute e per il benessere dei giovani, degli studenti universitari toscani, della collettività. Sorveglianze epidemiologiche in materia di prevenzione e promozione della salute. Gestione amministrativa di progetti e processi trasversali del Settore. Raccordo con il livello nazionale per le materie di competenza, supporto esterno e gestione della fase selettiva delle progettualità del CCM (Centro nazionale per la prevenzione ed il Controllo delle Malattie).

Nuova declaratoria: **Piano Regionale della Prevenzione: supporto amministrativo, relativa programmazione, coordinamento e monitoraggio in ambito di prevenzione collettiva e di promozione della salute. Raccordo ed attuazione dei progetti predefiniti del piano per i settings Scuola, Comunità e Lavoro: Scuole che promuovono Salute, Comunità attive e Luoghi di lavoro che promuovono salute. Attività di raccordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana. Integrazione e raccordo con le strutture della Direzione e con le altre Direzioni regionali per la gestione dei processi trasversali ed attuativi della Prevenzione, della Promozione della Salute e del benessere e dei giovani e della collettività in Toscana. Coordinamento delle Sorveglianze epidemiologiche in materia di prevenzione e promozione della Salute. Raccordo con il livello nazionale per le materie di competenza. Gestione amministrativa di progetti e processi trasversali del Settore. Supporto esterno e gestione della fase selettiva delle progettualità del CCM (Centro nazionale per la prevenzione ed il Controllo delle Malattie).**

Missione: (13) TUTELA DELLA SALUTE

Programma: (01) SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

Responsabile: (0016151) ARAMINI LAURA

Data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Allegato al Decreto

NUOVE STRUTTURE

Denominazione: ECOPATOLOGIA DELLA FAUNA SELVATICA

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (05989) PREVENZIONE COLLETTIVA

Declaratoria: Ecopatologia della fauna selvatica. Rilevamento precoce di malattie che colpiscono animali selvatici con effetti sulla sanità pubblica, sull'agricoltura e acquacoltura, ambiente e biodiversità. Supporto al coordinamento ed integrazione delle misure sanitarie, ambientali e zootecniche per la prevenzione ed eradicazione della Peste Suina Africana (PSA); Elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del Piano contro la PSA. Interfaccia con le autorità coinvolte nell'assicurare azioni coerenti e efficaci nelle misure di controllo delle malattie a rischio diffusione in animali e loro prodotti.

Missione: (13) TUTELA DELLA SALUTE

Programma: (01) SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico:

Denominazione: PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO INTERVENTI COMUNITARI, STATALI E REGIONALI

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Attuale padre: (06771) RICERCA E INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO

Declaratoria: Supporto alle attività di programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione di interventi finanziati a livello regionale, nazionale e comunitario; supporto alle attività di programmazione negoziata di competenza del settore. Raccordo con le istituzioni competenti in materia di programmazione dei fondi. Referente regimi di aiuto.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico:

Allegato al Decreto

STRUTTURE SOPPRESSE

Denominazione: (06551) PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE, SICUREZZA CHIMICA, SALUTE E AMBIENTE

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Missione: (13) TUTELA DELLA SALUTE

Programma: (01) SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

Denominazione: (06578) SORVEGLIANZA E PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Missione: (13) TUTELA DELLA SALUTE

Programma: (01) SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

DECRETO 8 febbraio 2022, n. 1846
certificato il 08-02-2022

Assetto posizioni organizzative della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale ex CCNL 21/5/2018. Revisioni.**IL DIRETTORE**

Richiamata la deliberazione GR n. 38 del 25 gennaio 2021, con la quale con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamato il decreto n. 6889 del 28 aprile 2021, con il quale si definisce l'assetto delle strutture dirigenziali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale;

Richiamato il decreto n. 8623 del 20 maggio 2021 con il quale si attribuiscono ai dirigenti a tempo indeterminato ivi indicati gli incarichi di responsabilità dei settori medesimi;

Visto il decreto del direttore generale n. 14618 del 9 settembre 2019 con il quale si definiscono i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative in aderenza alle disposizioni di riferimento del CCNL del personale non dirigente del comparto "Funzioni locali" del 21.5.2018;

Richiamato il decreto n. 14901 del 12 settembre 2019 e successivo n. 15020 del 16 settembre 2019 con il quale si ridefinisce dal 1 novembre 2019 l'assetto complessivo delle posizioni organizzative della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale in conformità alle previsioni del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2016-2018 del 21.5.2018, secondo i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto e tenuto conto del budget di competenza, come rispettivamente definiti con decreti del direttore generale n. 14618 del 9 settembre 2019 e n. 14668 del 10 settembre 2019;

Visto e richiamato il decreto del direttore generale n. 20699 del 17 dicembre 2019 con il quale, in aderenza agli esiti della contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettere u) e v) del CCNL del 21.5.2018, come contenuti nell'Ipotesi di CCI siglata in data 5 novembre 2019, ed in relazione ad esigenze di superamento di problematiche applicative rilevate in merito a talune disposizioni del disciplinare, si approvano le revisioni ai criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto

delle posizioni organizzative di cui a succitato decreto n. 14618/2019, con particolare riferimento ai paragrafi 3, 5 e 6;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 7346 del 4 maggio 2021 con il quale si determinano i budget per le posizioni organizzative delle strutture di vertice della Giunta regionale, oltre che di Artea e del Segretariato generale del Consiglio regionale, per l'anno 2021;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 16966 del 30 settembre 2021 con il quale si attiva l'utilizzo della quota di riserva per la copertura parziale degli interventi di riassetto delle posizioni organizzative rappresentati da taluni responsabili di struttura di vertice della Giunta regionale per rafforzare il presidio di funzioni negli ambiti di intervento regionale di rispettiva competenza e si dispone l'aggiornamento dei budget di competenza delle direzioni della G.R.;

Dato atto del rispetto del budget di competenza;

Preso atto che la posizione organizzativa "Progettazione integrata di filiera e agroindustria" afferente al settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione", si renderà vacante per cessazione del rapporto di lavoro del dipendente incaricato a far data dal 1° marzo 2022;

Vista la scheda individuazione PO n. 61 con denominazione "Progettazione integrata di filiera e agroindustria", approvata con decreto n. 14901 del 12 settembre 2019;

Visto il decreto n. 5546 del 8 aprile 2021 con il quale è stato disposto l'accrescimento di funzioni della suddetta PO "Progettazione integrata di filiera e agroindustria" che ha comportato il passaggio del livello di graduazione da "3° livello", valutato in fase di individuazione, a "2° livello";

Ritenuto opportuno apportare alcune modifiche alla PO, vacante dal 1° marzo 2022, come meglio dettagliato negli allegati A e C del presente atto;

Ritenuto pertanto opportuno adeguare conseguentemente la scheda di individuazione ai fini della pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di PO con denominazione "Progettazione integrata di filiera e agroindustria";

Ritenuto di attivare la procedura per l'assegnazione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa denominata "Progettazione integrata di filiera e agroindustria", procedendo alla pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite dal disciplinare dell'istituto;

Preso atto inoltre che la posizione organizzativa “Gestione amministrativa dei procedimenti del settore fitosanitario regionale” afferente al settore “Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e controllo agroforestale”, si renderà vacante per cessazione del rapporto di lavoro del dipendente incaricato a far data dal 1° marzo 2022;

Vista la scheda individuazione PO n. 71 con denominazione “Gestione amministrativa dei procedimenti del settore fitosanitario regionale”, approvata con decreto n. 14901 del 12 settembre 2019;

Ritenuto opportuno apportare alcune modifiche alla PO, vacante dal 1° marzo 2022, come meglio dettagliato negli allegati A e D del presente atto;

Ritenuto pertanto opportuno adeguare conseguentemente la scheda di individuazione ai fini della pubblicazione dell’avviso per il conferimento dell’incarico di PO con denominazione “Gestione delle attività amministrativo-contabili del servizio fitosanitario regionale. Presidio delle attività di vigilanza sugli organismi di controllo operanti nel settore dell’agricoltura biologica e del marchio ‘Agriqualità’”;

Ritenuto di attivare la procedura per l’assegnazione dell’incarico relativo alla posizione organizzativa denominata “Gestione delle attività amministrativo-contabili del servizio fitosanitario regionale. Presidio delle attività di vigilanza sugli organismi di controllo operanti nel settore dell’agricoltura biologica e del marchio ‘Agriqualità’”, procedendo alla pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite dal disciplinare dell’istituto;

Preso atto inoltre, che le posizioni organizzative “Programmazione e coordinamento indagini in ambito forestale e responsabilità sedi del SFR di Firenze ed Arezzo” afferente al settore “Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e controllo agroforestale” e “Pesca in acque interne – Firenze Novoli” afferente al settore “Settore Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Usi civici. Pesca nelle acque interne” si renderanno vacanti per cessazione rapporto di lavoro dei dipendenti attualmente incaricati a far data dal 1 aprile 2022;

Ritenuto, sulla base di esigenze organizzative e funzionali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, di sopprimere le posizioni organizzative “Programmazione e coordinamento indagini in ambito forestale e responsabilità sedi del SFR di Firenze ed Arezzo” e “Pesca acque interne – Firenze Novoli” di cui

al capoverso precedente a decorrere dal 1° aprile 2022 procedendo contestualmente, come dettagliatamente riportato nell’allegato B:

- alla revisione, ai sensi del paragrafo 8 rubricato “Interventi di modifica” del disciplinare di cui al decreto n. 20699/2019, della P.O. “Programmazione e coordinamento indagini sugli organismi nocivi delle coltivazioni arboree” afferente al settore “Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e di controllo agroforestale” in “Programmazione e coordinamento indagini sugli organismi nocivi delle coltivazioni arboree. Gestione della sede e del personale assegnato alle sedi del SFR di Arezzo e Firenze”, al fine di ricomprenderne le competenze relative alla gestione della sede e del personale assegnato al SFR di Firenze e Arezzo, dando atto che l’accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da “3° livello”, valutato in fase di individuazione, a “2° livello”, confermandone l’incarico al dipendente attualmente titolare

- alla costituzione di una nuova posizione organizzativa di 3° livello, denominata “Presidio di attività fitosanitarie in ambito forestale. Attività di informazione e pubblicità sulle attività del Servizio fitosanitario”, afferente al Settore “Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e di controllo agroforestale”, secondo la scheda individuazione contenuta nell’allegato E, procedendo, preliminarmente alla pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite dal disciplinare dell’istituto

- alla costituzione di una nuova posizione organizzativa di 3° livello, denominata “Agriturismo e agricoltura sociale”, afferente al Settore “Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Usi civici. Pesca nelle acque interne”, secondo la scheda individuazione contenuta nell’allegato F, procedendo, preliminarmente alla pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite dal disciplinare dell’istituto;

Dato atto della partecipazione a fini informativi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell’Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di sopprimere a far data dal 1° aprile 2022 le seguenti posizioni organizzative della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, afferenti rispettivamente al settore “Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e controllo agroforestale” e al settore “Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Usi

civici. Pesca nelle acque interne”, per cessazioni del rapporto di lavoro dei dipendenti incaricati:

- “Programmazione e coordinamento indagini in ambito forestale e responsabilità sedi del SFR di Firenze ed Arezzo”

- “Pesca acque interne - Firenze Novoli”

come dettagliatamente riportato nell'allegato B al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di costituire a decorrere dal 1° aprile 2022 le seguenti posizioni organizzative afferenti al settore “Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e di controllo agroforestale” e al settore “Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Usi civici. Pesca nelle acque interne”, parimenti come dettagliatamente riportato nell'allegato B di cui al punto 1, e secondo le schede di individuazione contenute nell'allegato E e F al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale:

- “Presidio di attività fitosanitarie in ambito forestale. Attività di informazione e pubblicità sulle attività del Servizio fitosanitario” di 3° livello

- “Agriturismo e agricoltura sociale” di 3° livello;

3. di revisionare la PO “Programmazione e coordinamento indagini sugli organismi nocivi delle coltivazioni arboree” afferente al settore “Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e di controllo agroforestale” in “Programmazione e coordinamento indagini sugli organismi nocivi delle coltivazioni arboree. Gestione della sede e del personale assegnato alle sedi del SFR di Arezzo e Firenze” e disporre, ai sensi del paragrafo 8 “Interventi di modifica” del disciplinare dell'istituto approvato con decreto del direttore generale n. 20699 del 17 dicembre 2019, il passaggio del livello di graduazione della stessa, da “3° livello”, valutato in fase di individuazione, a “2° livello”, in relazione all'accrescimento delle funzioni, con decorrenza 1° aprile 2022, come dettagliatamente riportato nell'allegato B di cui al punto 1;

4. di modificare con decorrenza 15 marzo 2022 le seguenti PO, come dettagliatamente riportato nell'allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale:

- “Progettazione integrata di filiera e agroindustria”

- “Gestione delle attività amministrativo-contabili del servizio fitosanitario regionale. Presidio delle attività di vigilanza sugli organismi di controllo operanti nel settore dell'agricoltura biologica e del marchio ‘Agriqualità’”;

5. di adeguare conseguentemente le schede

individuazione delle suddette PO (punto 4), afferenti rispettivamente ai settori “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione” e “Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e controllo agroforestale”, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di confermare la responsabilità della P.O., del punto 3, oggetto di modifica con il presente atto, al dipendente attualmente incaricato;

7. di attivare, mediante pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite dal disciplinare dell'istituto, la procedura per l'assegnazione degli incarichi relativi alle seguenti PO:

- “Progettazione integrata di filiera e agroindustria”

- “Gestione delle attività amministrativo-contabili del servizio fitosanitario regionale. Presidio delle attività di vigilanza sugli organismi di controllo operanti nel settore dell'agricoltura biologica e del marchio ‘Agriqualità’”

- “Presidio di attività fitosanitarie in ambito forestale.

Attività di informazione e pubblicità sulle attività del Servizio fitosanitario”

- “Agriturismo e agricoltura sociale”;

8. di confermare in tre anni la durata dell'incarico relativo alla posizione organizzativa “Gestione delle attività amministrativo-contabili del servizio fitosanitario regionale. Presidio delle attività di vigilanza sugli organismi di controllo operanti nel settore dell'agricoltura biologica e del marchio ‘Agriqualità’” e dell'incarico relativo alla posizione organizzativa “Progettazione integrata di filiera e agroindustria” con decorrenza del medesimo dalla data indicata nel rispettivo atto di conferimento, a conclusione della procedura di assegnazione, secondo le disposizioni del paragrafo 5 “Conferimento e revoca dell'incarico” del disciplinare dell'istituto, nonché dell'incarico relativo alla posizione organizzativa “Presidio di attività fitosanitarie in ambito forestale. Attività di informazione e pubblicità sulle attività del Servizio fitosanitario” con decorrenza del medesimo dal 1° aprile 2022 e dell'incarico relativo alla posizione organizzativa “Agriturismo e agricoltura sociale” con decorrenza del medesimo dal 1° aprile 2022, secondo le disposizioni del paragrafo 5 “Conferimento e revoca dell'incarico” del disciplinare dell'istituto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
Roberto Salacci

SEGUONO ALLEGATI

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
15-03-2022

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06631) PROGETTAZIONE INTEGRATA DI FILIERA E AGROINDUSTRIA

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (05004) PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE. PROMOZIONE

Attuale declaratoria: Coordinamento delle misure del PSR attuate tramite progetti integrati di filiera. Programmazione e attuazione di interventi di sostegno alla progettazione integrata di filiera, agricola e forestale ed agli investimenti per la competitività delle imprese agroindustriali e delle filiere agricole ed agroalimentari, nell'ambito della normativa sugli aiuti di stato e del programma di sviluppo rurale. Sostegno alla promozione delle attività di promozione nell'ambito del PSR.

Nuova declaratoria: **Coordinamento delle misure del PSR attuate tramite progetti integrati di filiera. Programmazione e attuazione di interventi di sostegno alla progettazione integrata di filiera, agricola e forestale ed agli investimenti per la competitività delle imprese agroindustriali e delle filiere agricole ed agroalimentari, nell'ambito della normativa sugli aiuti di stato e del programma di sviluppo rurale. Sostegno alle attività di informazione e promozione nell'ambito del PSR . Supporto all'attuazione del PNRR, limitatamente agli interventi pertinenti alle suddette competenze.**

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile:

Data fine incarico:

Incarico:

-*****-

Attuale denominazione: (06656) GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI PROCEDIMENTI DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Nuova denominazione: **GESTIONE DELLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILI DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE. PRESIDIO DELLE ATTIVITA' DI VIGILANZA SUGLI ORGANISMI DI CONTROLLO OPERANTI NEL SETTORE DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA E DEL MARCHIO "AGRIQUALITA'"**

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Padre: (04512) SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E DI VIGILANZA E CONTROLLO AGROFORESTALE

Attuale declaratoria: Gestione dei procedimenti amministrativi di competenza del settore, (Autorizzazioni, iscrizioni, registrazioni), riscossione delle tariffe, costituzione ed aggiornamento del Registro ufficiale degli operatori professionali (RUOP).

Nuova declaratoria: **Gestione dei procedimenti amministrativi di competenza del settore, (Autorizzazioni, iscrizioni, registrazioni), riscossione delle tariffe, costituzione ed aggiornamento del Registro ufficiale degli operatori professionali (RUOP). Attivita' finanziaria e contrattuale del settore. Raccordo con l'ICQRF e gli altri soggetti coinvolti nella certificazione dell'Agricoltura biologica ed integrata.** Allegato al Decreto

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile:

Data fine incarico:

Incarico:

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
01-04-2022

STRUTTURE MODIFICATE

Attuale denominazione: (06756) PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO INDAGINI SUGLI ORGANISMI NOCIVI DELLE COLTIVAZIONI ARBOREE

Nuova denominazione: **PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO INDAGINI SUGLI ORGANISMI NOCIVI DELLE COLTIVAZIONI ARBOREE. GESTIONE DELLA SEDE E DEL PERSONALE ASSEGNATO ALLE SEDI DEL SFR DI AREZZO E FIRENZE**

Attuale tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)**

Padre: (04512) SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E DI VIGILANZA E CONTROLLO AGROFORESTALE

Attuale declaratoria: Programmazione e coordinamento indagini sugli organismi nocivi delle coltivazioni arboree. Coordinamento e gestione della lotta obbligatoria al cancro colorato del platano. Gestione dell'accordo di collaborazione scientifica con il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (CNR - IPSP)

Nuova declaratoria: **Gestione della sede e del personale assegnato alle sedi del SFR di Arezzo e Firenze. Programmazione e coordinamento indagini sugli organismi nocivi delle coltivazioni arboree. Coordinamento e gestione della lotta obbligatoria al cancro colorato del platano. Gestione dell'accordo di collaborazione scientifica con il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (CNR - IPSP)**

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0010506) CAMPANI CARLO

Data fine incarico: 04-03-2024

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Allegato al Decreto

NUOVE STRUTTURE

Denominazione: PRESIDIO DI ATTIVITA' FITOSANITARIE IN AMBITO FORESTALE. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA' SULLE ATTIVITA' DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (04512) SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E DI VIGILANZA E CONTROLLO AGROFORESTALE

Declaratoria: Gestione dell'accordo di collaborazione scientifica con il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria - Centro di ricerca difesa e certificazione (CREA-DC). Raccordo con gli uffici regionali e provinciali dei Carabinieri forestali. Gestione delle attività di informazione e pubblicità sulle attività del Servizio fitosanitario.

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico: 31-03-2025

Denominazione: AGRITURISMO E AGRICOLTURA SOCIALE

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (05962) IMPRENDITORIA AGRICOLA, AGRITURISMO, STRADE DEL VINO E DEI SAPORI DELLA TOSCANA. COORDINAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO E SANZIONAMENTO AMMINISTRATIVO. STATISTICHE AGRICOLE. USI CIVICI. PESCA NELLE ACQUE INTERNE.

Declaratoria: Presidio della normativa in materia di agriturismo e agricoltura sociale.

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico: 31-03-2025

Allegato al Decreto

STRUTTURE SOPPRESSE

Denominazione: (06591) PESCA IN ACQUE INTERNE - FIRENZE NOVOLI

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

-*****-

Denominazione: (06664) PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO, INDAGINI IN AMBITO FORESTALE E RESPONSABILITA' SEDI DEL SFR DI FIRENZE ED AREZZO

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Allegato C

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SCHEDA INDIVIDUAZIONE PO nr. 61Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	A) Funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione.
Denominazione	Progettazione integrata di filiera e agroindustria
Livello di graduazione (“pesatura”)	2° livello: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Coordinamento delle misure del PSR attuate tramite progetti integrati di filiera. Programmazione e attuazione di interventi di sostegno alla progettazione integrata di filiera, agricola e forestale, ed agli investimenti per la competitività delle imprese agroindustriali e delle filiere agricole ed agroalimentari, nell'ambito della normativa sugli aiuti di stato e del programma di sviluppo rurale. Sostegno alle attività di informazione e promozione nell'ambito del PSR.

	Supporto all'attuazione del PNRR, limitatamente agli interventi pertinenti alle suddette competenze
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore Generali ex art. 10 LR n. 1/2009	Si
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità /eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	[15 punti] - medio
B) Livello di autonomia	[15 punti] - medio
C) Rilevanza organizzativa	[15 punti] - medio
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite alla frequenza di aggiornamento	[25 punti] - alto
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	1. Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento 2. Modelli, strumenti e tecniche di pianificazione e programmazione 3. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione 4. Sistemi produttivi agricoli
B) Competenze organizzative	Soluzione problemi Orientamento al risultato Organizzazione e controllo Lavoro di gruppo Adattabilità/Flessibilità
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza in progettazione e gestione di misure per favorire gli investimenti e la competitività delle imprese agricole ed agroindustriali. Esperienza in materia di gestione di fondi europei e di redazione di bandi, in particolare sullo sviluppo rurale.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

Allegato D

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SCHEDA INDIVIDUAZIONE PO nr. 71Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	A) Funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Settore Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e di controllo agroforestale
Denominazione	Gestione delle attività amministrativo- contabili del servizio fitosanitario regionale. Presidio delle attività di vigilanza sugli organismi di controllo operanti nel settore dell'agricoltura biologica e del marchio 'Agriqualità'.
Livello di graduazione ("pesatura")	3° livello: punteggio complessivo: 45
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Gestione dei procedimenti amministrativi di competenza del settore, (Autorizzazioni, iscrizioni, registrazioni), riscossione delle tariffe, costituzione ed aggiornamento del Registro ufficiale degli operatori professionali (RUOP).

	Attività finanziaria e contrattuale del Settore. Raccordo con l'ICQRF e gli altri soggetti coinvolti nella certificazione dell'Agricoltura biologica ed integrata.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore Generali ex art. 10 LR n. 1/2009	No
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità /eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	[10 punti] - basso
B) Livello di autonomia	[10 punti] - basso
C) Rilevanza organizzativa	[15 punti] - medio
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite alla frequenza di aggiornamento	[10 punti] - basso
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	1) Metodi e strumenti di tecnica amministrativa. 2) Semplificazione amministrativa. 3) Organizzazione e programmazione delle attività
B) Competenze organizzative	Orientamento al risultato Orientamento al cliente Lavoro di gruppo
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Conoscenza ed esperienza applicativa sulla normativa europea, nazionale e regionale in materia fitosanitaria con particolare riferimento ai profili di carattere amministrativo. Conoscenza operativa del sistema informatico di ARTEA.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

Allegato E

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SCHEDA INDIVIDUAZIONE PO nr. 84Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Settore Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e di controllo agroforestale
Denominazione	Presidio di attività fitosanitarie in ambito forestale. Attività di informazione e pubblicità sulle attività del Servizio fitosanitario.
Livello di graduazione (“pesatura”)	3° livello: punteggio complessivo 45
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Gestione dell’accordo di collaborazione scientifica con il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l’analisi dell’Economia Agraria – Centro di ricerca difesa e certificazione (CREA-DC). Raccordo con gli uffici regionali e provinciali dei Carabinieri forestali. Gestione delle attività di informazione e pubblicità sulle attività del Servizio fitosanitario.

Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	No
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	[10 punti] - basso
B) Livello di autonomia	[10 punti] - basso
C) Rilevanza organizzativa	[10 punti] - bassa
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[15 punti] - media
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Titolo di studio attinente alla materia fitosanitaria

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	1) Normativa comunitaria 2) Controlli tecnici e vigilanza 3) Organizzazione e programmazione delle attività
B) Competenze organizzative	Orientamento al risultato Decisione Organizzazione e controllo
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Conoscenza ed esperienza applicativa sulla normativa europea, nazionale e regionale in materia fitosanitaria con particolare riferimento all'ambito forestale e alle lotte obbligatorie. Esperienza nell'attività di informazione e pubblicità con particolare riguardo alle attività del settore fitosanitario
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

Allegato F

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SCHEDA INDIVIDUAZIONE PO nr. 85Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	A) Funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Settore Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Usi civici. Pesca nelle acque interne.
Denominazione	Agriturismo e agricoltura sociale
Livello di graduazione (“pesatura”)	3° livello: punteggio complessivo 45
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Presidio della normativa in materia di agriturismo e agricoltura sociale
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7	No

disciplinare istituto – decreto Direttore Generali ex art. 10 LR n. 1/2009	
A) Complessità organizzativa e gestionale <i>(con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità /eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</i>	[10 punti] - basso
B) Livello di autonomia	[15 punti] - medio
C) Rilevanza organizzativa	[10 punti] - basso
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite alla frequenza di aggiornamento	[10 punti] - basso
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

<p>A) Competenze tecniche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento per le materie di competenza; - Metodi e strumenti di tecnica amministrativa; - Modelli, strumenti e tecniche di rilevazione, analisi e valutazione esigenze del territorio (a scala territoriale); - Modelli, strumenti e tecniche per la definizione del quadro conoscitivo e la comprensione dei trend evolutivi macro e microeconomici, sociali, territoriali, ecc... - Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione;
<p>B) Competenze organizzative</p>	<p>Soluzione dei problemi Orientamento al risultato Organizzazione e controllo Lavoro di gruppo Negoziazione Adattabilità/Flessibilità</p>
<p>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</p>	<p>Esperienza maturata nelle materie afferenti le attività agrituristiche ed agricoltura sociale con particolare riferimento alla gestione amministrativa e ai controlli</p>
<p>D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti</p>	

Direzione Generale della Giunta Regionale

DECRETO 8 febbraio 2022, n. 1847
certificato il 08-02-2022

Riassetto organizzativo posizioni organizzative della Direzione Generale della Giunta.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 recante “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 16 del 26 gennaio 2021 con il quale vengono attribuite alla Direzione Generale della Giunta regionale competenze aggiuntive a quelle direttamente dettate dall’articolo 4 della L.R. n. 1/2009, con riferimento a materie di particolare rilievo strategico;

Vista la deliberazione GR n. 99 del 15 febbraio 2021 con la quale vengono definiti gli assetti organizzativi iniziali delle strutture di vertice dell’amministrazione nell’attuale XI legislatura;

Visto il proprio decreto n. 6895 del 28/04/2021 con il quale si ridefinisce, con decorrenza dal 24 maggio 2021, l’assetto organizzativo della Direzione Generale della Giunta regionale;

Visti gli articoli 13, 14, 15, 17 e 18 del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2016-2018 del 21.5.2018, recanti disposizioni in materia di posizioni organizzative;

Visto il decreto n. 20699 del 17 dicembre 2019 recante “Approvazione nuova regolamentazione istituto posizioni organizzative ex CCNL 21.5.2018 - “Modifiche”;

Visto il decreto n. 7346 del 4 maggio 2021, e successive modifiche e integrazioni; con cui si definiscono i budget di competenza delle strutture di vertice della Giunta regionale per l’anno 2021 per le posizioni organizzative di cui al sopraccitato CCNL “Funzioni locali”;

Visto il decreto n. 2884 del 25/2/2021 avente per oggetto “Assetto posizioni organizzative della Direzione generale della Giunta regionale - revisioni”;

Rilevate esigenze organizzative e funzionali connesse in particolare al rafforzamento del presidio della gestione delle funzioni di comunicazione legate anche al PNRR, e al supporto alle attività di collegio dei revisori dei

conti per la predisposizione della relazione annuale del Presidente della Regione sul sistema dei controlli interni per la Corte dei Conti, di competenza della Direzione generale;

Ritenuto, pertanto, nel rispetto del budget di competenza, di modificare parzialmente dal 1° marzo 2022 l’assetto delle posizioni organizzative della Direzione generale della Giunta regionale procedendo in particolare a revisionare ulteriormente la declaratoria di funzioni/attività, ai sensi del paragrafo 8 rubricato “Interventi di modifica” del disciplinare di cui al decreto n. 20699/2019, della posizione organizzativa “Piano generale e tavolo della comunicazione”, afferente al Settore “Comunicazione, cerimoniale ed eventi”, e della posizione organizzativa “Supporto alle attività del collegio dei revisori dei conti” afferente alla Direzione Generale della Giunta disponendone, in virtù dell’accrescimento di funzioni, il passaggio del livello di graduazione da “2° livello”, valutato in fase di individuazione, a “1° livello”, confermandone gli incarichi alle dipendenti attualmente titolari (Francesca Parigi Bini e Maria Debora Baratta), secondo quanto riportato dettagliatamente nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell’Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di modificare parzialmente l’assetto complessivo delle posizioni organizzative della Direzione generale della Giunta regionale, revisionando, ai sensi del paragrafo 8 rubricato “Interventi di modifica” dei criteri generali di regolamentazione e gestione dell’istituto delle posizioni organizzative approvati con decreto n. 20699 del 17/12/2019, la declaratoria di funzioni/attività della posizione organizzativa “Piano generale e tavolo della comunicazione”, afferente al Settore “Comunicazione, cerimoniale ed eventi”, e della posizione organizzativa “Supporto alle attività del collegio dei revisori dei conti” afferente alla Direzione Generale della Giunta disponendone, in virtù dell’accrescimento di funzioni, il passaggio del livello di graduazione da “2° livello”, valutato in fase di individuazione, a “1° livello”, confermandone gli incarichi alle dipendenti attualmente titolari (Francesca Parigi Bini e Maria Debora Baratta) secondo quanto riportato dettagliatamente nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dal 1 marzo 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT

ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla
banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale
ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
Paolo Pantuliano

SEGUE ALLEGATO

Allegato al Decreto

**DIREZIONE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE
01-03-2022**

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06060) PIANO GENERALE E TAVOLO DELLA COMUNICAZIONE

Attuale tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

Padre: (06768) SETTORE COMUNICAZIONE, CERIMONIALE ED EVENTI

Attuale declaratoria: Coordina le attività di redazione del Piano generale della Comunicazione della Giunta regionale e dei fondi comunitari e ne gestisce il monitoraggio. Assiste il Tavolo della Comunicazione. Gestisce la Convenzione con il Centro Stampa del Consiglio regionale per tutti i materiali a produzione interna. Cura le produzioni editoriali, i rapporti con editori e gestione di eventi connessi. Gestisce la realizzazione degli eventi e delle campagne di comunicazione assegnate e collabora alla definizione delle strategie pubblicitarie. Gestisce il bilancio relativo alle attività di comunicazione dell'Agenzia e le procedure amministrative e contrattuali.

Nuova declaratoria: **Coordina le attività di redazione del Piano generale della Comunicazione della Giunta regionale e dei fondi comunitari e ne gestisce il monitoraggio. Assiste il Tavolo della Comunicazione. Gestisce la Convenzione con il Centro Stampa del Consiglio regionale per tutti i materiali a produzione interna. Cura le produzioni editoriali, i rapporti con editori e gestione di eventi connessi. Gestisce la realizzazione degli eventi e delle campagne di comunicazione assegnate e collabora alla definizione delle strategie pubblicitarie. Gestisce il bilancio relativo alle attività di comunicazione dell'Agenzia e le procedure amministrative e contrattuali. Attività di comunicazione e predisposizione di documentazione relativa al PNRR.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (01) ORGANI ISTITUZIONALI

Responsabile: (0015322) PARIGI BINI FRANCESCA

Data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

-*****-

Denominazione: (06755) SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Attuale tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

Padre: (50112) DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Attuale declaratoria: Supporto alle funzioni ed ai compiti del collegio dei revisori dei conti regionale con particolare riferimento a: rilascio dei pareri su bilancio di previsione, variazioni al bilancio di previsione, rendiconto generale e riaccertamento ordinario; attività sul controllo della compatibilità dei costi della

contrattazione collettiva integrativa in materia di quantificazione e di destinazione delle risorse, ^{Allegato al Decreto} oltre che sul rispetto degli equilibri di finanza pubblica del piano triennale dei fabbisogni di personale; attività di verifica per la compilazione del conto annuale del personale; attività di terzo certificatore della Gestione Sanitaria Accentrata.

***Nuova declaratoria:* Supporto alle funzioni ed ai compiti del collegio dei revisori dei conti regionale con particolare riferimento a: rilascio dei pareri su bilancio di previsione, variazioni al bilancio di previsione, rendiconto generale e riaccertamento ordinario; attività sul controllo della compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa in materia di quantificazione e di destinazione delle risorse, oltre che sul rispetto degli equilibri di finanza pubblica del piano triennale dei fabbisogni di personale; attività di verifica per la compilazione del conto annuale del personale; attività di terzo certificatore della Gestione Sanitaria Accentrata. Relazione annuale del Presidente della Regione sul sistema controlli interni per la Corte dei Conti.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0018521) BARATTA MARIA DEBORA

Data fine incarico: 03-01-2024

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

**Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture
Tecnologiche e Innovazione**

DECRETO 9 febbraio 2022, n. 1920
certificato il 09-02-2022

Assetto delle posizioni organizzative della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione: parziale revisione.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021 con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021 con la quale, tra l’altro, viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell’Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture (settori e posizioni organizzative) di relativo presidio;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6974 del 29 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si ridefinisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l’assetto organizzativo della Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visti gli articoli 13, 14, 15, 17 e 18 del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2016-2018 sottoscritto in data 21.5.2018, recanti nuove disposizioni in materia di posizioni organizzative;

Visto e richiamato il decreto n. 14618 del 9 settembre 2019 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell’istituto delle posizioni organizzative ai sensi delle disposizioni di riferimento del sopra richiamato CCNL del 21.5.2018;

Visto e richiamato il decreto del direttore generale n. 20699 del 17 dicembre 2019 con il quale si approvano le revisioni ai criteri generali di regolamentazione e gestione dell’istituto delle posizioni organizzative di

cui a succitato decreto n. 14618/2019, con particolare riferimento ai paragrafi 3, 5 e 6;

Visti i decreti del direttore generale n. 7346 del 4 maggio 2021 e n. 16966 del 30 settembre 2021 con i quali si determinano i budget per le posizioni organizzative delle strutture di vertice della Giunta regionale, oltre che di Artea e del Segretariato generale del Consiglio regionale, per l’anno 2021;

Considerato che con il decreto n. 1511 del 03/02/2022 si dispongono, conseguentemente alla diversa ripartizione delle competenze presidiate dalla Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione, secondo quanto disposto dal provvedimento, adeguamenti della collocazione organizzativa delle posizioni organizzative afferenti alla medesima;

Preso atto che dal 1 aprile 2022 risulterà vacante, per sopravvenuta cessazione dal servizio del dipendente attualmente incaricato, la posizione organizzativa “Sistemi Informativi Trasversali e Territoriali a Valore Legale”, afferente al Settore “Sistema Informativo, Servizi Digitali e Cyber Security” della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione;

Ritenuto, sulla base di esigenze organizzative e funzionali, di procedere, con decorrenza dal 1 aprile 2022, come riportato nell’allegato A al presente provvedimento, alla soppressione della suddetta posizione organizzativa ed alla costituzione, ai sensi del paragrafo 4 rubricato “individuazione e costituzione” del disciplinare dell’istituto di cui al sopra richiamato decreto n. 20699 del 17 dicembre 2019, di una nuova posizione organizzativa “Architetture software e standard regionale” afferente al settore “Sistema Informativo, Servizi Digitali e Cyber Security” della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione, come dettagliatamente individuata nell’apposita scheda di cui all’allegato B, anch’esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell’istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell’incarico relativo alla posizione organizzativa “Architetture software e standard regionale” di nuova costituzione;

Confermata in tre anni, sulla base di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell’istituto, la durata dell’incarico relativo alla posizione organizzativa “Architetture software e standard regionale”, con decorrenza del medesimo parimenti dalla data del 1 aprile 2022, a conclusione della procedura di assegnazione, secondo le disposizioni del paragrafo 5 rubricato

“Conferimento e revoca dell’incarico” del disciplinare dell’istituto;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell’Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di modificare parzialmente, con decorrenza dal 1 aprile 2022, l’assetto complessivo delle posizioni organizzative della Direzione Sistemi informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione secondo i seguenti interventi, altresì riportati dettagliatamente nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

a) soppressione della posizione organizzativa “Sistemi Informativi Trasversali e Territoriali a Valore Legale”, afferente al Settore “Sistema Informativo, Servizi Digitali e Cyber Security”;

b) costituzione, ai sensi del paragrafo 4 rubricato “Individuazione e costituzione” del disciplinare dell’istituto di cui al decreto n. 20699 del 17/12/2019, di una nuova posizione organizzativa “Architetture software e standard regionale” afferente allo stesso Settore

“Sistema Informativo, Servizi Digitali e Cyber Security”, come individuata nella scheda di cui all’allegato B, anch’esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di attivare, mediante pubblicizzazione di apposito avviso interno, la procedura per l’assegnazione degli incarichi relativi alla posizione organizzativa “Architetture software e standard regionale” di cui al punto 1;

3. di confermare in tre anni la durata dell’incarico della suddetta posizione organizzativa a conclusione della procedura di assegnazione, secondo le disposizioni del paragrafo 5 “Conferimento e revoca dell’incarico” del disciplinare dell’istituto, con decorrenza dalla data del 1 aprile 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
Gianluca Vannuccini

SEGUONO ALLEGATI

Allegato al Decreto

**DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI,
INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE
01-04-2022**

NUOVE STRUTTURE

Denominazione: ARCHITETTURE SOFTWARE E STANDARD REGIONALE

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Attuale padre: (04422) SISTEMA INFORMATIVO, SERVIZI DIGITALI E CYBER SECURITY

Declaratoria: Standardizzazione, razionalizzazione e progettazione delle architetture applicative e dei servizi digitali con riferimento alla qualità e alla disponibilità degli stessi e dei processi, di sviluppo dei sistemi e dei servizi di interoperabilità a livello applicativo. Definizione e presidi dello standard per la sicurezza applicativa. Definizione degli standard tecnologici per la realizzazione e l'acquisizione del software. Standardizzazione, adozione e monitoraggio di nuove metodologie di gestione del ciclo di vita del software. Attuazione degli standard e delle architetture applicative su direzioni di riferimento per il continuo miglioramento di procedure e dei relativi sistemi informativi.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (08) STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico:

Allegato al Decreto

STRUTTURE SOPPRESSE

Denominazione: (06255) SISTEMI INFORMATIVI TRASVERSALI E TERRITORIALI A VALORE LEGALE

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (08) STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

DIREZIONE
SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE

SCHEMA INDIVIDUAZIONE PO

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A] funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	SETTORE SISTEMA INFORMATIVO, SERVIZI DIGITALI E CYBER SECURITY
Denominazione	ARCHITETTURE SOFTWARE E STANDARD REGIONALE
Livello di graduazione (“pesatura”)	1° LIVELLO: punteggio complessivo 90
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Standardizzazione, razionalizzazione e progettazione delle architetture applicative e dei servizi digitali con riferimento alla qualità e alla disponibilità degli stessi e dei processi, di sviluppo dei sistemi e dei servizi di interoperabilità a livello applicativo. Definizione e presidi dello standard per la sicurezza applicativa. Definizione degli standard tecnologici per la realizzazione e l’acquisizione del software. Standardizzazione, adozione e monitoraggio di nuove metodologie di gestione del ciclo di vita del software. Attuazione degli standard e delle architetture applicative su direzioni di riferimento per il continuo miglioramento di procedure e dei relativi sistemi informativi.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[] - sì [x] - no
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	[25 punti] - alto Opera nella definizione di strategie regionali che hanno forte impatto sulla operatività e sulla sicurezza regionale.

<i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i>	
B) Livello di autonomia	[25 punti] - alto
<i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i>	La definizione di standard tecnici richiede forte autonomia e indipendenza in un'ottica di terzietà
C) Rilevanza organizzativa	[15 punti]- medio L'organizzazione della Regione sempre più dipendente da servizi informatici che devono essere standardizzati
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[25 punti]- alto Sono richieste competenze estremamente elevate in tema di infrastrutture informatiche
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Laurea magistrale in informatica

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	<ol style="list-style-type: none">1. Metodi e strumenti di design delle architetture2. Metodi e strumenti di design del software3. Architetture innovative
B) Competenze organizzative	<ol style="list-style-type: none">1. Soluzione dei problemi2. Orientamento al risultato3. Organizzazione e controllo4. Orientamento al cliente5. Lavoro di gruppo6. Decisione
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	<ol style="list-style-type: none">1. Esperienza lavorativa di almeno cinque anni nella progettazione di sistemi e infrastrutture informatiche2. Esperienza lavorativa di DEC nella gestione di attività contrattuale3. Gestione degli adempimenti tecnici di almeno una convenzione del soggetto aggregatore
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	Esperienza decennale nel settore delle tecnologie di sviluppo software di livello enterprise.

Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS

DECRETO 8 febbraio 2022, n. 1957
certificato il 09-02-2022

D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48.

Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di “Modifiche al ciclo produttivo alla installazione per la gestione di rifiuti, posta in via Dorsale n. 11 e in via Longobarda, nel Comune di Massa.”.
Proponente: CERMEC. Provvedimento conclusivo.

SEGUE ATTO



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1957 - Data adozione: 08/02/2022

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di " Modifiche al ciclo produttivo alla installazione per la gestione di rifiuti, posta in via Dorsale n.11 e in via Longobarda, nel Comune di Massa.".
Proponente: CERMEC. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 09/02/2022

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale e di autorizzazione integrata ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visti il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196/2019 relativa alle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA);

Visto il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche (PRB), approvato con D.C.R. n. 94/2014;

Vista altresì la l.r.22/2015, afferente al trasferimento di competenze – tra l'altro in materia di ambiente – dalle province e dalla città metropolitana alla regione;

Ricordato che:

l'impianto è stato sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi con provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale (D.D. n. 1979/2010 del 24.5.2010 della Provincia di Massa Carrara);

con nota n.304483 del 07/06/2018 e con nota 0096354 del 06/03/2020, il Settore VIA si è espresso, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010, ritenendo non sostanziali alcune modifiche gestionali previste per l'impianto in esame;

Premesso che:

il proponente Cermec Spa (sede legale a Massa, Via Longobarda n. 4; partita IVA n. 00595760455) con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 12/11/2021 (prot. n. 0440647), ha richiesto alla Regione Toscana - Settore VIA - VAS, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente ad alcune modifiche gestionali previste per l'esistente installazione per la gestione di rifiuti, posta in via Dorsale n.11 e in via Longobarda, nel Comune di Massa, depositando, presso la Regione Toscana, la prevista documentazione;

ai fini autorizzativi, l'attività ricade al punto 5.3: dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006; l'installazione è autorizzata all'esercizio dell'attività con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n.10244 del 16/06/2021;

ai fini VIA ricade al punto 7, dell'Allegato IV alla parte seconda del decreto 152/2006, lettere:

r) *impianti di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);*

z.b) *impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*

il Settore VIA, in esito alla verifica di completezza e adeguatezza della documentazione, di cui all'art. 19, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, ha richiesto documentazione integrativa e di chiarimento formale, in data 19/11/2021, con nota prot. n. 0451120;

il proponente ha trasmesso la documentazione richiesta in data 06/12/2021, con nota prot. 0473611;

in data 07/12/2021, sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico; in data 07/12/2021 è stata effettuata la comunicazione ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art.19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006; il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 07/12/2021;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente, in data 15/11/2021, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, per un importo di € 899,60, come risulta da nota di accertamento n. 23479 del 07/12/2021;

il proponente, con nota n. 0039432 del 01/02/2022, ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, ai sensi dell'art.19 comma 7 del d.lgs.152/2006;

l'imposta di bollo è stata assolta;

il Settore VIA ha richiesto, con nota del 07/12/2021, prot. n. 0475731, i contributi tecnici istruttori ai Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Comune di Massa (prot. RT n. 0000043 del 03/01/2022);
- ARPAT (prot. RT n. 0013636 del 14/01/2022);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. RT n. 0499122 del 24/12/2021);
- Settore Genio Civile Toscana Nord (prot.n. 0495769 del 22/12/2021);
- Settore Servizi pubblici locali Energia, Inquinamenti e Bonifiche (prot.n. 0012856 del 14/01/2022);

Dato atto che la documentazione agli atti del presente procedimento è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati all'istanza di avvio del procedimento, depositata dal proponente in data 12/11/2021 e perfezionata in data 06/12/2021;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

la società Cermec Spa effettua la gestione integrata e tutte le attività ed i servizi relativi allo smaltimento, trattamento, stoccaggio e riciclaggio dei rifiuti, comprese le attività di trasformazione e di recupero, di rifiuti non pericolosi (provenienti sia dalla raccolta differenziata che indifferenziata);

l'attività svolta nell'impianto consiste nel trattamento meccanico-biologico dei rifiuti urbani non differenziati, con produzione di Frazione Organica Stabilizzata (FOS), di selezione, cernita e pressatura di altre tipologie di rifiuto, quali carta, plastica e imballaggi misti, e di compostaggio delle matrici compostabili per la produzione di ammendanti,

l'insediamento è ubicato nella Zona Industriale di Massa-Carrara, interamente nel Comune di Massa, e si divide in due aree operative comunicanti tra loro e funzionalmente connesse:

Area n.1, con accesso da via Dorsale, compresa tra il fosso Bersuglia (lato Nord-Ovest), altre attività industriali del settore lapideo (lato Sud-Est) e la linea ferroviaria Genova – Pisa (lato Nord-Est); all'interno dell'area avvengono le operazioni di:

conferimento, accettazione, pesatura, scarico, pre-trattamento meccanico e selezione dei Rifiuti Urbani Indifferenziati, separazione, deferrizzazione e stoccaggio del sovrappeso secco, separazione, deferrizzazione e stabilizzazione biologica aerobica del sottovaglio umido (parte umida del 191212 proveniente da altri impianti);

conferimento, accettazione, pesatura, scarico, pre-trattamento del materiale organico da Raccolta Differenziata, del materiale organico proveniente dalla filiera agroindustriale e alimentare (frazione organica di cucine e mense), stabilizzazione aerobica spinta (fase ACT) ed eventuale raffinazione;

Area n.2, con accesso da via Longobarda, confinata tra l'impianto di trattamento dei rifiuti urbani non differenziati (lato Ovest), la linea ferroviaria Genova - Pisa (lato Nord-Est), il fosso del Bacino Lavello (lato Est) e altre attività industriali del settore lapideo (lato Sud), all'interno dell'area avvengono le operazioni di ricezione, selezione e pressatura dei rifiuti selezionati di carta, cartone e plastica, di ricezione del materiale verde a matrice ligno-cellulosica, del legno e degli imballaggi in legno, di triturazione ed eventuale selezione di tale materiale, di maturazione e/o stoccaggio dello stesso;

il ciclo di gestione autorizzato dell'intero impianto può essere così schematizzato:

Linea di trattamento Rifiuti Urbani Indifferenziati;

Linea di trattamento Frazione Organica da Raccolta Differenziata;

Linea di trattamento materiale verde da Raccolta Differenziata (oggetto di modifica per cui è stata presentata istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA);

Linea di trattamento plastica proveniente da Raccolta Differenziata (oggetto di modifica per cui è stata presentata istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA);

Linea di trattamento carta e cartone proveniente da Raccolta Differenziata;

Linea di trattamento legno proveniente da Raccolta Differenziata;

rispetto alla configurazione esistente ed autorizzata, il proponente prevede – con l'istanza in esame - le seguenti modifiche al ciclo produttivo:

incremento di 2.500 t/a del quantitativo massimo trattabile e incremento a 80 m³ (30 t) la quantità massima stoccabile istantanea di rifiuto differenziato costituito da plastica, per l'attività R12 R13, senza alcuna variazione tecnologica al ciclo di gestione dei rifiuti. In questo modo il quantitativo attualmente autorizzato pari a 3500 t/anno passerebbe a 6.000 t/anno;

introduzione, nella linea di trattamento della plastica, la gestione del codice CER 150106 degli imballaggi misti in plastica;

introduzione il trattamento del rifiuto differenziato, costituito da vetro, nel capannone E, con conseguente realizzazione di una nuova linea di gestione dedicata a tale tipologia di rifiuto;

inserimento dell'attività R13 nell'attuale linea di trattamento materiale verde da raccolta differenziata;

le modifiche previste sono motivate in termini di miglioramento delle gestione dei rifiuti urbani speciali attraverso l'aumento di riciclo e recupero del rifiuto differenziato costituito da plastica e dall'introduzione del trattamento costituito da vetro con conseguente realizzazione di una nuova linea di processo;

in merito all'aumento del quantitativo massimo annuale trattabile di plastica da raccolta differenziata, il proponente segnala che tale aumento avverrà senza variazioni impiantistiche della linea produttiva rispetto a quanto attualmente autorizzato; le operazioni svolte saranno quindi: ricezione e pesatura, stoccaggio, selezione con pala meccanica su nastro trasportatore, pressatura imballaggio e conferimento a recupero;

la nuova linea di stoccaggio del vetro da raccolta differenziata si collocherà all'interno della sede operativa di Via Dorsale, in corrispondenza del capannone E. Il materiale verrà accettato, pesato e stoccato direttamente in appositi cassoni scarrabili posizionati nel capannone. I cassoni scarrabili saranno in totale quattro, tre per ricevere il rifiuto in ingresso e uno per il rifiuto in uscita, con volume di 20 m³ ciascuno e apertura bassa, atta ad evitare il più possibile la rottura del vetro raccolto ed escludendo la contaminazione tra rifiuti diversi e/o il propagarsi di potenziali percolati.

Esclusivamente in caso di emergenza, viene specificato che: " *al fine di non interrompere il pubblico servizio di ricezione del rifiuto organico da raccolta differenziata, Cermec ha previsto (come comunicato dall'azienda con nota del 26/04/2018 e autorizzato dagli enti competenti con Decreto n.16812 del 24/10/2018) di effettuare lo scarico dei mezzi più grandi sull'area pavimentata e coperta del capannone E per permettere, poi, il suo immediato invio al parco di maturazione per mezzo di pale meccaniche o il suo diretto allontanamento verso altri impianti di trattamento esterni.*

Nelle suddette circostanze emergenziali, i cassoni scarrabili introdotti per il vetro dalla Raccolta Differenziata verranno spostati temporaneamente negli spazi liberi dell'area "ex Damas" fino al completo rientro delle normali condizioni di esercizio.";

il capannone E è costituito da una struttura in acciaio inserita su muretti perimetrali in calcestruzzo armato. La struttura è attualmente aperta sui quattro lati, ha inoltre funzione di collegamento tra le due aree e si presta inoltre come area di parcheggio mezzi, cassoni ed attrezzature.

Il capannone, utilizzato in precedenza per la lavorazione del legno, è stato oggetto di interventi strutturali ai fini dell'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi n.3829 del 28/02/2015.

Ad oggi, essendo stata liberata l'area ex Damas in cui è stata riportata la lavorazione del legno, all'interno del capannone non viene effettuata alcuna attività. Il fabbricato di servizio è quindi utilizzato, secondo necessità, per differenti finalità, le più frequenti delle quali sono quelle di ricovero delle apparecchiature (tritatori e vagli mobili) e dei mezzi d'opera (escavatori, pala meccaniche, camion, cassoni, ecc.); al fine, quindi, di ottimizzare gli spazi di impianto si propone di posizionare sotto tale capannone i cassoni del ferro attualmente ubicati nel capannone sovralli. La superficie del capannone risulta essere pavimentata con cemento industriale. Nell'area è presente un kit di emergenza per lo sversamento (sepiolite) da utilizzare secondo quanto definito nel piano di emergenza interno;

il progetto di modifica in oggetto prevede inoltre l'introduzione dell'attività R13, senza variazioni impiantistiche, nella esistente linea produttiva di trattamento del materiale verde da raccolta differenziata attualmente autorizzata, per poi inviare il materiale a recupero oppure effettuare l'attività di recupero R3. Il quantitativo massimo stoccabile non subirà alcuna variazione, stante la potenzialità dell'impianto già adeguata a gestire i maggiori quantitativi annuali richiesti;

in relazione alle modifiche di progetto presentate, il proponente evidenzia che la realizzazione delle medesime non comporta impatti critici sulle componenti ambientali individuate;

Preso atto che il proponente prende in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con l'impianto in esame:

il sito in oggetto non insiste su aree caratterizzate dalla presenza di strutture e luoghi di interesse archeologico (vincolati o meno), centri storici e manufatti di particolare pregio quali castelli e borghi fortificati;

l'area non risulta interessata dal vincolo paesaggistico, secondo il D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004;

secondo il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR), l'area di intervento, ricade all'interno dell'ambito n. 2 – “Versilia e Costa Apuana” 6;

secondo il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Massa Carrara, il sito in esame è ricompreso nel Sistema Territoriale Locale di Massa Carrara, rientra nell'Ambito delle Aree di Pianura, nello specifico, all'interno dell'Ambito SP 2 “Pianura costiera”. In particolare, il sito è inserito nel Sotto-ambito SP 2 che comprende la porzione di territorio compresa dalla barriera fisica della linea ferroviaria PI-GE al limite pedecollinare. L'area di esame è ubicata in un contesto urbanistico-territoriale a prevalente destinazione produttiva;

l'area di intervento inoltre ricade:

rispetto alla vulnerabilità idrogeologica del territorio, in un'area stabile;

rispetto al rischio idrogeologico, in area ad alto rischio esondazione;

rispetto al rischio idrogeologico l'area in esame non insista su zone caratterizzate dalla presenza di sorgenti e relative fasce di rispetto, di alimentazioni di acquedotti o fonti pubbliche;

secondo gli strumenti urbanistici comunali, in particolare secondo il Piano Strutturale del Comune di Massa, lo stabilimento Cermec rientra all'interno dell'UTOE n.2 “Zona industriale Apuana”. Lo stabilimento ricade in aree a pericolosità idraulica I3, elevata;

per quanto riguarda il Piano Comunale di Classificazione Acustica PCCA del Comune di Massa si rileva che l'area afferente allo stabilimento è collocato in Classe VI (area esclusivamente industriale) per la quale i limiti di immissione ed emissione sono pari rispettivamente a 70 dB(A) e 65 dB(A) sia in periodo diurno che notturno;

l'area è ubicata entro il perimetro dell'ex Sito di Bonifica di interesse Nazionale (SIN) di Massa Carrara perimetrato con DM del 21/12/1999, oggi, Sito di Interesse Regionale (SIR);

l'area in oggetto non ricade all'interno di Siti della Natura 2000, pSIC, sir, né di aree naturali protette;

secondo il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, l'area ricade in zona classificata da alluvione media (P2) e bassa (P1);

secondo il Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, l'area di intervento è esterna a aree a pericolosità da frana elevata (PFE) o molto elevata (PFME);

secondo il Piano gestione rifiuti e bonifiche siti inquinati (PRB), l'impianto si colloca tra quelli funzionali alla gestione dei rifiuti urbani e risulta coerente con le previsioni della pianificazione regionale;

il proponente ha esaminato gli aspetti socio economici dell'impianto, in modo particolare con riferimento alla realizzazione delle modifiche, ritenendo che le medesime siano volte a sostenere e gestire in modo autonomo ed efficiente l'incremento della raccolta differenziata nei Comuni serviti dall'impianto, assicurando un pubblico servizio;

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge quanto segue:

il dipartimento ARPAT di Massa Carrara, nel proprio contributo del 14/01/2022, evidenzia le caratteristiche principali del progetto presentato e analizza gli aspetti ambientali di competenza. In relazione all'aspetto emissioni in atmosfera allega il parere del settore specialistico "Modellistica previsionale", il quale nelle conclusioni, con riferimento alle emissioni odorigene, evidenzia la necessità di cautela nella gestione e nel controllo delle attività del medesimo. In particolare, con riferimento al Piano di Monitoraggio Odori depositato dall'azienda, rimanda a quanto già indicato nel contributo istruttorio del settore specialistico "Modellistica previsionale" in data 11.11.2021 e confluito nel contributo del Dipartimento ARPAT di Massa Carrara prot. n. 95712 del 10.12.2021.

Nelle conclusioni specifica che: *"....Trattandosi di un impianto di gestione rifiuti esistente e già autorizzato in A.I.A., come detto, si reputa che le modifiche da introdurre non determinino variazioni di impatti sulle diverse componenti ambientali rispetto a quanto già in atto, pertanto si ritiene non necessario sottoporre il progetto a V.I.A..*

Sarebbe opportuno che in sede di modifica autorizzativa venisse prodotta una documentazione che "fotografasse lo stato dell'impianto" ad un anno dalla approvazione dell'AIA, il confronto del cronoprogramma dei lavori approvato e l'aggiornamento del cronoprogramma conseguente le attuali modifiche richieste.";

Comune di Massa, nel proprio contributo del 03/01/2022, ritiene che il progetto possa essere escluso dalla VIA;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 24/12/2021, ha verificato la conformità del progetto alla propria pianificazione ed ha rilevato quanto segue:

- in riferimento al Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA), l'impianto in esame ricade in aree a pericolosità da alluvione media (P2) e bassa (P1);
- in riferimento al Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), l'area ove ricade l'impianto è esterna a aree a pericolosità da frana elevata (PFE) o molto elevata (PFME).
- in riferimento al Piano di Bacino, stralcio Bilancio Idrico (PBI) del Fiume Arno, l'area in oggetto è classificata "a disponibilità molto inferiore alla ricarica" (D4) e quindi eventuali nuovi prelievi idrici potranno essere assoggettati a limitazioni o condizionamenti;
- in riferimento al Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA), segnala che i corpi idrici che potrebbero essere interessati dall' intervento sono i seguenti:
- C.I. superficiale denominato "Fiume Frigido – Canale Secco – Canale degli Alberghi" con stato ecologico "sufficiente" e stato chimico "non buono" con l'obiettivo, per entrambi gli stati di qualità, del raggiungimento del "buono" stato al 2021;
- C.I. sotterraneo "Corpo idrico della Versilia e della Riviera Apuana" con stato quantitativo e chimico "non buono", con l'obiettivo del raggiungimento dello stato "buono" al 2027, precisando che dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

Settore Genio Civile Toscana Nord nel proprio contributo del 22/12/2021 evidenzia che *"...Dalla planimetria arre di stoccaggio stato attuale e futuro sono evidenti diverse interferenze con i corsi d'acqua identificati nel reticolo idrografico come TN25850, TN43028 e TN43246, in particolare sono presenti le seguenti occupazioni di aree demaniali mediante:*

- *l'attraversamento utilizzato come accesso all'area dell'impianto sul corso d'acqua TN25850;*

- 2 attraversamenti utilizzati come accesso all'area dell'impianto sul corso d'acqua TN43028;
- 1 attraversamento utilizzato come accesso all'area dell'impianto sul corso d'acqua TN43246;
- capannone utilizzato per lo stoccaggio posizionato sul corso d'acqua TN43028.

Inoltre è evidente la presenza di alcuni manufatti che ricadono parzialmente all'interno della fascia di rispetto del corso d'acqua denominato TN43246, indicati in planimetria come area stoccaggio rifiuti, uffici e tettoia.

4. CONCLUSIONI

Questo settore è competente al rilascio delle autorizzazioni e concessioni per la realizzazione di opere previste dagli art. 97 e 98 del R.D. 523/1904, come stabilito dalla L.R.80/2015, nelle adiacenze di tali corsi d'acqua e al rilascio delle concessioni per l'utilizzo delle acque pubbliche.

A tal proposito per gli attraversamenti esistenti, per le occupazioni di aree demaniali mediante manufatti e per gli scarichi idrici, qualora presenti, occorre attivare il procedimento di concessione idraulica ai sensi della L.R.80/2015.

In merito alla presenza di manufatti all'interno della fascia di rispetto dei corsi d'acqua del reticolo idrografico della L.R.79/2012 si fa presente che ai sensi della L.R. 41/2012 e del dpgr 42/R/2018 sono consentiti esclusivamente i manufatti di cui all'art.137 della L.R. 65/2014.”

Settore Servizi pubblici locali Energia, Inquinamenti e Bonifiche nel proprio contributo del 14/01/2022 dopo aver valutato gli aspetti di coerenza della modifica progettuale in rapporto alla pianificazione in materia di rifiuti e alle bonifiche dei siti inquinati conclude che:

“.componente rifiuti:

Per quanto in dettaglio descritto in premessa si fa presente che l'impianto si colloca tra quelli funzionali alla gestione dei rifiuti urbani e risulta coerente con le previsioni della pianificazione regionale.

Per quanto riguarda l'approfondimento circa gli attuali rapporti tra Retiambiente e Cermec Spa si rimanda all'Autorità di ambito Toscana Costa. Alla stessa autorità si rimanda per la valutazione di coerenza dell'impianto con la pianificazione di competenza.

Trattandosi di impianto esistente e considerato che le modifiche verranno attuate all'interno dell'attuale perimetro dell'installazione non sussiste l'obbligo della verifica dei criteri di localizzazione indicati nel Prb componente bonifiche:

Considerato quanto sopra l'area è quindi soggetta ad un articolato intervento di bonifica come meglio descritto nel Decreto n 13635 del 4/8/2021 avente per oggetto: “D.Lgss. 152/2006 art 242 – DGRT 1151/2013 – Bonifica III Lotto area CERMEC approvazione in variante del progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) dell'area fosse dell'impianto CERMEC comprensivo dell'impianto TAF ed autorizzazione allo scarico, progetto di bonifica dei suoli (aree pesa, uffici, aiuola, spogliatoi, cabina Enel, base rampa, exarea Imerys), intervento di Messa in sicurezza (MISE) della falda e monitoraggio, nulla osta art. 242ter aree di primo intervento denominate A4, A5, C1 (cod. SISBON MS016+MS094+MS130).” Alleghiamo alla presente il citato decreto”;

Visto che il Settore VIA ha chiesto il contributo istruttorio dell'ATO rifiuti Toscana Costa, il quale ha ritenuto di non inviare alcuna risposta;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal proponente ed ai contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale:

per quanto riguarda la componente atmosfera

in merito alle emissioni convogliate attualmente presenti in impianto il proponente specifica che non subiranno variazioni a seguito delle modifiche.

Nella documentazione è presente uno studio di impatto olfattivo delle più rilevanti emissioni odorigene, basato su misure olfattometriche condotte in data 16.8.2021, aggiornamento di un precedente studio di impatto olfattivo presentato dal proponente in sede di rinnovo di AIA e basato su misure olfattometriche condotte in data 5.10.2020 e 19.10.20201.

L'aumento dei quantitativi massimi annui trattabili del rifiuto di plastica da Raccolta Differenziata (RD) non comporta l'introduzione di nuovi punti emissivi. Le uniche emissioni odorigene, sono legate al materiale depositato nel piazzale antistante l'area di lavorazione di cui il gestore garantisce il trattamento nell'arco della giornata, come prescritto nell'AIA vigente.

Per la nuova linea di stoccaggio del vetro nel capannone E non sono previste emissioni convogliate; le eventuali emissioni di natura odorigena che possono scaturire dalla gestione del rifiuto sono da ritenersi non significative data la tipologia e le modalità di gestione di tale materiale. Anche per quanto riguarda l'attività

di messa in riserva (R13) richiesta per il materiale verde da raccolta differenziata non sono previste modifiche delle emissioni convogliate e diffuse autorizzate;

per quanto riguarda la componente ambiente idrico suolo e sottosuolo e gestione AMD

L'approvvigionamento idrico, allo stato attuale, presso le due sedi operative dell'impianto avviene tramite acquedotto comunale. I principali consumi idrici sono addebitati ai processi di bagnatura del Biofiltro, l'eventuale lavaggio piazzali e l'irrorazione a scopo di abbattimento delle polveri. Nella documentazione si specifica che le modifiche in progetto non andranno ad incidere sui consumi idrici in quanto non è previsto utilizzo di risorsa idrica nelle linee produttive oggetto di modifica;

per quanto riguarda li scarichi idrici le tipologie provenienti dalle attività e dagli edifici/tettoie presenti all'interno dello stabilimento sono i seguenti:

scarichi di acque meteoriche di dilavamento non contaminate: provenienti dai pluviali non soggetti a contaminazione;

scarichi di acque meteoriche di dilavamento contaminate: acque provenienti dal dilavamento dei piazzali potenzialmente contaminati.

scarichi di acque reflue domestiche: acque provenienti dai bagni interni lo stabilimento.

Le acque di processo (percolati), derivanti sia dalle attività di Via Longobarda che di Via Dorsale, sono invece gestite come rifiuto.

Per quanto riguarda la linea di trattamento della plastica gli eventuali percolati prodotti dalla gestione di tale tipologia di rifiuto verranno gestiti nelle modalità attuali non andando, quindi, ad interessare la rete fognaria di stabilimento.

Per l'introduzione della nuova linea di stoccaggio del vetro e per l'attività di messa in riserva (R13) del materiale verde non sono previsti scarichi idrici;

riguardo la matrice suolo e sottosuolo

le modifiche richieste non richiedono consumo o occupazione di nuovo suolo, in quanto verranno svolte all'interno dell'attuale perimetro impiantistico. In situazioni emergenziali, il capannone E potrà essere utilizzato per lo scarico di rifiuti in attesa di essere portati nelle fosse di maturazione e, solo in quel caso, i cassoni scarrabili contenenti il vetro saranno spostati nella porzione di piazzale concessa a suo tempo in disponibilità alla società Ecomar Italia Spa, per le operazioni di carico e allontanamento dei rifiuti;

per quanto attiene la gestione dei rifiuti

l'impianto si colloca tra quelli funzionali alla gestione dei rifiuti urbani e risulta coerente con le previsioni della pianificazione regionale.

Attualmente i rifiuti derivanti dalle attività ordinarie di gestione dell'impianto sono stoccati presso aree appositamente individuate, Le tipologie di rifiuti derivanti da altre attività interne, quali ad esempio attività di manutenzione interna dell'officina o del laboratorio chimico, quest'ultimo momentaneamente non attivo, sono gestiti presso le relative aree di deposito temporaneo;

il proponente rileva un aumento della raccolta differenziata, a fronte di una riduzione del quantitativo di rifiuto urbano indifferenziato;

per quanto riguarda la componente rumore

Secondo il vigente Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Massa, l'area sulla quale è ubicato lo stabilimento si trova in Classe VI, (area esclusivamente industriale).

Le modifiche al ciclo produttivo non prevedono l'inserimento di nuovi impianti o apparecchiature: dal punto di vista acustico viene valutato il conferimento del vetro nei cassoni scarrabili posizionati nel capannone E. La rumorosità generata durante lo scarico per caduta del vetro nello scarrabile viene valutata pari a 105,0 dB(A) ad 1 m e per una durata di circa 5 secondi.

Al fine di valutare l'impatto acustico conseguente le modifiche, il tecnico acustico opera una valutazione teorica mediante software dedicato IMMI 2017.

Dalle simulazioni effettuate risulta il rispetto dei valori limite in presenza delle modifiche proposte dalla Ditta;

per quanto riguarda la componente bonifiche

la zona in esame risulta essere in area SIR (Sito di Interesse Regionale) interessata da interventi di bonifica e di messa in sicurezza operativa. Dal 2013 infatti, con l'introduzione della legge 34/2012 (conversione in

legge del D.L. 22/06/2012 n.83) che ha permesso alle regioni di richiedere la ridefinizione dei perimetri delle aree SIN, l'intera area è stata ripermetrata a seguito dell'emanazione del D.M. n.312 del 29/10/2013;

il Decreto regionale n. 13635 del 4/5/2021 rilasciato dalla Regione Toscana disciplina le attività di bonifica e MISO in corso nell'impianto in esame, a cura della Società proponente;

per quanto riguarda la componente fauna, flora ed ecosistemi

l'impianto non ha interferenze con aree tutelate dal punto di vista naturalistico (quali aree protette o siti della rete Natura 2000);

in merito al consumo di energia,

allo stato attuale, all'interno dello stabilimento sono presenti n.3 gruppi elettrogeni per la produzione di energia elettrica nei casi di emergenza, della potenzialità di circa 5 kW cadauno, a supporto dei servizi pesa e dei sistemi di sicurezza di impianto. Sono inoltre presenti pannelli solari termici ed un impianto a pannelli fotovoltaici. Il proponente prevede che l'incremento del fabbisogno energetico a seguito delle modifiche in progetto non sia significativo rispetto al fabbisogno energetico di stabilimento;

Dato atto che la Società proponente, ha chiesto l'apposizione di condizioni al provvedimento di verifica ove necessario, ai sensi dell'art.19, comma 7, del d.lgs.152/2006;

Visto che il principale impatto relativo alle attività svolte nell'impianto in esame, nel loro complesso, afferisce alle emissioni odorigene, per le quali sono agli atti della Regione Toscana specifici documenti valutativi della struttura specialistica di ARPAT, che recano alcune indicazioni nei confronti del proponente;

Considerato infine quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

gli impianti di recupero dei rifiuti sono lo strumento cardine per garantire l'effettività del principio della economia circolare, previsto anche dallo Statuto della Regione Toscana (art. 4 comma 1 lettera n-bis);

in ottemperanza alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006: deve essere data priorità – nella gestione dei rifiuti – alle attività di recupero rispetto allo smaltimento; il recupero di rifiuti con la produzione di materie prime seconde andrà a sostituire l'impiego di materie prime; privilegiare la localizzazione degli impianti in aree produttive;

le attività svolte nell'impianto in esame sono coerenti con il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche;

tra gli obiettivi del Piano regionali rifiuti vi è quello di favorire il recupero dei rifiuti; il Piano prevede che gli impianti di trattamento dei rifiuti siano di norma localizzati all'interno di aree industriali;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre l'impianto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. ai fini della richiesta di aggiornamento della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), il proponente, sulla base del livello definitivo della progettazione, deve dare conto di quanto segue:

a) fornire documentazione relativa allo stato dell'impianto ad un anno dalla adozione della vigente AIA, lo stato di avanzamento del cronoprogramma dei lavori approvato e l'aggiornamento del cronoprogramma conseguente alle modifiche oggetto del presente provvedimento;

b) con riferimento al "Piano monitoraggio odori", approfondire il posizionamento della stazione meteorologica e la scelta dei punti di campionamento per il monitoraggio degli odori sul biofiltro 1;

(la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente)

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

programmare il traffico in entrata ed in uscita dall'impianto, al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata;

adottare le buone pratiche per il controllo delle emissioni odorigene di cui alle linee guida del SNPA 38/2018;

prevedere il riutilizzo in impianto, ai fini industriali ed antipolvere, delle AMDNC e delle AMDC trattate, fatti salvi i necessari requisiti qualitativi, al fine di ridurre i prelievi da acquedotto;

Ritenuto necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

presentare al concedente Genio Civile Toscana Nord, quanto indicato nel contributo riportato in premessa al presente atto, con riferimento alla occupazione del demanio idrico ed alla tutela delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale;

relativamente al Piano di gestione delle acque del Distretto appennino settentrionale, le indicazioni riportate in premessa nel contributo della Autorità di bacino;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti;

le indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 e n. 2730 del 13/02/2019, nonché nel d.p.c.m. 27.8.2021, con riferimento al rischio di incidenti negli impianti che recuperano rifiuti;

nell'ambito dei documenti di salute e di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, prendere in esame i rischi e le misure di prevenzione nei confronti degli addetti e degli utenti con riferimento alle modifiche gestionali previste;

l'impianto in esame deve essere esercito in condizioni di gestione del rischio di alluvione, in coerenza con la Disciplina di PGRA e delle Norme degli strumenti urbanistici comunali, con riferimento alle aree a pericolosità da alluvione media P2 (PRGA), ed elevata i.3 secondo i vigenti strumenti urbanistici comunali. A tale proposito si ricorda inoltre la necessità che:

a) siano adottate specifiche misure di precauzione e protezione nei confronti degli addetti e degli utenti, in relazione al rischio idraulico e che dette misure siano incluse nella documentazione di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008 e che siano portate a conoscenza degli addetti e degli utenti nonché della Azienda sanitaria, soggetto competente ai controlli di cui al medesimo decreto;

b) siano adottate misure per evitare che, in caso di alluvione, sostanze inquinanti presenti nell'impianto possano riversarsi nelle acque, nonché per prevenire danni alle cose presenti all'interno dell'impianto.

Le misure di cui alle precedenti lettere a) e b), devono essere portate a conoscenza del Comune di Massa e della Provincia di Massa Carrara, ai fini del loro inserimento e coordinamento all'interno dei rispettivi Piani di protezione civile;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la gestione della installazione in esame si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Dato altresì atto che il progetto di modifica in esame non prevede nuove opere a carattere edilizio o impiantistico e che pertanto non trova applicazione quanto previsto dall'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto relativo ad alcune modifiche gestionali alla esistente installazione per la gestione di rifiuti, posta in via Dorsale n.11 e in via Longobarda, nel Comune di Massa, gestita dalla società Cermec Spa (sede legale a Massa, Via Longobarda n. 4; partita IVA n. 00595760455), per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto alla proponente CERMEC Spa ;

5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

**Direzione Competitività Territoriale della Toscana e
Autorità di Gestione**

DECRETO 10 febbraio 2022, n. 2022
certificato il 10-02-2022

**Riassetto organizzativo posizioni organizzative
della Direzione Competitività territoriale della Tosca-
na e autorità di gestione - Revisione parziale declara-
torie.****IL DIRETTORE**

Vista la L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 recante “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

Visto il decreto del Presidente n. 290 del 30 dicembre 2021 proroga incarico di direttore della Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione ai sensi dell’art. 16, comma 2, L.R. 8 gennaio 2009, n. 1;

Vista la deliberazione GR n. 99 del 15 febbraio 2021 con la quale vengono definiti gli assetti organizzativi iniziali delle strutture di vertice dell’amministrazione nell’attuale XI legislatura;

Visto il proprio decreto n. 6885 del 28/04/2021 con il quale si ridefinisce, con decorrenza dal 24 maggio 2021, l’assetto organizzativo della Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione;

Visto il proprio decreto n. 16277 del 22 settembre 2021 “riordino dell’assetto organizzativo della Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione- soppressione Settore “Attività internazionali” e modifica denominazione e declaratoria del settore “Politiche ed iniziative regionali per l’attrazione degli investimenti”;

Visti gli articoli 13, 14, 15, 17 e 18 del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2016-2018 del 21.5.2018, recanti disposizioni in materia di posizioni organizzative;

Visto il decreto n. 20699 del 17 dicembre 2019 recante “Approvazione nuova regolamentazione istituto posizioni organizzative ex CCNL 21.5.2018 - “Modifiche”;

Visto il decreto n. 7346 del 4 maggio 2021, e successive modifiche e integrazioni; con cui si definiscono i budget di competenza delle strutture di vertice della Giunta regionale per l’anno 2021 per le posizioni organizzative di cui al sopraccitato CCNL “Funzioni locali”;

Rilevate esigenze organizzative e funzionali connesse

in particolare alla ricerca e assistenza investitori animazione territoriale e all’attività di promozione e comunicazione del settore Attività internazionali e di attrazione degli investimenti, di competenza della Direzione;

Ritenuto, pertanto, di modificare parzialmente dal 1° marzo 2022 l’assetto delle posizioni organizzative della Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione procedendo in particolare a revisionare parzialmente la declaratoria di funzioni/attività, ai sensi del paragrafo 8 rubricato “Interventi di modifica” del disciplinare di cui al decreto n. 20699/2019, della posizione organizzativa “Ricerca e Assistenza investitori - animazione territoriale” e della posizione organizzativa “Attività di promozione e comunicazione del settore”, afferente al Settore “Attività internazionali e di attrazione degli investimenti”, confermandone gli incarichi alle dipendenti attualmente titolari (Nadia Crivelli e Patrizia Bellofiore), secondo quanto riportato dettagliatamente nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell’Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di modificare parzialmente l’assetto complessivo delle posizioni organizzative della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e autorità di gestione, revisionando, ai sensi del paragrafo 8 rubricato “Interventi di modifica” dei criteri generali di regolamentazione e gestione dell’istituto delle posizioni organizzative approvati con decreto n. 20699 del 17/12/2019, la declaratoria di funzioni/attività della posizione organizzativa “Ricerca e Assistenza investitori - animazione territoriale”, e della posizione organizzativa “Attività di promozione e comunicazione del settore” afferente al Settore “Attività internazionali e di attrazione degli investimenti”, confermandone gli incarichi alle dipendenti attualmente titolari (Nadia Crivelli e Patrizia Bellofiore) secondo quanto riportato dettagliatamente nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dal 1 marzo 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
Paolo Pantuliano

SEGUE ALLEGATO

Allegato al Decreto

**DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE
DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE
01-03-2022**

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06053) RICERCA ED ASSISTENZA INVESTITORI - ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (05836) ATTIVITA' INTERNAZIONALI E DI ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Attuale declaratoria: Progettazione ed implementazione delle attività di comunicazione per promuovere l'immagine regionale in tema di attrazione di investimenti. Progettazione ed implementazione di attività per identificare e valorizzare l'offerta territoriale. Ricerca di investitori e coordinamento richieste di assistenza pre e post insediamento con particolare riferimento ai settori del real estate e del manifatturiero tradizionale.

Nuova declaratoria: **Progettazione ed implementazione delle attività di comunicazione per promuovere l'immagine regionale nel settore attività internazionali e in tema di attrazione di investimenti. Attività di comunicazione digitale in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana. Animazione territoriale del programma di cooperazione transfrontaliera " Italia Francia Marittimo.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (11) ALTRI SERVIZI GENERALI

Responsabile: (0020479) BELLOFIORE PATRIZIA

Data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

-.....-

Denominazione: (06068) RICERCA ED ASSISTENZA INVESTITORI - ANIMAZIONE TERRITORIALE

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (05836) ATTIVITA' INTERNAZIONALI E DI ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Attuale declaratoria: Animazione dell'offerta territoriale a sostegno delle reti per attrazione degli investimenti. Coordinamento progetti nazionali ed europei di reti nelle materie di attrazione investimenti, interfaccia con Sistema Italia. Monitoraggio e rendicontazione delle attività realizzate e dei risultati conseguiti. Presidio informativo su misure di incentivazione di livello regionale nazionale e europeo. Ricerca investitori e coordinamento richieste di assistenza pre e post insediamento con particolare riferimento ai settori hi-tech e del manifatturiero tradizionale.

Nuova declaratoria: **Animazione dell'offerta territoriale a sostegno delle reti per attrazione degli investimenti. Coordinamento progetti nazionali ed europei di reti nelle materie di attrazione investimenti, interfaccia con Sistema Italia. Monitoraggio e rendicontazione delle attività realizzate e dei risultati conseguiti. Attività di valorizzazione dell'offerta territoriale. Presidio informativo su misure di incentivazione di livello regionale, nazionale e europeo. Ricerca investitori e coordinamento richieste**

di assistenza pre e post insediamento con particolare riferimento ai settori hi-tech e del manifatturiero tradizionale . Allegato al Decreto

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (11) ALTRI SERVIZI GENERALI

Responsabile: (0011007) CRIVELLI NADIA

Data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente BALDI ALESSANDRO Pratica 35085.

Il richiedente BALDI ALESSANDRO residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0009999 del 21/01/2022, per utilizzare un prelievo massimo medio annuo pari a litri al secondo 0,42, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 13300, di acque sotterranee in località PIUVICA del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

Il Dirigente
Fabio Martelli

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

PI - RD 1775/1933. Domanda di variante sostanziale alla concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di San Miniato (PI). Richiedente Orice s.r.l. Pratica SIDIT 54717/2020 Procedimento 441/2022 (codice locale 493).

La società Orice s.r.l. con sede legale in via dei Conciatori n. 40/42, San Miniato (PI) ha presentato domanda acquisita con protocollo 490342 del 17 dicembre 2021 di variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso pro-

duzione bene e servizi per un quantitativo di 14280 m³/anno, mediante 1 pozzo, su terreno di proprietà della Ditta Robymar s.n.c., individuato al Catasto Terreni del Comune di San Miniato (PI), al foglio di mappa 13 particella 125.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario con Posizione Organizzativa del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 16 febbraio 2022 all'Albo Pretorio telematico del Comune di San Miniato e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 16 febbraio 2022, mediante Pec indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Pisa Via Emilia, 448/A 56121 Ospedaletto - Pisa.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

Il Responsabile del Procedimento
Giovanni Testa

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Avviso di istruttoria ex art. 45 Regolamento Regionale D.P.G.R. 61/r/2016 e successive modifiche nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933. Richiedente: MANIFATTURA TABACCHI DEVELOPMENT MANAGEMENT SRL Pratica: NUOVA CONCESSIONE SIDIT n. 4999/21 codice locale 4361 - CAMPO POZZI.

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO
SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE

PASINETTI ROBERTA in qualità di legale rappresentante della società MANIFATTURA TABACCHI DEVELOPMENT SRL con sede in Via Montenapoleone, 29 Milano (MI) ha presentato la domanda per ottenere concessione di acque pubbliche per uso CIVILE (condizionamento - impianto geotermico a circuito aperto a bassa entalpia) da prelevare mediante n. 26 POZZI (n. 16 pozzi di presa e n. 10 pozzi di restituzione) - in terreno di sua proprietà, posto nel Comune di FIRENZE (FI) Via delle Cascine, 35 - area ex Manifattura Tabacchi e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 52 particelle n. 8 e 1472 per un quantitativo annuo massimo di 1.450.656 mc/anno e per una portata massima istantanea di 180 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 46 l/s.

E' dichiarata restituzione in falda attraverso pozzi di reimmissione.

Si rende noto che la visita istruttoria è stata effettuata per il giorno 02/02/2022 con ritrovo alle ore 11.00 presso la località in cui sono previsti i lavori. Nel caso in cui non sia possibile effettuare la visita a causa del permanere dell'attuale emergenza sanitaria, l'ufficio provvederà a convocare in alternativa, come previsto dal D.P.G.R.61/R/2016, art. 48, c. 3, la conferenza istruttoria, che potrà essere effettuata in via telematica, previo contatto telefonico o via mail con i seguenti referenti:

Guadagni Miledi tel. 0554387188 mail miledi.guadagni@regione.toscana.it

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Firenze (FI) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 07/02/2022; sulla pagina web della Regione Toscana per 15gg e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa

allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Via San Gallo, 34/a Firenze, i modi dell'eventuale presa visione dovrà essere concordata con il Responsabile del Procedimento.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

p. Il Dirigente Responsabile
Gennarino Costabile

*La P.O. Procedure Tecnico Autorizzative
in Materia di Acque - Valdarno Superiore*
Carmelo Cacciatore

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 03/02/2022 per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione di acque sotterranee da n. 1 pozzo in Comune di Chiusi della Verna (AR), Loc. Vezzano - NCT F. 69, p.lla 134, per uso Civile. Richiedente: La Verna S.n.c. di Tosoni Cristina C. Pratica SiDIT n. 387/2022 - Codice locale n. ACS2022_00004.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE
VALDARNO SUPERIORE

- Vista la L.R. 80/2015 e successive modificazioni e integrazioni, "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";

- Visto il D.P.G.R. n. 61/R del 16/08/2016, "Regolamento di attuazione dell'art. 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28/12/2015, n. 80 (...) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua (...)".

RENDE NOTO CHE

la Società La Verna S.n.c. di Tosoni Cristina & C. ha presentato in data 03/02/2022 domanda per autorizzazione allo scavo di 1 pozzo (ricerca di acque sotterranee e contestuale richiesta di concessione) nel territorio del Comune di Chiusi della Verna (AR), Loc. Vezzano, con un fabbisogno medio annuo di mc 3.500 per uso Civile.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il tito-

lare di posizione organizzativa "Procedure tecnico autorizzative in materia di acqua - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regione-toscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Arezzo, via A. Testa, 2, 52100 Arezzo (AR).

Copia della domanda e della documentazione progettuale sono depositati, per la visione, presso la sede del Genio Civile di Arezzo, con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Per informazioni e contatti: Mauro Falsini, Tel. (055-4382717), e-mail: mauro.falsini@regione.toscana.it.

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Chiusi della Verna per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 08/02/2022.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 31/03/2022 con ritrovo alle ore 10:00 presso la località in cui è prevista la realizzazione del pozzo.

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

Si comunica che, nel caso in cui persista l'emergenza sanitaria "Covid-19", la visita locale potrà essere sostituita da Conferenza istruttoria attraverso i canali telematici comunicati dallo scrivente Ufficio.

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Avviso di istruttoria ex art. 45 Regolamento Regionale D.P.G.R. 61/r/2359 e successive modifiche nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933. Richiedente: VIVATERRA srl. Pratica: NUOVA CONCESSIONE SIDIT: Pratica n. 403-22.

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO
SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE

GIORGIO AVEZZANO in qualità di Legale Rappresentante di VIVATERRA srl, con sede in Via di Meleto 4/6 - Loc. Strada in Chianti - Greve in Chianti (FI) (Codice fiscale 01465480485) ha presentato la domanda

per ottenere la concessione di acque pubbliche per uso PRODUZIONE BENI e SERVIZI da prelevare da n.1 Pozzo esistente in terreno di sua proprietà, posto nel Comune di Greve in Chianti, loc. Strada in Chianti (FI) e individuati nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 9 part.lla 67, per un quantitativo annuo massimo di 4100 mc/anno e per una portata massima istantanea di 0,50 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,13 l/s.

L'acqua non verrà restituita.

Si rende noto che la conf. istruttoria è fissata per il giorno 22/02/2022 alle ore 10.00 presso i locali del Genio Civile Firenze. A causa del permanere dell'attuale emergenza sanitaria la convocazione, in alternativa come previsto dal D.P.G.R.61/R/2359, art. 48, c.3, avverrà a mezzo di conferenza istruttoria in via telematica, previo contatto telefonico o via mail con i seguenti referenti:

Alessandro Incerpi tel. 0554386393 mail alessandro.incerpi@regione.toscana.it

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Greve in Chianti (FI) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 10/02/2022; sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Via San Gallo, 34/a Firenze a disposizione di chiunque intenda prenderne visione previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta al suddetto settore competente entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.; invece le eventuali domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 16 agosto 2359, n. 61/R e successive modifiche) dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore. La durata del procedimento è di 180 giorni.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

Il Dirigente
Gennarino Costabile

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Avviso di istruttoria ex art. 45 Regolamento Regionale D.P.G.R. 61/R/2016 e successive modifiche nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933. Richiedente: SCARPUCCIA 7D SOCCIA' SEMPLICE. Pratica: domanda di ricerca e concessione SIDIT Pratica n. 416/2022 - Proc. n. 536/2022 Campo Pozzi.

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO
SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE

SCHOW LYNN-ANNE MARIE in qualità di legale rappresentante della Società SCARPUCCIA 7D Società Semplice con sede in Via Della Moscova n. 14 Milano (MI) ha presentato la domanda per ottenere concessione di acque pubbliche per uso CIVILE (irrigazione verde privato) da prelevare mediante n. 2 POZZI da realizzare - in terreno di proprietà, posto nel Comune di FIRENZE (FI) in Via Costa Scarpuccia e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 173 particella n. 617 per un quantitativo annuo massimo di 3.916 mc/anno e per una portata massima istantanea di 2,0 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,12 l/s.

Viene dichiarato che l'acqua è restituita interamente sul terreno.

Si rende noto che la visita istruttoria è fissata per il giorno 03/03/2022 con ritrovo alle ore 11.00 presso la località in cui sono previsti i lavori. Nel caso in cui non sia possibile effettuare la visita a causa del permanere dell'attuale emergenza sanitaria, l'ufficio provvederà a convocare in alternativa, come previsto dal D.P.G.R.61/R/2016, art. 48, c. 3, la conferenza istruttoria, che potrà essere effettuata in via telematica, previo contatto telefonico o via mail con i seguenti referenti:

Russo Vittorio tel. 0554386392 mail cosmavittorio.russo@regione.toscana.it

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno

essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di FIRENZE (FI) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 11/02/2022; sulla pagina web della Regione Toscana per 15gg e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Via San Gallo, 34/a Firenze, i modi dell'eventuale presa visione dovrà essere concordata con il Responsabile del Procedimento.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

p. Il Dirigente Responsabile
Gennarino Costabile

*La P.O. Procedure Tecnico Autorizzative
in Materia di Acque - Valdarno Superiore*
Carmelo Cacciatore

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Servizi Pubblici Locali, Energia,
Inquinamenti e Bonifiche

Avviso di avvenuta approvazione, con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 753 del 20/01/2022, del progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano da realizzarsi in località San Pietro a Vico, comune di Lucca in provincia di Lucca, e del rilascio dell'autorizzazione unica, costituente variante urbanistica, ai sensi del decreto legislativo n. 387/2003, articolo 12, e della legge regionale n. 39/2005.

IL SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI,
ENERGIA, INQUINAMENTI E BONIFICHE

Vista l'istanza, presentata, in data 20/05/2021, dalla

società Cartiere Modesto Cardella spa, con sede legale a Lucca, via Acquacalda II Traversa 20, codice fiscale e partita iva 00258770460, istanza volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi del decreto legislativo 29/12/2003, n. 387, e della legge regionale 24/02/2005, n. 39, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto per la produzione di biometano da realizzarsi in località San Pietro a Vico, comune di Lucca in provincia di Lucca;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 387/2003, gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere e le infrastrutture connesse agli stessi impianti, sono definiti di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;

Considerato, altresì, che, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo articolo, l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio del predetto impianto e delle opere connesse costituisce, ove occorra, variante puntuale allo strumento di pianificazione urbanistica del comune interessato;

Ricordato che l'avviso di avvio del procedimento, relativo all'approvazione della predetta variante urbanistica, è stato pubblicato in data 17/11/2021, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana n. 46, parte II, e che, nei trenta giorni successivi alla pubblicazione, non sono pervenute osservazioni in merito;

Visto il decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 753 del 20/01/2022, con oggetto "Autorizzazione unica, ai sensi del decreto legislativo n. 387/2003 e della legge regionale n. 39/2005, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto per la produzione di biometano da realizzarsi in località San Pietro a Vico nel comune di Lucca (Lu)";

Visto l'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29/12/2003, n. 387;

Vista la legge regionale toscana 24/02/2005, n. 39;

Richiamato l'articolo 34 della legge regionale toscana 10/11/2014, n. 65, per quanto applicabile;

RENDE NOTO

che la variante allo strumento urbanistico del Comune di Lucca (Lu), di cui al progetto approvato con decreto della Regione Toscana n. 753 del 20/01/2022, diviene efficace dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

La Dirigente
Renata Laura Caselli

Direzione Ambiente ed Energia Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche

Avviso di avvio del procedimento relativo all'istanza di autorizzazione unica, ai sensi della legge regionale n. 39/2005, alla realizzazione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento Sirtam spa DN 100 (4") DP 24 bar" nel comune di Sesto Fiorentino, in località Piana di Quinto.

IL SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA, INQUINAMENTI E BONIFICHE

Vista l'istanza presentata dalla società Snam rete gas spa, con sede legale nel comune di San Donato Milanese (Mi) in piazza Santa Barbara, 7 partita iva e codice fiscale 10238291008, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi della legge regionale n. 39/2005, alla realizzazione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento Sirtam spa DN 100 (4") DP 24 bar" nel comune di Sesto Fiorentino, in località Piana di Quinto, e delle relative opere connesse, autorizzazione che, ai sensi delle norme sopra richiamate, può costituire variante puntuale allo strumento della pianificazione urbanistica del comune interessato dal progetto;

Vista la legge regionale toscana 24/02/2005, n. 39 "Disposizioni in materia di energia";

Visto l'articolo 34 della legge regionale toscana 10/11/2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio";

AVVISA

che gli elaborati relativi al procedimento in oggetto, pubblicati nel sito istituzionale della Regione Toscana, sono consultabili nella sezione ambiente - energia, seguendo il seguente percorso: Esplora temi - ambiente - tutte le sezioni - energia - conferenze dei servizi in materia di energia, o, alternativamente collegandosi al link: <https://www.regione.toscana.it/web/guest/-/conferenze-dei-servizi-energia> e scorrere fino alla data del 30/04/2021, cartella "progetto_consultazione_variante_urbanistica".

Dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e per i successivi 30 (trenta) giorni, chiunque può presentare osservazioni, facendole pervenire alla Regione Toscana, Direzione Ambiente ed energia, Settore Servizi pubblici locali, energia, inquinamenti e bonifiche, all'indirizzo pec: regionetoscana@postacert.toscana.it, con oggetto "Osservazioni alla variante al Regolamento urbanistico del comune di Sesto Fiorentino per la realizzazione del metanodotto denominato "Allacciamento Sirtam spa DN 100 (4") DP 24 bar" nel comune di Sesto Fiorentino, in località Piana di Quinto.

Per maggiori informazioni, rivolgersi al Settore Servizi pubblici locali, energia, inquinamenti e bonifiche della Regione Toscana - Autorizzazioni uniche energetiche: Massimiliano Tozzi (055 4386648 - massimiliano.tozzi@regione.toscana.it), Stefania Marseglia (055 4386633 - stefania.marseglia@regione.toscana.it), Elisabetta Lenzi (055 4386628 - elisabetta.lenzi@regione.toscana.it).

La Dirigente
Renata Laura Caselli

ALTRI ENTI

AUTORITA' IDRICA TOSCANA - FIRENZE

Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 per variante allo strumento urbanistico mediante approvazione progetto. Progetto definitivo denominato “Realizzazione di un nuovo impianto di depurazione e della condotta fognaria a servizio del centro abitato di PETROIO” in Comune di Trequanda.

L'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la L.R. 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - “Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito” ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di Acquedotto del Fiora SpA SpA;

Vista la comunicazione di Acquedotto del Fiora SpA, in atti di AIT al prot. n. 4192/2021 relativa alla richiesta

di approvazione del progetto definitivo “Realizzazione di un nuovo impianto di depurazione e della condotta fognaria a servizio del centro abitato di Petroio” in Comune di Trequanda, e la documentazione integrativa successivamente trasmessa con note agli atti prot. n. 870/2022 e prot. n.1871/2022;

Verificato che l'intervento in esame riguarda la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Petroio e connessa rete fognaria che vi colletta i reflui ed è previsto nel vigente Piano degli Interventi di Acquedotto del Fiora SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 6/2020, e rientra nel codice identificativo MI_FOG-DEP03_06_0139 (Depurazione Petroio);

Dato atto che il comune di Trequanda ha avviato il procedimento per la formazione del nuovo Piano Operativo, ai sensi degli art. 17 e 31 della LR 65/2014 il quale è stato adottato con deliberazione C.C. n. 56 del 22/07/2020 e che ad oggi rimane vigente il Regolamento Urbanistico;

Visto l'art. 238 della LR 65/2014;

Considerato che il progetto prevede la realizzazione di opere da localizzarsi in area avente destinazione urbanistica da rendere conforme secondo gli atti di pianificazione territoriale vigenti;

Considerato in particolare che, ricadendo l'intervento in area esterna al perimetro del territorio urbanizzato, si è reso necessario acquisire il parere favorevole prescrittivo della conferenza di copianificazione, ex art. 25 della L.R. 65/2014, come da verbale del 30/07/2021;

Visto l'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018 ed in particolare l'art.11 di detto Accordo;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

AVVISA

Che sul sito di AIT all'indirizzo <https://www.autoritaidriva.toscana.it/documenti-e-normativa/>

approvazione-progetti/ct-6-realizzazione-di-un-nuovo-impianto-di-depurazione-e-della-condotta-fognaria-servizio-del-centro-abitato-di-petroio-trequanda è disponibile la documentazione riguardante il progetto definitivo denominato Realizzazione di un nuovo impianto di depurazione e della condotta fognaria a servizio del centro abitato di Petroio in Comune di Trequanda;

Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti l'area di localizzazione dell'impianto, ovvero nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale Verde di Connessione Urbana alla destinazione DE = Depuratore - art. 39 c.2 NTA come indicato negli elaborati progettuali (Tavola T.VAR. presente nella cartella VARIANTE al percorso sopra indicato).

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all'Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC all'indirizzo protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze.

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l'invio delle osservazioni l'AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in essere, con dichiarazione di pubblica utilità, e contestuale variante urbanistica, ex art. 34 L.R. 65/2014, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

*Il Responsabile del Servizio
progetti e controllo interventi*
Barbara Ferri

TRAMBISERA MARMIS S.R.L. (Lucca)

AVVISO AL PUBBLICO DI RILASCIO DELLA PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE E PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE ART. 27 BIS DEL DLGS 152/2006: DET. DI P.C.A. E P.A.U.R. N. 2 del 04/02/2022 RELATIVA ALLA MODIFICA DI UNA PRESCRIZIONE IMPARTITA CON PCA N. 9 DEL 21/07/2021 PER IL PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA PELLIZZARI, COMUNE DI SERAVEZZA, LU - Soc. TRAMBISERA MARMIS SRL.

La Sig.ra Clara Biagi, in qualità di Legale Rappresentante della Società Trambisera Marmi s.r.l. con Sede in Via Federigi n. 1028, Querceta (LU), nella sua qualità di soggetto proponente dell'opera in oggetto,

RENDE NOTO CHE

- Con Det. di P.C.A. e P.A.U.R. n. 2 del 04/02/2022 è stata rilasciata, da parte del Parco delle Alpi Apuane, Pronuncia di Compatibilità Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006, comprensiva di N.O. (nulla osta Parco), pronuncia di valutazione di incidenza, autorizzazione al vincolo idrogeologico, relativa alla modifica di una prescrizione impartita con PCA n. 9 del 21/07/2021 per il progetto di coltivazione della cava "Pellizzari", in località Trambiserra nel Comune di Seravezza (LU).

- La PCA n. 9 del 21/07/2021 impartiva la prescrizione relativa alla realizzazione, prima dell'inizio dell'attività, dell'impianto di lavaggio gomme in uscita dalla cava.

- La modifica della prescrizione consente lo svolgimento delle sole attività preparatorie del sito estrattivo comprese le operazioni di bonifica e messa in sicurezza anche in assenza della realizzazione dell'impianto di lavaggio gomme.

- Il materiale derivato dalle operazioni suddette non potrà essere trasportato al di fuori del sito estrattivo ma dovrà essere depositato all'interno delle aree appositamente identificate.

- Sono stati acquisiti pareri, nulla osta, autorizzazioni ed assensi in materia ambientale, paesaggistica ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i., della L.R. n. 30/2015 s.m.i. e della L.R. n. 39/2000 s.m.i. nonché determinazione del responsabile del servizio del Comune di Seravezza n. 167 del 31/01/2022.

- La Determinazione di P.C.A. e P.A.U.R. n. 2 del 04/02/2022 è consultabile nella sua interezza presso sede amministrativa del Parco delle Alpi Apuane presso la Casa del Capitano Fortezza di Mont'Alfonso, Castelnuovo di Garfagnana (LU), presso gli uffici Tecnici del Parco in via Simon Musico 8, Massa, e presso il sito internet del Parco delle Alpi Apuane: <http://www.parcapuane.toscana.it/>

Trambisera Marmi srl

SEZIONE II

- Deliberazioni

COMUNE DI PONSACCO (Pisa)

DELIBERAZIONE 18 gennaio 2022, n. 3

Regolamento Urbanistico Comunale - UTOE n 3 - comparto 6 - Piano Attuativo con variata distribuzione delle infrastrutture di standard - Adozione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) Di prendere atto della Relazione tecnica - urbanistica del Responsabile del Procedimento (All. 1),

3) Di prendere atto che relativamente al procedimento di VAS, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 10/2010 art. 5 bis. Comma 2, l'intervento non rientra tra quelli da sottoporre a VAS né a verifica di assoggettabilità, in quanto trattasi di attuazione di Piano attuativo che prevede una mera variata distribuzione delle opere pubbliche nel rispetto dimensionale delle aree a standard previste nella specifica scheda norma dell'area 6 che non comporta variante ai piani sovraordinati, sottolineando inoltre che lo strumento urbanistico vigente, in sede di approvazione, è stato oggetto di valutazione in sede di variante n. 19 al R.U;

4) Di adottare ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014, la proposta di Piano attuativo con modifica alla scheda norma descritta in premessa, formata dai seguenti documenti che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, redatti dal tecnico incaricato dalla proprietà, arch. Fabrizio Macchi (All. 2, parte integrante della presente deliberazione, depositato presso la Segreteria di cui se ne omette la pubblicazione);

- Norme tecniche di attuazione comparto 6a

- Schema di convenzione

- Computo metrico estimativo

- Relazione di fattibilità geologica

(L.R. 41/18 – N.T.A. DEL. C.I. 185/04 - D.P.G.R. 53/R- D.P.G.R. 5/R)

- Relazione tecnica

- Relazione tecnica integrativa 1 e 2

- Scheda norma modificata

- Elaborati grafici:

Tav 1 Ubicazione con estratto di mappa e di R.U. - sovrapposto.

Rilievo dell'area circostante con profili e documentazione fotografica

Tav 2 Tavola urbanistica con verifiche distanze.

Dimensioni lotto e spazi pubblici

Tav 3 Plano-altimetrico con profilo piano attuativo

Sezione parcheggio e verde

Tav 4 Schema servizi e fognatura bianca

Sezione e profili fognatura bianca

Tav 5 Aree a cedere;

5) Di approvare lo schema della convenzione da sottoscrivere a seguito delle procedure in materia di lavori pubblici, ai sensi del D.lgs 50/2016, precisando che relativamente alle opere di urbanizzazione primaria, saranno eseguite completamente a carico della ditta lottizzante (All. 3);

6) Di stabilire che lo schema di Convenzione approvato costituisca indirizzo per l'Ufficio Rogante e per l'Ufficio Tecnico Comunale competente, i quali sono autorizzati ad apportare alla Convenzione sopradetta, tutte quelle modifiche di ordine tecnico, ritenute necessarie al fine del buon conseguimento e realizzazione delle opere riferite al Piano attuativo in oggetto;

7) Di dare atto che è stato provveduto al deposito delle Indagini geologiche di supporto al piano attuativo al Genio Civile Valdarno inferiore e costa, ai sensi della vigente normativa con il n. 500 del 04/01/2022 che per la pratica in questione, trattasi di indagini soggette a controllo obbligatorio;

8) Di dare atto che le prescrizioni contenute nel parere del Responsabile del servizio Lavori Pubblici (All. 4), arch. Giannelli, siano condizioni vincolanti il progetto esecutivo dell'opera pubblica, e gli adempimenti conseguenti siano condizioni inderogabili al rilascio del permesso di costruire delle opere di urbanizzazione stesse;

9) Di prendere atto altresì che il Responsabile del procedimento urbanistico è l'arch. Gagliardi Nicola, Responsabile del 3° Settore;

10) Di dare mandato al Responsabile del procedimento di comunicare ai soggetti interessati, le cui generalità sono indicate nell'allegato alla presente che ne forma parte integrante e sostanziale e che viene omissis dalla pubblicazione in ossequio alla normativa sulla privacy, l'avvenuta adozione del Piano attuativo;

11) Di incaricare il Responsabile del 3° Settore, ai sensi delle vigenti disposizioni di Legge, dello Statuto del Comune, del Regolamento di Organizzazione degli

Uffici e dei Servizi, del P.E.G., di adottare tutti gli atti gestionali necessari per dare attuazione al presente atto;

12) Di depositare gli atti di cui alla presente delibera, in libera visione al pubblico resi accessibili in via telematica sul sito Web: www.comune.ponsacco.pi.it, per la durata di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione d'avviso sul BURT;

13) Di trasmettere la presente Deliberazione per conoscenza al Servizio Urbanistica della Provincia di Pisa.

Omissis

Il Responsabile del 3°Settore
Nicola Gagliardi

- Decreti

COMUNE DI MONTESPERTOLI (Firenze)

DECRETO 4 febbraio 2022, n. 1

Decreto di esproprio definitivo relativo ai lavori di realizzazione del nuovo polo scolastico - piano attuativo di iniziativa pubblica "Zona NP/s n. 1 Nuovo Polo Scolastico del capoluogo".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
LAVORI PUBBLICI E SERVIZI TECNICI

1. - l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Montespertoli - p.iva 01175300480 - dei seguenti immobili necessari alla realizzazione del piano attuativo di iniziativa pubblica "Zona NP/s n. 1 Nuovo polo scolastico del capoluogo", di cui alle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 28/2019 e 88/2019, ed identificati al Catasto del Comune di Montespertoli nel modo seguente:

SEGUE TABELLA

Intestatari					Maionchi Renzo			Proprietà 1/1
Catasto	Foglio	Mappale	Superficie mq	Qualità	Destinazione urbanistica	Reddito dominicale	Reddito agrario	Indennità esproprio
T	65	673	7.420,00	uliveto	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 98 – Zona F1 - Aree destinate all'istruzione	€ 13,41	€ 11,50	€ 59.360,00

Intestatari					BELLANDI ELSA			Usufrutto 1/1
					GIANNELLI CINZIA			Proprietà 1/2
					GIANNELLI DONATELLA			Proprietà 1/2
Catasto	Foglio	Mappale	Superficie mq	Qualità	Destinazione urbanistica	Reddito dominicale	Reddito agrario	Indennità esproprio
T	65	678	4945	uliveto	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 98 – Zona F1 - Aree destinate all'istruzione	€ 8,94	€ 7,66	€ 46.977,50
T	65	117	1500	vigneto	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 98 – Zona F1 - Aree destinate all'istruzione	€ 9,68	€ 8,52	€ 16.500,00
T	65	702	10	uliveto	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 98 – Zona F1 - Aree destinate all'istruzione	€ 0,02	€ 0,02	€ 48,00

Intestatari					MASTI SANDRA			Proprietà 1/1
Catasto	Foglio	Mappale	Superficie mq	Qualità	Destinazione urbanistica	Reddito dominicale	Reddito agrario	Indennità esproprio
T	50	330	7690	uliveto	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 98 – Zona F1 - Aree destinate all'istruzione	€ 13,90	€ 11,91	€ 61.520,00
T	50	282	235	uliveto	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 98 – Zona F1 - Aree destinate all'istruzione	€ 0,42	€ 0,36	€ 940,00
T	50	332	45	uliveto	Zone F: impianti e strutture di interesse	€ 0,08	€ 0,07	€ 180,00

					generale art. 98 – Zona F1 - Aree destinate all'istruzione			
T	50	335	183	uliveto	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 98 – Zona F1 - Aree destinate all'istruzione	€ 0,33	€ 0,28	€ 732,00

Intestatari				TENUTA BOSCOMAGGIO DI CARLA E LORENZO BENEDETTI SOCIETA' SEMPLICE				Proprietà 1/1
Catasto	Foglio	Mappale	Superficie mq	Qualità	Destinazione urbanistica	Reddito dominicale	Reddito agrario	Indennità esproprio
T	50	560	10855	Vigneto	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 98 – Zona F1 - Aree destinate all'istruzione	€ 70,08	61,67	€ 67.301,00
T	50	400	1	uliveto	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 98 – Zona F1 - Aree destinate all'istruzione	€ 0,01	€ 0,01	€ 2.168,00
			270	seminativo	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 98 – Zona F1 - Aree destinate all'istruzione	€ 0,84	€ 49,00	

Intestatari				MALANCHI SIMONE				Proprietà 1/1
Catasto	Foglio	Mappale	Superficie mq	Qualità	Destinazione urbanistica	Reddito dominicale	Reddito agrario	Indennità esproprio
T	64	656	1780	seminativo arborato	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 98 – Zona F1 - Aree destinate all'istruzione	€ 5,52	€ 2,76	€ 7.120,00

Intestatari				IPAM SRL				Proprietà 1/1
Catasto	Foglio	Mappale	Superficie mq	Qualità	Destinazione urbanistica	Reddito dominicale	Reddito agrario	Indennità esproprio
F	50	557	340	Area urbana	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 98 – Zona F1 - Aree destinate all'istruzione			€ 2.720,00
					all'istruzione			

F	50	268	85	Area urbana	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 98 – Zona F1 - Aree destinate all'istruzione			€ 680,00
---	----	-----	----	-------------	--	--	--	----------

Intestatari				LE VILLE SRL				Proprietà 1/1
Catasto	Foglio	Mappale	Superficie mq	Qualità	Destinazione urbanistica	Reddito dominicale	Reddito agrario	Indennità esproprio
F	50	558	56	AREA URBANA	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 98 – Zona F1 - Aree destinate all'istruzione			€ 448,00

dando atto che l'indennità definitiva complessiva pari a complessivi € 266.694,50 è stata pagata totalmente per loro quota parte a favore di tutti i proprietari:

2. - il passaggio immediato al Comune di Montepertoli della proprietà delle suddette aree senza condizione sospensiva, dovendosi ritenere gli effetti già verificatisi al momento dell'immissione in possesso avvenuta in data 13 maggio 2021 facendo espressa menzione di ciò nella nota di trascrizione del presente decreto;

3. - la notifica del presente decreto agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili, la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'ente e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

4. - di dare atto che il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non potranno incidere sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio. Dopo la trascrizione del decreto di esproprio tutti i diritti relativi ai beni espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulle indennità;

5. - il Comune di Montepertoli, ai sensi dell'art. 23, comma 4, del d.p.r. 327/2001 provvederà a richiedere senza indugio all'Agenzia delle Entrate di Firenze la registrazione, trascrizione e voltura del presente decreto che, esente dall'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 642/1972, allegato B, articolo 22, è soggetto all'imposta di registro con aliquota 9% ed alle imposte catastale e ipotecaria nella misura fissa di € 50,00;

6. - di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana, entro 60 giorni dalla data di notifica; in alternativa, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrente dalla stessa data.

Il Responsabile del presente procedimento è il sottoscritto Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Servizi Tecnici arch. Sergio Mancini

Il Responsabile
Sergio Mancini

- Ordinanze

COMUNE DI LUCCA

ORDINANZA 1 febbraio 2022, n. 218

Interventi di messa in sicurezza delle aree soggette a rischio idrogeologico nelle frazioni di Aquilea, Mastiano e Gugliano - Occupazione temporanea di aree necessarie alla esecuzione dei lavori.

IL DIRIGENTE

Omissis

ORDINA

1) E' disposta a favore del Comune di Lucca l'occupazione temporanea delle aree di seguito descritte,

situate in Comune di Lucca, frazioni di Aquilea, Mastiano e Gugliano, necessarie per l'esecuzione dei lavori in oggetto, e per le quali viene indicata, in via provvisoria, l'indennità di occupazione:

VANNI Luca nato a LUCCA il 17/02/1968 c.f. VNNLCU68B17E715Z Proprieta` per 1/1, Foglio 26, Mappale 940 per mq. 359, indennità dovuta € 565,43; MADDALENI Marco nato a LUCCA il 27/05/1960 c.f. MDDMRC60E27E715Y Proprieta` per 1/1, Foglio 26, Mappale 142 per mq. 91, indennità dovuta € 168,35, Foglio 26 mappale 703 per mq 171 indennità dovuta € 504,45; PUCCI Chiara nata a LUCCA il 19/07/1977 c.f. PCCCHR47R62E715M Proprieta` per 25/100, PUCCI Giovanni nato a LUCCA il 22/10/1947 c.f. PCCGNN47R22E715L Proprieta` per 75/100, Foglio 22, Mappale 208 per mq. 113, indennità dovuta € 333,35; PARROCCHIA DI SAN LEONARDO EREMITA IN AQUILEA con sede in LUCCA c.f. 92006060468 Proprieta` per 1/1, Foglio 22, Mappale 602 per mq. 150, indennità dovuta € 1.102,50; PAOLINELLI Enrico nato a LUCCA il 02/02/1950 c.f. PLNNRC50B02E715G Proprieta` per 1/1, Foglio 19, Mappale 102 per mq. 200, indennità dovuta € 480,00; GIAMBELLI Patrizia nata a LUCCA il 21/11/1954 c.f. GMBPRZ54S61E715P Proprieta` per 1/1, Foglio 19, Mappale 524 per mq. 213, indennità dovuta € 628,35; IVANYI Judit Ildiko` nata in UNGHERIA il 17/04/1950 c.f. VNYJTL50D57Z134E Proprieta` per 1/3, PANELLI Andrea nato a LUCCA il 24/06/1976 c.f. PNLNDR76H24E715N Proprieta` per 1/3, PANELLI Marco nato a LUCCA il 18/06/1975 c.f. PNLMRC75H18E715G Proprieta` per 1/3, Foglio 39, Mappale 67 per mq. 293, indennità dovuta € 864,35; LA FORNACE - S.R.L. con sede in CAPANNORI c.f. 00405800467 Proprieta` per 1000/1000, Foglio 26, Mappale 814 per mq. 319, indennità dovuta € 765,60; VANNI Lucia nata a LUCCA il 09/10/1972 c.f. VNNLCU72R49E715K Proprieta` per 1/1, Foglio 26, Mappale 943 per mq. 121, indennità dovuta € 290,40; VANNI Luca nato a LUCCA il 17/02/1968 c.f. VNNLCU68B17E715Z Proprieta` per 1/2, VANNI Lucia nata a LUCCA il 09/10/1972 c.f. VNNLCU72R49E715K Proprieta` per 1/2, Foglio 26, Mappale 945 per mq. 249, indennità dovuta € 597,60; BIAGIONI Francesca DI PASQUALE VED POLLACCHI TUTRICE E USUF PARZ, POLLACCHI Vienna nata a LUCCA il 30/03/1914 c.f. PLLVNN14C70E715U MINORE PROPRIETARIA, MALLEGGNI Claudio nato a LUCCA il 11/07/1972 c.f. MLLCLD72L11E715X, Foglio 22, Mappale 409 per mq. 18, indennità dovuta € 53,10; BENEDETTINI Claudia Paola nata a LUCCA il 27/08/1965 c.f. BNDCDP65M67E715K Proprieta` per 1/4, BENEDETTINI Marco nato a LUCCA il 08/03/1959 c.f. BNDMRC59C08E715T Proprieta` per 1/4, LANFRANCHI Rosa Bianca nata a RIMINI il 21/12/1929 c.f. LNFRBN29T61H294U Usufrutto per 1/2, PIERI Alberto nato a RIMINI il 16/05/1963 c.f. PRILRT63E16H294U

Nuda proprieta` per 1/4, PIERI Cristina nata a RIMINI il 21/09/1964 c.f. PRICST64P61H294A Nuda proprieta` per 1/4, Foglio 24, Mappale 178 per mq. 5, indennità dovuta € 9,25; BELTRAMI Paolo nato a MONZA il 01/08/1974 c.f. BLTPLA74M01F704K Proprieta` per 1/2, RIVANO Simona nata a GENOVA il 21/07/1969 c.f. RVNSMN69L61D969B Proprieta` per 1/2, Foglio 24, Mappale 451 per mq. 15, indennità dovuta € 27,75; MONCINI Barbara nata a LUCCA il 03/02/1968 MNCBBR68B43E715T Proprieta` per 1/3, MONCINI Luca nato a LUCCA il 26/11/1965 MNCLCU65S26E715A Proprieta` per 1/3, SIMONETTI Maria Rosa nata a LUCCA il 21/10/1944 c.f. SMNMRS44R61E715O Proprieta` per 1/3, Foglio 24, Mappale 514 per mq. 16,50, indennità dovuta € 30,53; RIDOLFI Iolanda nata a VIAREGGIO il 11/12/1956 c.f. RDLLND56T51L833X Proprieta` per 1/1, Foglio 24, Mappale 515 per mq. 16,50, indennità dovuta € 30,53;

2) L'occupazione sarà eseguita il giorno 1 marzo 2022. Le operazioni avranno inizio alle ore 09.30 con la redazione degli stati di consistenza e dei verbali d'immissione in possesso e si protrarranno fino al loro compimento. A tale scopo sono autorizzati ad accedere alle aree i seguenti tecnici: Geom. Pelletti Alberto, Geom. Maria Grazia Benedetti, Geom. Francesco Salotti, Geom. Alessandra Bellina, dipendenti del Comune di Lucca. Si avverte che gli atti di cui sopra saranno redatti in contraddittorio con i proprietari delle aree o, in caso di loro assenza o di rifiuto, alla presenza di almeno due testimoni;

3) La durata prevista per l'occupazione è di 24 mesi dall'immissione nel possesso, è comunque fatta salva la facoltà di prorogare il predetto termine, qualora i lavori di cui trattasi non siano ancora ultimati;

4) Il presente atto verrà notificato agli interessati nelle forme degli atti processuali civili;

5) L'indennità di occupazione temporanea è stata determinata con i criteri previsti dall'art. 50 del DPR 327/2001. In mancanza di accordo sulla misura dell'indennità di occupazione gli aventi titolo potranno avanzare istanza di determinazione in via definitiva alla Commissione Provinciale espropri prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/2001;

6) La presente ordinanza, qualora per cause di forza maggiore non possa essere eseguita nella data sopra stabilita, potrà comunque essere eseguita entro il termine perentorio di tre mesi dalla data della sua emanazione;

7) Il responsabile del procedimento è l'Ing. Antonella Giannini dirigente della U.O. 5.7 - Valorizzazione del Patrimonio ed Espropri;

8) Il presente provvedimento viene integralmente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Lucca e sul sito web della Regione Toscana e per estratto nel BURT;

9) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica, per i terzi interessati i predetti termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURT.

Il Dirigente
Antonella Giannini

- Determinazioni

UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE (Siena)

DETERMINAZIONE 9 febbraio 2022, n. 114

Modifica, per acquisto di nuova ambulanza, dei decreti n. 2600 del 7.5.1997 e n. 1559 del 26.03.2004 di autorizzazione al trasporto sanitario, ai sensi della l.r. 30.12.2019 n. 83 alla Pia Arciconfraternita di Misericordia di Montepulciano.

IL RESPONSABILE

Omissis

DETERMINA

1) ai sensi dell'art. 3, comma 7, del Regolamento regionale di attuazione della L.R. 22.05.2001 n. 25 "Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sull'attività di trasporto sanitario", di aggiornare le autorizzazioni della Pia Arciconfraternita di Misericordia di Montepulciano all'esercizio dell'attività di trasporto sanitario di soccorso e di rianimazione anche mediante l'utilizzo della ambulanza di tipo A di seguito indicata:

- FIAT DUCATO, targato FR177KN;

2) di prendere atto della dismissione della seguente ambulanza adibita dalla Pia Arciconfraternita di Misericordia, all'attività di trasporto di soccorso e rianimazione:

- FIAT DUCATO, targato EP053RV;

3) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Associazione suddetta ed alla Azienda Usl Toscana Sud Est - Centrale operativa 118, tenuta ad esercitare l'attività di vigilanza e controllo di cui all'art. 11 della L.R. 83/2019.

Il presente provvedimento è pubblicato per estratto sul B.U.R.T.

Il Dirigente Area Amministrativa
Giuseppe Stasi

- Avvisi

COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara)

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 D.Lgs. 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
SERVIZI AMBIENTALI MARMO

RENDE NOTO

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 155 del 12.01.2022, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D.lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i, è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto il progetto di coltivazione della cava n. 110 "FINESTRA A" bacino di MISEGLIA PABE - Scheda 15, presentato dalla "Italquarries srl" con sede in Carrara, Piazza Rosselli 13, Loc. Codena;

2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti - Provvedimenti dirigenti amministrativi - ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara)

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 D.Lgs. 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
SERVIZI AMBIENTALI MARMO

RENDE NOTO

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 268 del 18.01.2022, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i, è stato escluso

dalla procedura di Valutazione di Impatto il progetto di coltivazione della cava n. 136 "ORTENSIA" (in coordinamento con piano di coltivazione cava n. 133 "Tacca"), PABE Scheda 15, ditta "Marmo Canaloni srl" con sede in via Piave 7/A, Carrara;

2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti - Provvedimenti dirigenti amministrativi - ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara)

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 D.Lgs. 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
SERVIZI AMBIENTALI MARMO

RENDE NOTO

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 271 del 18.01.2022, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D.lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i, è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto il progetto di coltivazione della cava n. 133 "TACCA" (in coordinamento con piano di coltivazione cava n. 136 "Ortensia"), PABE Scheda 15, ditta "Alba Ventura srl", con sede in V.le XX Settembre 177b, Carrara.

2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti - Provvedimenti dirigenti amministrativi - ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI MONTECARLO (Lucca)

Variante n. 2 al Piano di lottizzazione "Il Mulino". Frazione San Salvatore richiedente società CESE S.p.A. Approvazione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Vista la L.R. 65/2014: "Norme per il governo del territorio"; Vista la L.R. 10/2010: "Norme in materia di valutazione ambientale strategica VAS, di valutazione di impatto ambientale VIA e di valutazione di incidenza";

AVVISA

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 26.01.2022 è stata approvata, ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014, la Variante n. 2 al Piano di lottizzazione "Il Mulino". Frazione San Salvatore richiedente società CESE S.p.A.;

INFORMA

che tutta la documentazione è consultabile, oltre che presso il Settore Area Gestione del Comune di Montecarlo sul sito internet del Comune di Montecarlo: www.comune.montecarlo.lu.it nella sezione trasparenza.

Il Responsabile dell'Area Gestione del Territorio
Paolo Anzilotti

COMUNE DI PISA

Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PINQUA) - VARIANTE SEMPLIFICATA AL R.U. ART. 34 L.R. 65/2014, PARCO DI VIA PUNGILUPO - Verifica di Assoggettabilità a VAS semplificata ai sensi dell'art. 5, comma 3 ter L.R. 10/2010.

LA DIRIGENTE

- Vista la L.R. n. 65/2014 "Norme per il governo del Territorio";

- Vista la L.R. n. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";

RENDE NOTO

- che con Deliberazione n. 44 del 15 marzo 2021 la Giunta Comunale ha approvato la proposta di progetto di riqualificazione edilizia ed urbana-Pisa This rientrante nel PINQUA;

- che con Determina dirigenziale n. 1655 del 23/12/2021 è stato dato l'avvio della verifica di assoggettabilità a VAS semplificata con contestuale approvazione di relazione tecnica e relazione motivata ai sensi dell'art. 5, comma 3 ter della L.R. n. 10/2010;

- che con provvedimento dirigenziale della Direzione Turismo-Tradizioni Storiche-Ambiente n. 71 del 21/01/2022 è stata determinata la presa d'atto dell'esclusione dell'assoggettabilità a VAS della variante in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 3 ter, della L.R. 10/2010 per le motivazioni indicate nella valutazione del Nucleo Comunale di Valutazione Ambientale, quale parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento;

- che l'Autorità Competente per la VAS è il Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali (NCVA) del Comune di Pisa;

AVVISA

- che gli atti relativi restano depositati presso la Direzione 10 Urbanistica, Edilizia Privata, Servizi amministrativi mobilità, Espropri del Comune di Pisa, per la consultazione al pubblico;

- che la documentazione inerente la variante in oggetto è pubblicata sul Sito Web del Comune di PISA, all'indirizzo:

<https://www.comune.pisa.it/it/ufficio/pinqua-programma-innovativo-nazionale-la-qualita-dellabitare-di-cui-al-dm-395202020>

La Dirigente
Daisy Ricci

COMUNE DI PONTEDERA (Pisa)

Piano di lottizzazione per il completamento dell'intervento in zona D3C comparto 1 UTOE 1B12 Gello ecologico all'interno di via R. Mattioli - approvazione ai sensi della L.R. n. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista:

- legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio" e in particolare l'art. 111;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 2 aprile 2019, con la quale è stato adottato il PIANO DI LOTTIZZAZIONE PER IL COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO IN ZONA D3C COMPARTO 1 UTOE 1B12 GELLO ECOLOGICO ALL'INTERNO DI VIA R. MATTIOLI, pubblicato sul BURT n. 22 del 29 maggio 2019;

RENDE NOTO

- Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 31 gennaio 2022 è stato approvato, ai sensi dell'art. 111 della L.R. n. 65/2014, il PIANO DI LOTTIZZAZIONE PER IL COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO

IN ZONA D3C COMPARTO 1 UTOE 1B12 GELLO ECOLOGICO ALL'INTERNO DI VIA R. MATTIOLI;

- Che l'atto approvato contiene le modifiche e/o le integrazioni che sono state necessarie per il recepimento dei contributi tecnici pervenuti e delle analisi compiute dal 2° Servizio "Territorio e Ambiente" del 1° Settore "Politiche Territoriali";

- Che il Piano di Lottizzazione per il completamento dell'intervento diverrà efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT;

- Che la documentazione è resa accessibile sul sito istituzionale del Comune di Pontedera attraverso la sezione "Atti Amministrativi Online" - "Delibera di Consiglio" al seguente indirizzo: <http://159.213.141.217/publishing/DD/index.do?org=pontedera>

Il Responsabile del Procedimento
Marco Salvini

COMUNE DI PONTEDERA (Pisa)

Variante al piano di lottizzazione a destinazione residenziale comparto 3 di tipo C1 UTOE Pontedera est per la diversa distribuzione della capacità edificatoria e dei lotti - Approvazione ai sensi dell'art. 112 L.R. n. 65/2014. Avviso di pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- Visto l'art. 112 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65;

AVVISA

- Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 29 dicembre 2021 è stato approvato, ai sensi dell'art. 112 della L.R. n. 65/2014, la variante al piano di lottizzazione a destinazione residenziale comparto 3 di tipo C1 UTOE Pontedera Est per la diversa distribuzione della capacità edificatoria e dei lotti;

- Che dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, la variante al piano di lottizzazione acquista efficacia;

- Che tutta la documentazione è resa accessibile sul sito istituzionale del Comune di Pontedera attraverso la sezione "Atti Amministrativi Online" - "Delibera di Consiglio" al seguente indirizzo: <http://159.213.141.217/publishing/DD/index.do?org=pontedera>

Il Responsabile del Procedimento
Marco Salvini

COMUNE DI PONTEDERA (Pisa)

Piano attuativo “Complesso Le Vallicelle” scheda-norma B13 UTOE La Rotta e contestuale variante al Regolamento Urbanistico - Approvazione ai sensi della L.r. n. 65/2014. Avviso di pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista:

- la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio”;

- la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 20 aprile 2021, con la quale è stato adottato il PIANO ATTUATIVO “COMPLESSO LE VALLICELLE” SCHEDA-NORMA B13 UTOE LA ROTTA E CONTESTUALE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO, pubblicato sul BURT n. 23 del 9 giugno 2021;

RENDE NOTO

- Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 29 dicembre 2021 è stato approvato, ai sensi della L.R. n. 65/2014, il piano attuativo “Complesso Le Vallicelle” Scheda-Norma B13 UTOE La Rotta e contestuale variante al regolamento urbanistico;

- Che con medesima deliberazione si è concluso, ai sensi dell’art. 27 della L.R. n. 10/2010, il processo decisionale in materia di valutazione ambientale strategica inerente il comparto B13 UTOE La Rotta approvando il parere motivato espresso dal Comitato tecnico di valutazione ambientale per l’esercizio della funzione di autorità competente in materia di VAS nella seduta del 14/12/2021, la dichiarazione di sintesi, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica;

- Che l’atto approvato contiene le modifiche e/o le integrazioni che sono state necessarie per il recepimento dei contributi tecnici pervenuti e delle analisi compiute dal 2° Servizio “Territorio e Ambiente” del 1° Settore “Politiche Territoriali”;

- Che la variante al Regolamento Urbanistico e il Piano Attuativo correlato diverranno efficaci dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT;

- Che tutta la documentazione è resa accessibile sul sito istituzionale del Comune di Pontedera attraverso la sezione “Atti Amministrativi Online” - “Delibera di Consiglio” al seguente indirizzo: <http://159.213.141.217/publishing/DD/index.do?org=pontedera>

Il Responsabile del Procedimento
Marco Salvini

COMUNE DI RAPOLANO TERME (Siena)

Approvazione variante semplificata al Regolamento Urbanistico finalizzata a modificare la destinazione d’uso da F2t “Attrezzature e Servizi Tecnologici” in area a destinazione TBd.1 “Aree per attività miste (artigianale-commerciale) esistenti sature” - Avviso atto di efficacia ai sensi dell’art. 32 comma 3 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA

Premesso:

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 26/04/2021, è stato adottato nei termini e modalità di cui agli artt. 30 e 32 la variante semplificata al Regolamento Urbanistico finalizzata a modificare la destinazione d’uso da F2t “Attrezzature e Servizi Tecnologici” in area a destinazione TBd.1 “Aree per attività miste (artigianale-commerciale) esistenti sature”;

che in data 11/08/2021 è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 32 parte II l’avviso dell’avvenuta adozione;

che gli elaborati sono stati trasmessi alla Regione Toscana e alla Provincia di Siena e resi consultabili sul sito istituzionale del Comune di Rapolano Terme;

che il periodo per la presentazione delle osservazioni si è concluso il 10/09/2021;

Accertato, con determinazione n. TEC/37 del 03/02/2022 che nel periodo dal 11/08/2021 al 10/09/2021 non risultano pervenute osservazioni in merito alla presente variante;

DA’ ATTO

che lo strumento urbanistico denominato variante semplificata al Regolamento Urbanistico finalizzata a modificare la destinazione d’uso da F2t “Attrezzature e Servizi Tecnologici” in area a destinazione TBd.1 “Aree per attività miste (artigianale-commerciale) esistenti sature”, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 26/04/2021, non è stato oggetto di osservazioni nel periodo di pubblicazione e, pertanto, in base a quanto disposto dall’art. 32 comma 3 della L.R. 65/2014, è efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso che ne dà atto;

INFORMA

che la deliberazione consiliare di adozione ed i relativi elaborati, confermati a seguito del mancato ricevimento di osservazioni, sono depositati presso l’Ufficio dell’Area Tecnica e consultabili sul sito istituzionale del Comune di Rapolano Terme (SI).

Il Responsabile dell’Area Tecnica
Sauro Malentacchi

COMUNE DI RAPOLANO TERME (Siena)

Variante semplificata al Regolamento Urbanistico finalizzata alla modifica delle destinazioni d'uso consentite all'interno dell'area TCR2.b, area commerciale nel centro storico via di Porta Nova - Avviso atto di efficacia ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Premesso:

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 26/04/2021, è stato adottato nei termini e modalità di cui agli artt. 30 e 32 la Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico finalizzata alla modifica delle destinazioni d'uso consentite all'interno dell'area TCR2.b, area commerciale nel centro storico via di Porta Nova;

che in data 11/08/2021 è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 32 parte II l'avviso dell'avvenuta adozione;

che gli elaborati sono stati trasmessi alla Regione Toscana e alla Provincia di Siena e resi consultabili sul sito istituzionale del Comune di Rapolano Terme;

che il periodo per la presentazione delle osservazioni si è concluso il 10/09/2021;

Accertato, con determinazione n. TEC/36 del 03/02/2022 che nel periodo dal 11/08/2021 al 10/09/2021 non risultano pervenute osservazioni in merito alla presente variante;

DA' ATTO

che lo strumento urbanistico denominato variante Semplificata al Regolamento Urbanistico finalizzata alla modifica delle destinazioni d'uso consentite all'interno dell'area TCR2.b, area commerciale nel centro storico via di Porta Nova, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 26/04/2021, non è stato oggetto di osservazioni nel periodo di pubblicazione e, pertanto, in base a quanto disposto dall'art. 32 comma 3 della L.R. 65/2014, è efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso che ne dà atto;

INFORMA

che la deliberazione consiliare di adozione ed i relativi elaborati, confermati a seguito del mancato ricevimento di osservazioni, sono depositati presso l'Ufficio dell'Area Tecnica e consultabili sul sito istituzionale del Comune di Rapolano Terme (SI).

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Sauro Malentacchi

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO (Livorno)

Variante semplificata al Piano Operativo ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014 per la riqualificazione dell'immobile denominato Ciucheba al fine di realizzare una struttura polivalente (commerciale, di servizio e residenziale) nella frazione di Castiglioncello. Adozione

LA RESPONSABILE DELL'U.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DEMANIO M.MO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.R.T. 12 novembre 2014 e s.m.i.

RENDE NOTO

- che con deliberazione Consiliare n. 205 del 28/12/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Variante parziale al Piano Operativo di cui in oggetto;

- che ai sensi dell'art. 32 comma 1 della LRT n. 65/2014, la suindicata deliberazione con i relativi allegati è stata trasmessa via PEC in data 07/02/2022 prot. generale n. 7626 alla Regione Toscana, alla Provincia di Livorno;

- che la deliberazione, corredata dagli allegati costitutivi sarà depositata per 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) del presente avviso, presso l' U.O. Pianificazione Territoriale e Demanio M.mo via Don Bosco n. 8 Rosignano M.mo (Li);

- che la delibera e i suoi allegati sono consultabili sul sito istituzionale del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/ Pianificazione e Governo del Territorio al seguente link: https://trasparenza.comune.rosignano.livorno.it/contenuto12943_delibera-consiglio-comunale-n-205-del-28122021_742.html che entro e non oltre 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T, chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni al protocollo generale del Comune, in via dei Lavoratori n. 21 in Rosignano M.mo. Nel caso di invio tramite servizio postale le osservazioni devono essere inoltrate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento e la data di spedizione dell'osservazione è comprovata dal timbro dell'Ufficio postale accettante. Nel caso di invio tramite posta elettronica certificata inviare a:

comune.rosignanomarittimo@postacert.toscana.it

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

La Responsabile dell'U.O.
Stefania Marcellini

**COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA
(Firenze)**

Nuovo Piano Strutturale - avviso di approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA, EDILIZIA RESIDENZIALE
PUBBLICA E AMBIENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti gli atti d'ufficio;

Visto l'art. 19 della L.R. n. 65/2014 e s.m.i;

Visto l'art. 21 della L.R. n. 65/2014 e s. m.i

RENDE NOTO

- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 15 novembre 2021 è stato approvato il nuovo Piano Strutturale Comunale, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014;

- che in data 01 dicembre 2021 è stata convocata la Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 21 comma 3 del PIT/PPR e dell'art. 6 comma 7 dell'Accordo tra Ministero dei beni e delle attività culturali e Regione Toscana, al fine di concludere il procedimento di conformazione del nuovo Piano Strutturale al PIT/PPR;

- che la Conferenza si è conclusa con esito favorevole esprimendo parere positivo alla verifica di conformazione del Piano Strutturale del Comune di San Casciano in Val di Pesa, ai sensi dell'art.21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR;

- che la Conferenza ha evidenziato un disallineamento di minima entità rispetto alla morfologia della rotatoria stradale sulla Cassia all'ingresso del Paese sotto Villa la Palagina, del perimetro del TU;

- che tale disallineamento era dovuto ad mero errore materiale di tipo grafico corretto, ai sensi dell'art. 21 della LR65/214, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 07/02/2022;

- che è stato ottemperato a tutto quanto previsto dalla L.R. 10/2010 in merito alle procedure di V.A.S;

- che in data 25/01/2022, ai sensi dell'art. 19 comma 6 della LR 65/2014, è stato trasmesso lo strumento approvato ai soggetti di cui all'art. 8, comma 1 della LR 65/2014;

- che gli elaborati del Piano Strutturale sono tutti visionabili sulla pagina web del Comune sulla pagina dedicata in Pianificazione e governo del territorio.

- che il Piano Strutturale acquisterà efficacia decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul

B.U.R.T., come previsto dall'art. 19 comma 7 della L.R. 65/2014.

Il Responsabile del Servizio
Barbara Ronchi

COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)

Piano di lottizzazione privata per il completamento degli interventi relativi all'ex Piano attuativo Interporto di San Donato con contestuale Variante n. 5 al Regolamento Urbanistico per aggiornamento e modifica della scheda di assetto CT1 Polo della logistica. Adozione ai sensi degli articoli 32 e 111 della legge regionale n. 65/2014.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3 SERVIZI TECNICI

ai sensi e per gli effetti degli articoli 32, comma 2 e 111, comma 3 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 30 dicembre 2021, esecutiva, è stato adottato il Piano di lottizzazione privata per il completamento degli interventi relativi all'ex Piano attuativo Interporto di San Donato con contestuale Variante n. 5 al Regolamento Urbanistico per aggiornamento e modifica della scheda di assetto CT1 Polo della logistica;

- che la suddetta deliberazione e gli elaborati di progetto sono consultabili sul sito istituzionale del Comune e sono depositati in forma cartacea presso il Servizio Urbanistica e Paesaggio per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso;

- che entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione, durante l'orario di apertura al pubblico, e presentare le proprie osservazioni facendole pervenire al Comune di San Miniato, Ufficio Protocollo, via Vittime del Duomo n. 8 - 56028 San Miniato (Pi); farà fede unicamente la data del timbro apposto sull'osservazione dal protocollo comunale;

- in alternativa alla modalità sopra indicata, possono essere presentate osservazioni, negli stessi termini mediante l'invio di PEC all'indirizzo: comune.sanminiato.pi@postacert.toscana.it

Le suddette osservazioni dovranno essere pertinenti agli strumenti di pianificazione in oggetto e redatte in duplice copia, compresi eventuali allegati grafici in formato A4.

Il Dirigente
Antonino Bova

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384631-4610-4624